CASO REGENI » Una borsa di studio a Cambridge per ricordare Giulio — A PAGINA 9

IL PICCOLO

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — VENERDÌ 12 GENNAIO 2018

ANNO 138- NUMERO 10 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

L'INCIDENTE

La grata della botola cede e "inghiotte" una donna incinta

■ MORO A PAGINA 22

La botola recintata in via San Lazzaro (foto Silvano)

LA TRAGEDIA

Viene investito due volte Muore a 51 anni

Prima il furgone, poi un'auto. Uno scooterista di 51 anni, investito due volte, è morto.

■ BORSANI E SALVINI A PAGINA 23

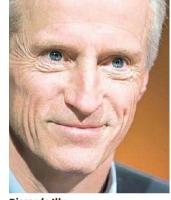
L'incidente ieri a Monfalcone (foto Bonaventura)

Il ritorno di Illy assolto due volte

La sentenza bis rilancia l'ex governatore: «Ma appoggio Bolzonello»

di MARCO BALLICO

Non ci fu danno erariale nella vendita dell'ex caserma di Tolmezzo. Riccardo Illy, con la sua giunta, incassa l'assoluzione bis. E torna prepotentemente sulla scena politica agitando il centrosinistra. Ma l'ex governatore esclude con decisione «imboscate» a Sergio Bolzonello: «È un amico, un ottimo candidato, e gli offrirò il mio appoggio». Quanto a un incarico nazionale, si vedrà.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

Riccardo Illy

IL RETROSCENA

La possibile corsa al Senato come riserva della Repubblica

di DIEGO D'AMELIO

Cosa farà adesso? Fioriscono i ragionamenti su Riccardo Illy riserva della Repubblica, nome da spendere per un governo del presidente o delle larghe intese, come pure le voci su una sua candidatura al Senato. Il Pd, con Ettore Rosato, sembra spalancargli sin d'ora le porte.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

CANDIDATI AL GIRO DI VALZER

di GIANFRANCO PASQUINO

Cari Dirigenti dei partiti (soprattutto voi del Partito Democratico, di quel che rimane di Alternativa Popolare, di Forza Italia) avete fatto e imposto con molti voti di fiducia, una pessima legge elettorale.

■ A PAGINA 29

ETICA MINIMA

L'ELETTORE DIVENTA UN CLIENTE

di PIER ALDO ROVATTI

Ho nelle orecchie le parole di Pier Paolo Pasolini che annunciavano una "mutazione antropologica" consistente in una globale reductio della nostra esperienza alla pratica unidimensionale del consumo.

■ A PAGINA 19

LA VITTORIA DEGLI STREET ARTIST

I murales conquistano i triestini: «Colorate casa mia»

Il murales di Nereo Rocco allo stadio Grezar

■ BRUSAFERRO A PAGINA 26

CRONACHE

IL PROCESSO

Ex carabiniere derubato picchia il ladro

■ SARTI A PAGINA 22

IL CASO

Assegno anti povertà Assalto agli sportelli

Caf, uffici comunali e sportelli bancari presi d'assalto a causa dei ritardi dei bonus antipovertà.

■ TONERO ALLE PAGINE 20 E 21

L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Il premio a Medicina e Matematica

Il Miur assegna all'Università di Trieste più di 17 milioni in un quinquennio. A beneficiarne Medicina, Matematica e Geoscienze, entrati nella selezione dei 180 dipartimenti top d'Italia.

■ MASÈ A PAGINA 30

LA MOSTRA

L'incredibile eredità dei precolombiani

Una delle opere in mostra da oggi a Palazzo Loredan a Venezia

di GIOVANNA PASTEGA

Più di 150 opere a raccontare lo straordinario "nuovo mondo" di Olmechi, Maya, Aztechi e Inca che condizionò, e tanto, il "vecchio mondo".

■ ALLE PAGINE 34 E 35

LA STORIA

Il condominio incapace di riunirsi

La facciata dello Zipser di Grado incapace di riunirsi in assemblea

di ANTONIO BOEMO

Il condominio più "assenteista" del mondo si trova a Grado. È lo Zipser, un tempo hotel di lusso, incapace di nominarsi un amministratore. Sarà un giudice farlo.

■ A PAGINA 14

Secondo i giudici contabili l'ex **caserma** della Finanza a Tarvisio, oggetto di **trattativa** privata, non venne ceduta a **prezzo** di svendita

L'EX VICEPRESIDENTE

«Abbiamo sempre agito nell'interesse della Regione»

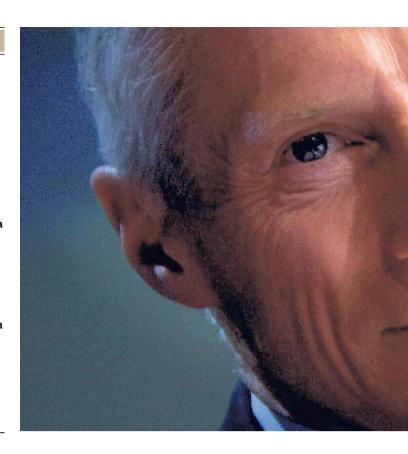
Gianfranco Moretton guarda in primis al risultato: «Sono soddisfattissimo perché viene ribadita l'assoluzione in primo grado che aveva già ampiamente dimostrato la correttezza di una vendita che, in termini monetari, aveva fatto senza ombra di dubbio gli interessi della Regione». Ma l'ex vicepresidente dell'allora giunta Illy non dimentica anche il verdetto contrario emesso nel 2014, diventato definitivo in Cassazione nel 2016. Riaprire la partita? «Vedremo con i legali - conclude Moretton-. Se fosse possibile, ci batteremo per una assoluzione anche sugli altri immobili. È peraltro stupefacente che ci siano due verdetti opposti su vicende uguali». m.b.

Gianfranco Moretton

IL PARLAMENTARE

«Mai avuto alcun dubbio Ora si aprono scenari nuovi»

«Felicissimo», è la prima reazione ieri all'ora di pranzo di Lodovico Sonego, il senatore di Articolo 1-Mdp, assessore alle Infrastrutture della giunta Illy del 2003-08. «Ho sempre saputo che avevamo agito a vantaggio della Regione - prosegue Sonego -. Ora lo dice anche una sentenza che moralmente ci assolve pure dalla condanna in appello che, nel caso dell'ospedale di Palmanova e dell'essicatoio di San Vito al Tagliamento, rovesciava l'assoluzione di primo grado». Non manca il contesto politico: «Sono felicissimo - conclude il parlamentare - anche perché la sentenza rende candidabile Illy aprendo un nuovo scenario». m.b.

Lodovico Sonego

Verso il voto

«Non ci fu danno erariale» Assoluzione bis per Illy

La Corte dei conti conferma la sentenza di primo grado. Prosciolta l'intera giunta

TRIESTE

La giunta Illy non ha venduto a prezzo di svendita l'ex caserma della Guardia di Finanza di Tarvisio. Non ha dunque commesso danno erariale a carico della Regione. È assolta dall'accusa di non aver previsto una soglia minima di ribasso, come già in primo grado nel 2010, in tutti i suoi componenti presenti nella seduta del 2004 che decise quell'operazione di cartolarizzazione: con Riccardo Illy, difeso dagli avvocati Fabio Merusi, Guido Barzazi, Giovanni Borgna e Mario Cannata, anche gli ex assessori Augusto Antonucci, Ezio Beltrame, Enrico Bertossi, Roberto Cosolini, Franco Iacop, Enzo Marsilio, Gianfranco Moretton, Gianni Pecol Cominotto e Lodovico Sonego, tutelati da Renato Fusco.

L'attesa sentenza della Corte dei conti, sezione seconda giurisdizionale centrale, Luciano Calamaro presidente, porta la data del 28 dicembre ma è stata diffusa ieri, in tempo per alimentare nuove fibrillazioni a centrosinistra, lì dove già da mesi si agitata lo spauracchio Illy, il presidente della giunta 2003-2008, quella che ideò e realizzò la vendita di palazzi, terreni, ex ospedali e vecchie caserme, con incarico alla società veicolo Prima srl. Un modo per fare cassa dal punto di vista della politica. A volte una svendita, secondo alcuni magistrati.

Uno dei casi fu quello dell'ospedale di Palmanova. Un altro quello dell'ex Centro zonale dell'Ersa a San Vito al Tagliamento. Dopo varie aste deserte il prezzo crollò e gli immobili furono venduti a trattativa privata. Nel 2014 la Corte dei conti (con conferma nel 2016 in Cassazione), ribaltando un verdetto di assoluzione in primo grado, quantificò in 700mila euro il danno erariale della giunta per quelle due cessioni sulla base di una legge regionale del 1971, la 57, che prevedeva limiti al ribasso. Contestualmente respinse un appello incidentale di Illy per difetto di giurisdizione, mirato a riconoscere la natura politica e non tecnicamente amministrativa dei provvedimenti di alienazione.

Sull'ex caserma della Gdf di Tarvisio le cose sono invece andate, secondo la giustizia, in modo opposto. Pur se il metodo è stato lo stesso: la trattativa privata. E se l'assegnazione a 295mila euro è stata decisamente più bassa della basa d'asta: 960mila euro. Tutto regolare già secondo la sentenza 202 del 18 novembre 2010 della sezione giurisdizionale per il Fvg, che ha respinto la richiesta della Procura regionale di condanna della giunta a 194.600 euro per la mancata previsione di una soglia minima di ribasso. La Procura non si è arresa e ha interposto appello (depositato il 2 febbraio 2011), contestando la ritenuta assenza di colpa grave da parte della giunta. La sentenza di ieri, quasi 7 anni dopo, respinge però ancora una volta le accuse e promuove le modalità dell'operazione. Perché la legge regionale 3 del 2002 che disciplinava le procedure aveva contenuti legittimi ed escludeva, in quel contesto, il raggio della 57. Due disposizioni, osservano i giudici, «che si applicano a fattispecie del tutto estranee tra loro». La seconda sezione respinge pure l'ipotesi di violazione dell'articolo 97 della Costituzio-

IL RETROSCENA

Corsa al Senato o ruolo di governo

Tra le ipotesi per il futuro politico la candidatura blindata nel collegio di Trieste

di Diego D'Amelio

TRIESTE

Cosa farà adesso Riccardo Illy? Potrebbe essere davvero invocato per un impegno in Regione, valuterà una candidatura alle politiche o aspetterà lo sviluppo dell'incerto quadro politico, riservandosi la possibilità di entrare in un governo del presidente se dalle urne non uscisse una maggioranza? Gli interrogativi rimbombano a tamburo battente nelle stanze della politica regionale, dopo che l'ex governatore ha ammesso di considerare l'assoluzione della Corte dei conti come l'ora zero di un rinnovato impegno pubblico. Illy dovrà studiare le proprie mosse e gli spazi effettivamente disponibili, in una fase di difficoltà per il centrosinistra nazionale e dopo il messaggio chiaro lanciato da Sergio Bolzonello e dalla maggioranza, Cittadini inclusi, sulla necessità di passare per le primarie di coalizione, qualora volesse davvero tentare la partita delle regionali.

L'interessato rassicura intanto l'«amico»: «Bolzonello è un ottimo candidato, figuriamoci se mi metto a contrastarlo in elezioni primarie». Ma la politica, si sa, è l'arte delle parole pronunciate e soprattutto di quelle non dette: bisognerà dunque capire se l'intenzione rimarrà tale o se gli scenari potranno mutare, magari davanti a sondaggi che pesino il nome di Illy e la sua capacità di allargare l'alleanza. Anche l'ipotesi del triestino è accolta però con freddezza da Liberi e Uguali, se Carlo Pegorer dice di non credere a «figure mitiche: Illy ci dica cosa vuol fare, ma il centrosinistra ha bisogno di una profonda discussione, che il Pd non sembra intenzionato a condurre».

L'imprenditore lascia però intendere di poter valutare il passo regionale solo se richiesto da tutte le diverse forze del centrosinistra. Clima politico e tempi stretti non sembrano allora deporre a favore dell'ipotesi ed ecco allora fiorire i ragionamenti sull'Illy riserva della Repubblica, possibile nome da spendere per un governo del presidente o delle larghe intese, se il centrodestra mancasse la maggioranza in parlamento e si dovessero trovare altre soluzioni. L'ex governatore ha interlocuzioni dirette con Roma e non nasconde di sentirsi in campo, libero dal vincolo che aveva stretto con se stesso in attesa della sentenza: «Se mai qualcuno volesse farmi delle proposte sarò disponibile a parlarne, ma non significa che sarò disponibile ad accettarle».

Ettore Rosato

L'APERTURA DI ROSATO

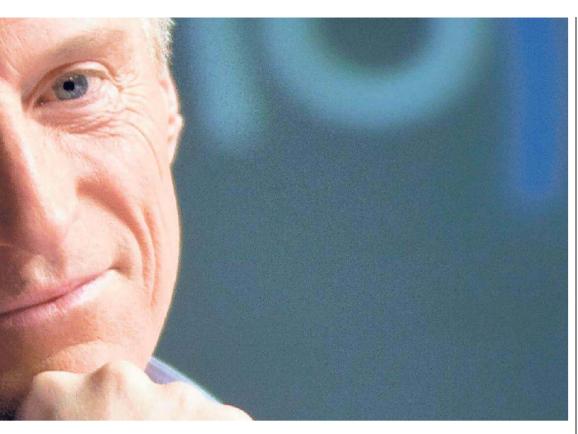
Pronti a valorizzare Riccardo alle prossime elezioni

Bruno Malattia

L'ANALISI DI MALATTIA

Con più tempo avrebbe potuto fare una civica con Calenda

Il capogruppo alla Camera Ettore Rosato sembra aprire immediatamente la strada per le politiche: «Se ci fosse una disponibilità di Illy alla prossima scadenza elettorale, la coglieremmo al volo. Lui è un valore aggiunto per il Fvg e la città». Nel Pd qualcuno avanza l'ipotesi di una corsa al Senato, dove per Illy sarebbero già pronti il posto da capolista al proporzionale e l'uninominale del collegio Trieste-Gorizia. Candidatura blindata, dunque, che manderebbe però in subbuglio i dem, con Franco Iacop che sarebbe beffato dal suo ex presidente e Serracchiani che potrebbe essere spinta a rinunciare al maggioritario a Trieste, perché troppi sarebbero a quel punto i big a gravitare sul capoluogo, considerando anche la provenienza di Rosato.

Serracchiani intanto esprime «apprezzamento per la stima espressa nei confronti di Bolzonello, candidato del centrosinistra» e parla di «resa giustizia resa all'uomo e all'amministratore». Ringrazia lo stesso Bolzonello «per l'appoggio che ha voluto manifestarmi»: l'aspirante presidente si dice convinto che Illy «saprà dare il suo contributo allo sviluppo del nostro territorio come sempre ha fatto». L'orlandia-

Augusto Antonucci con Enrico Bertossi

Roberto Cosolini con Franco Iacop

L'OSPEDALE DI PALMANOVA

L'alienazione portò nel 2016 a una condanna in Cassazione

LA LUNGA ATTESA

La sentenza resa nota ieri è arrivata dopo 7 anni di battaglia

IL SOLLIEVO DI COSOLINI

Ci siamo tolti un macigno che ha causato costi e sofferenze

ne in relazione ai principi di economicità e buona amministrazione. «L'omessa previsione di un prezzo minimo in sede deliberativa attuativa - si legge in sentenza - non implica in automatico alcun rischio di aggiudicazione a prezzi irrisori, stante l'esistenza dei correttivi contemplati dall'ordinamento ed esperibili anche successivamente alle operazioni effettuate dalla commissione giudicatrice». Infine, viene ribadito inammissibile per carenza d'interesse l'appello incidentale di Illy, visto il rigetto dell'appello principale della Procura.

«Ci togliamo un macigno che ha causato costi e sofferenze - commenta Roberto Cosolini, che di quella giunta fu assessore al Lavoro -. Solo chi l'ha provata può capire quando sia stato pesante questo tipo di attesa. Abbiamo ora avuto un risarcimento morale importante, che personalmente vivo con grande emozione». *(m.b.)*

Francesco Peroni

L'ALTOLÀ DI PERONI

Meglio non investire su uomini che richiamano il passato

no Cristiano Shaurli usa toni più chiari: «Illy era e resta una risorsa per il Fvg, ma il Pd ha già espresso il proprio candidato per le regionali e si chiama Bolzonello». Anche il collega Francesco Peroni ha le idee chiare: «Meglio investire su uomini che richiamano il futuro più che esperienze passate».

Fra i dem, pure i più favorevoli all'ipotesi di un subentro di Illy, ammettono d'altra parte che la macchina è già partita e difficilmente farà marcia indietro. La segretaria regionale Antonella Grim non lascia a sua volta spazio in ambito locale: «Illy può rappresentare una risorsa preziosa per il centrosinistra, il Pd e il nostro candidato governatore, Bolzonello». All'ipotesi regionale pare credere poco anche il presidente dei Cittadini, Bruno Malattia: «Spetta a Illy decidere se e come manifestare il suo impegno. Se la sentenza fosse stata depositata prima, gli avrei consigliato di proporsi assieme a Calenda per mettere in campo una lista civica nazionale».

Nel centrodestra intanto si commenta solo l'aspetto giudiziario. Per Riccardo Riccardi (Fi), «quando chi amministra correttamente il bene pubblico incappa in una vicenda del genere e viene assolto, non si può che esprimere soddisfazione». Secondo Massimiliano Fedriga, «l'assoluzione di un amministratore è sempre una buona notizia, ma non ci facciamo condizionare e lavoriamo per l'alternativa seria ai disastri di Serracchiani».

L'INTERVISTA

«Appoggio Sergio Roma? Si vedrà»

L'ex presidente esclude «imboscate all'amico Bolzonello» «Un incarico nazionale? Soltanto per il rilancio dell'Italia»

di Marco Ballico

TRIESTE

Nessun agguato. Non a Sergio Bolzonello, «amico, ottimo candidato, che appoggerò». Riccardo Illy è contento come tutte le persone assolte. Ma ora è anche libero di prendere in considerazione eventuali proposte. La strada per la regione, tuttavia, pare segnata, e l'ex presidente non intende negare a Bolzonello la chance della vita. Un'altra partita è quella nazionale (e già si parla del Senato). «Se ne può discutere, ma solo se nascerà un progetto per il Paese».

Sette anni di attesa. Troppi?

La vertenza era finita in una sezione ingolfata di arretrati. C'è voluto un po', ma la soddisfazione c'è.

Nel 2014 la condanna in Appello. Nel 2016 la conferma. Ora l'assoluzione, come già in primo grado. Che risposta si dà?

La Cassazione non è entrata nel merito. Per il resto, pur non commentando le sentenze, c'è ampia letteratura di giudizi di segno diverso sugli stessi argomenti a tutti i livelli della giustizia.

Ritiene di essere uscito pulito dall'intera vicenda?

Sì. Innanzitutto perché la sentenza più recente ha peso maggiore. E poi per come quest'ultima sentenza è articolata. Si spiega in maniera molto convincente come le nostre procedure discendessero regolarmente da una legge che riguardava la cartolarizzazione, cioè la vendita in blocco di un numero consistente di immobili attraverso una società veicolo.

Sfiderà Bolzonello alle primarie?

Non ci penso proprio. Non mi sono mai candidato o proposto a nulla, sono sempre stato chiamato. Anche nella vita professionale. Semplicemente dico che, con lo spirito di servizio di sempre, rimasto vivo nonostante tutto, se mai mi proponessero qualcosa, sarei disponibile almeno a parlarne.

Parte del Pd le ha già chiuso la porta. Legittimo?

Certamente legittimo. Ma anche stimolante. Ogni decisione importante deve essere frutto di un dibattito acceso e approfondito.

Se la proposta arrivasse da una sola parte dei dem?

Non sono persona di parte. Per prendere in considerazione l'ipotesi di candidatura, dovrei trovarmi davanti una proposta unitaria. Quanto meno di un'intera forza politica, meglio ancora se di tutta la coalizione.

Pensa che gli amici insisteranno per creare quelle condizioni?

Sono persone intelligenti, mature e di buon senso. Penso siano consapevoli che i giochi sono sostanzialmente fatti. Cambiare le carte in tavola oggi è difficile. Magari, se vedono uno spiraglio, ci proveranno lo stesso.

L'incarico nazionale la interessa?

Se si tratta di tornare alla Camera, dove ho avuto un'esperienza non così stimolante, o di andare al Senato nelle stesse condizioni, mi verrebbe di dire di no. Mi interesserebbe invece un progetto che dia la prospettiva al Paese di uscire dall'attuale crisi politica.

Cosa si aspetta dal Rosatellum?

Che non vinca nessuno. Immagino un governo Gentiloni impegnato nell'ordinaria amministrazione mentre si svolgeranno lunghe negoziazioni. Da cittadino spero si formi una maggioranza trasversale con l'obiettivo delle riforme.

Con Romano Prodi e Vasco Errani alla Camera dei deputati

> Questo **verdetto** dimostra che abbiamo operato in base alla **legge** Non mi sono mai candidato a nulla Mi hanno sempre **chiamato**

Si attende larghe intese anche in regione?

No. In regione si voterà a negoziati nazionali in corso.

Che giudizio dà di un centrodestra in cui il candidato viene ancora deciso da Berlusconi e dal capo di turno della Lega?

Non mi permetto di giudicare. Così come non ho dato giudizi sulla decisione di Serracchiani di non fare l'election day.

Crede che Bolzonello possa vincere?

Penso di sì. Ha notevoli capacità, si è mosso per tempo, ha fatto benissimo anche da sindaco. Poi dipenderà molto dalle scelte della coalizione avversaria più pericolosa, il centrodestra. Dopo di che possono anche succedere molte cose. Ricordo sempre il caso emblematico delle politiche spagnole, con l'inattesa sconfitta di Aznar.

Quanto può incidere l'assenza in alleanza della sinistra?

Può essere un handicap, ma c'è ancora tempo per superarlo. Nulla è scontato.

Pensa che Bolzonello, oggi, sia più sicuro di prima?

Non aveva bisogno di rassicurazioni. Come stavano le cose lo sapeva già da prima della sentenza. Gliel'ho detto di persona: da parte mia non ci saranno imboscate.

Verso il voto

L'sms di Tondo e gli auguri di Antonione

Illy incassa gli attestati di stima dei due ex colleghi governatori. Honsell lancia al centrosinistra l'invito a correre compatto

di Giovanni Tomasin

TRIESTE

La battuta migliore è quella di Renzo Tondo: «Se ci fosse un bis della sfida del 2008, io sarei pronto». Il possibile ritorno in scena di Riccardo Illy, alla luce della sua assoluzione, è inevitabilmente emerso anche durante l'incontro che l'associazione Luoghi Comuni di Roberto Cosolini ha organizzato ieri e che aveva per ospiti due ex presidenti regionali, Tondo e Roberto Antonione, il sindaco uscente di Udine e aspirante candidato del centrosinistra Furio Honsell, oltre all'assessore al Bilancio Francesco Peroni.

Al centro dell'incontro, moderato dal giornalista Diego D'Amelio e introdotto dal giornalista Pierluigi Sabatti, c'era l'ipotesi di Trieste come «locomotiva» della Regione. Ma il tema politico del giorno è stato comunque toccato. Ha dichiarato Tondo: «Ho scritto un sms a Illy, con cui c'è un rapporto di stima reciproca, per felicitarmi dell'esito. Da presidente della Regione fui l'unico a prendere le sue difese quando fu imputato, in un momento in cui criticare la magistratura non era facile». Quanto al futuro, «non so cosa farà, penso che al momento non lo sappia nemmeno lui».

Antonione la vede così: «Mi fa molto piacere che anche sul piano formale sia stato ristabilito quanto nella sostanza ho sempre pensato: che Riccardo Illy è un gentiluomo e che la sua giunta ha operato in modo corretto».

Sul futuro politico: «Mi fa piacere che, in una qualsiasi veste, Illy possa avere un ruolo. Lo dico pur nella differenza delle posizioni, tenendo conto che oggi bisognerebbe riflettere sul senso di destra e sinistra. Si può dire che Illy è di sinistra? Si può ma io faticherei a farlo. Come pure a collocarlo a destra».

Così invece Honsell: «Illy è una persona che ha dato molto alla regione e poteva dare ancora, e che non si aspettava di perdere platealmente nel 2008. Neanch'io me l'aspettavo. Quanto alle prossime regionali, penso che il centrosinistra debba correre unito e lavorerò in questo senso».

Il resto dell'incontro si è incentrato sull'argomento principale, ovvero il futuro di Trieste. Cosolini ha posto l'accento sulla necessità di costruire «un nuovo patto di comunità» regionale che veda solidarietà fra Trieste e il Friuli: «Penso che nelle prossime settimane si discuterà anche dell'idea che abbiamo di Regione. Bisogna smettere di cavalcare le divisioni. I triestini a loro volta devono capire che, se si percepiscono come centrali, devono far sì che la loro centralità venga riconosciuta. Essere un capoluogo di servizi e non di potere».

Antonione ha ricordato come lo sblocco del Porto vecchio si debba «a chi l'ha fatto, ma anche a chi ci aveva lavorato in precedenza». Ha aggiunto: «Lo sviluppo del porto apre orizzonti amplissimi. L'annuncio di Gentiloni, che ha identificato in Trieste e Genova i porti strategici nazionali, è inedito per un politico, ed è di grandissima rilevanza».

Honsell auspica invece che il Fvg venga visto d'ora in poi come un «sistema urbano», anche in virtù delle sue ridotte dimensioni demografiche e geografiche: «O ci concepiamo così o siamo molto fragili nel mondo globale. Un collegamento rapido fra Udine e Trieste sarebbe il minimo. E per lo sviluppo futuro è importante raccordarci allo sviluppo sostenibile e all'Agenda 2030 dell'Ue. Il mondo va in quella direzione».

Anche Peroni ha parlato di portualità: «Il rilancio del porto è ben visto a Roma, ma la logistica si lega al tema dell'autonomia speciale. Esiste su questo punto una conflittualità latente, a volte manifesta, fra noi e la capitale. Il periodo non è molto favorevole in termini di opinione pubblica, ma il nostro compito è far capire a Roma che esiste una buona autonomia».

Sul tema Illy, infine, interviene anche il consigliere regionale Bruno Marini: «Da garantista convinto, sono personalmente contentissimo per l'assoluzione di Illy. Politicamente, però, è tutto un altro discorso: Illy infatti è stato un discreto sindaco di Trieste, ma un pessimo presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. Basti ricordare la vergognosa legge sulla tutela del friulano, che fu una delle cause principali per cui nel 2008 Renzo Tondo lo batté clamorosamente anche a Trieste».

I COMMENTI

«Io sarei pronto a sfidarlo di nuovo»

«È un gentiluomo Bene il suo ritorno»

Riccardo Illy con l'ex sindaco di Udine Furio Honsell

Il pubblico all'incontro triestino al Circolo della stampa (foto Silvano)

 AR

L'INCONTRO

"Uniti si vince" Al Visionario si fanno prove di centrismo

TRIESTE

È l'ala moderata del centrodestra. Quella ex socialista oggi riunita sotto l'insegna di Autonomia responsabile. Nel labirinto pre-elettorale della politica italiana, uno, Renzo Tondo, viaggia sotto il possibile "cappello" della quarta gamba centrista direzione Parlamento, l'altro, Alessandro Colautti, punta alla Regione già all'esordio con la nuova casacca, quella della civica dell'ex presidente carnico.

Stasera a Udine, alle 18.30 al Visionario, a una serata intitolata "Uniti si vince", Autonomia responsabile invita simpatizzanti e cittadini al battesimo dell'accordo con gli ex Alternativa popolare (c'è anche Paride Cargnelutti), presenti pure rappresentanti di movimenti autonomisti: prove di centrismo regionale. «Continuano gli incontri sul territorio - spiega Tondo - ed è gratificante constatare come proseguano le adesione provenienti da contesti diversi. L'obiettivo è archiviare al più presto cinque anni lastricati di errori, riforme sbagliate e scelte deleterie che il Pd lascia in eredità. Ovviamente, studieremo scrupolosamente il manuale delle buone maniere della sempre generosa Serracchiani». Battute a parte, si tratterà anche di una prova di forza interna alla galassia di centro. Quella in cui sta cercando spazio da mesi Progetto Fvg di Sergio Bini, con l'Udc di Compagnon e Urbani pronta a far valere il peso dello scudo crociato. *(m.b.)*

CENTRODESTRA

Salvini conferma la frenata sul candidato

Il leader leghista interviene sul caso Fvg: «L'urgenza è il 4 marzo. Si può decidere dopo». Il Pd attacca

Matteo Salvini

TRIESTE

«In Friuli Venezia Giulia si vota il 29 aprile e anche in altre regioni si andrà alle urne più tardi. L'urgenza, ora, è il 4 marzo per le politiche e le regioni al voto. Per il resto, si può discutere con più calma di tutto». Parola di Matteo. Matteo Salvini.

Mentre il Pd deve fare i conti con il "ciclone Illy", giacché l'assoluzione della Corte dei conti apre una ridda di indiscrezioni, sussurri e timori sull'eventuale ritorno in campo dell'ex governatore ed ex sindaco di Trieste, il centrodestra regionale, a caccia di un candidato in grado di riconquistare il Palazzo "perduto" cinque anni fa, si ritrova sempre più invischiato nei giochi e negli attriti nazionali.

Il leader della Lega, in un'intervista al "Corriere della Sera", conferma quello che il suo uomo forte in Friuli Venezia Giulia, il presidente dei deputati Massimiliano Fedriga, aveva già anticipato qualche giorno fa: il Carroccio, tanto più dopo il "caso Maroni", la legge Fornero e gli altri numerosi fronti aperti con il Cavaliere, non ha alcuna fretta di sciogliere il dilemma dell'aspirante governatore. Anzi, minaccia di voler aspettare il verdetto delle urne, quelle politiche, lasciando in "stand by" l'ormai eterno duello tra lo stesso Fedriga e Riccardo Riccardi. Duello che, sussurra qualche bene informato, potrebbe alla fine risolversi proprio a favore del candidato di Forza Italia: «Non è un caso che il capogruppo leghista alla Camera, alle politiche, si candiderà. Lo farà anche perché il Carroccio è disposto a cedere sul Friuli Venezia Giulia».

Chissà. Di sicuro, e Salvini e Fedriga lo dicono esplicitamente temporeggiando con voce sola, la Lega non intende al momento dare il via libera a Riccardi e agli alleati. Ma preferisce aspettare. Quanto? Si vedrà.

Nell'attesa il Pd, con la segretaria regionale Antonella Grim, va all'attacco: «I cittadini del Friuli Venezia Giulia meritano rispetto: il governo della Regione non è una bistecca da mettere in freezer e tirare fuori il giorno prima delle elezioni». Grim, citando le parole di Fedriga, stigmatizza il fatto che il centrodestra possa attendere «l'esito delle politiche di marzo per decidere con calma come spartirsi altre fette di potere in regione. Il Friuli Venezia Giulia non è un Monopoli». Non manca l'affondo finale: «Fedriga e Riccardi ci hanno tartassato le orecchie con la tutela dell'autonomia e della specialità regionale. Ebbene, mentre noi la difendiamo con scelte concrete, loro pendono dalle labbra romane per tutto: davvero un ottimo inizio».

YOGURT MAGRO O INTERO
VARI GUSTI
LE BIO BONTÀ DI VARESE LIGURE

-23% ~~€ 1,30~~
2 X 125 G
€ 1,00
YOGURT BIOLOGICI, PRODOTTI IN UN'AREA TERRITORIALE PROTETTA, CONTROLLATA E CERTIFICATA

MANDARINATA/
LIMONATA
NIASCA PORTOFINO

-24% ~~€ 1,32~~
250 ML
€ 1,00
LE BIBITE TRADIZIONALI CON I PROFUMI E I SAPORI DEL GOLFO DEL TIGULLIO (LIGURIA)

FILETTI DI ACCIUGHE
GALLO

-31% ~~€ 2,90~~
46 G
€ 2,00
LE MIGLIORI ACCIUGHE SALATE PER GRANDEZZA E DIMENSIONE

TARTUFINI
DOLCI NERI
ANTICA TORRONERIA PIEMONTESE

-37% ~~€ 3,20~~
100 G
€ 2,00
FRUTTO DI UNA LAVORAZIONE ARTIGIANALE CHE RISPETTA A FONDO LA RICETTA ORIGINALE

CAFFÈ ARABICA
O DECAFFEINATO
CAFFÈ VERGNANO

-51% ~~€ 4,50~~
250 G
€ 2,20
DAL 1882 VERGNANO SIGNIFICA CAFFÈ DI QUALITÀ ECCEZIONALE

PESTO GENOVESE
CON O SENZA AGLIO
IL PESTO DI PRÀ

-37% ~~€ 3,98~~
230 G
€ 2,50
PRODOTTO SECONDO LA RICETTA TRADIZIONALE NEL QUARTIERE PRÀ DI GENOVA

BACCALÀ MANTECATO
TRADIZIONALE
PESCHERIA DI EATALY

-12% ~~€ 3,40~~
ALL'ETTO
€ 2,99
BACCALÀ MANTECATO ALLA TRIESTINA, OTTIMO SU CROSTINO CALDO O CON LA POLENTA

POMODORO CILIEGINO
SECCO
CAMPISI

-31% ~~€ 5,80~~
250 G
€ 4,00
DALLA SICILIA, NATURALI AL 100% SENZA COLORANTI E CONSERVANTI

BUON COMPLEANNO A NOI, LE OFFERTE A VOI!

Tanti prodotti a 1€ e tantissime altre offerte dal 4 al 28 gennaio!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al venerdì.

CONSEGNA GRATUITA
CON UNA SPESA MINIMA DI € 50

Eataly rispetta l'ambiente grazie all'auto elettrica Bmw fornita da

Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste un'ora di parcheggio gratuito!

PARTITI » LE GRANDI MANOVRE

A sinistra solo appelli Ma è dialogo tra sordi

Prodi e Veltroni invocano l'unità tra Dem e Liberi e Uguali per le regionali Bersani apre su Zingaretti. Più dura su Gori. Da Fratoianni no su tutta la linea

di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Proviamo a trovare un'intesa in Lazio e Lombardia». Pier Luigi Bersani lo dice in mattinata e subito si agitano le acque in casa Liberi e Uguali. A far discutere la nuova formazione politica guidata da Pietro Grasso e nata dall'unione di Mdp e Sinistra Italiana è la possibile alleanza con il Pd in vista delle regionali. Se per un'alleanza con il Pd a sostegno di Nicola Zingaretti nel Lazio potrebbero aprirsi spiragli, più incertezza c'è in Lombardia, dove i dem schierano Giorgio Gori. Ci saranno candidature comuni? Per l'unità del centrosinistra sono scesi in campo direttamente i "padri nobili", Romano Prodi e Walter Veltroni. «Le forze del centrosinistra recuperino il buon senso e si mettano insieme per le elezioni regionali e per quelle nazionali», dice il fondatore dell'Ulivo. «Sarebbe un vero e proprio delitto presentarsi divisi in due regioni fondamentali per il Paese. È evidente a tutti che le condizioni sono cambiate. È possibile un'inversione di tendenza e allora sarebbe doveroso che i partiti del centrosinistra, trovassero una unità contro le destre», aggiunge Veltroni.

Un doppio appello che sembra far breccia tra le file degli ex dem. Pier Luigi Bersani spiega che ci sono "lavori in corso" nella ricerca di un'intesa nel Lazio e in Lombardia. «Stiamo lavorando, faremo di tutto. L'importante è che non sia un'ammucchiata contro la destra o un accordo tra gruppi dirigenti. Serve una proposta alternativa di sinistra rispetto a quella della destra. Noi però dobbiamo avere un'idea di sinistra di governo, altrimenti i cittadini non ce li portiamo a votare» aggiunge l'ex segretario Pd lasciando capire appunto che la convergenza sul nome di Zingaretti è più facile rispetto a quella su Gori. Sulla questione interviene anche il governatore della Toscana Enrico Rossi (Leu). «Con Gori in Lombardia è opportuno aprire un confronto sul programma, perché rispetto a Maroni non basta #faremeglio, come dice lo slogan Gori, ma si deve cambiare idee e politiche. Nel Lazio non sostenere Zingaretti, uomo di sinistra, è un errore perché dobbiamo impedire che la Regione passi a Gasparri» scrive su Facebook Rossi.

Ma a sinistra non tutti la pensano allo stesso modo. Nicola Fratoianni, segretario di Si ed esponente di Liberi e Uguali chiude a un'intesa con il Pd sul candidato alla Regione Lombardia. «Domani (oggi, *ndr*) parteciperò all'assemblea di Leu a Cinisello Balsamo per indicare il candidato di Liberi e Uguali alla Regione Lombardia. Leggo appelli di diverse personalità ma gli appelli alla responsabilità non bastano, qui il punto è il giudizio di merito, politico» taglia corto Fratoianni. Pollice verso anche da Paolo Cento, responsabile enti locali di Sinistra Italiana: «Si vince sulla discontinuità e non sul frontismo. Per questo il confronto anche nel Lazio deve essere vero prima di una decisione». Liberi e Uguali si divide sulle alleanze? Pietro Grasso non vuole nemmeno sentir parlare di divisioni e spiega perché: «Siamo un progetto politico plurale, è normale che ci siano posizioni diverse. Abbiamo concordato di ascoltare le indicazioni del territorio, ci saranno le assemblee in Lombardia e nel Lazio, poi decideremo». Quel che è certo è che la scelta non sarà facile. Il nodo sarà sciolto oggi. Il consigliere regionale Onorio Rosati (Leu) scalda i motori: «Non ci sono margini per riaprire la discussione e siamo pronti a eleggere un candidato presidente. Mi è stata chiesta la disponibilità, c'è consenso sul mio nome e quindi oggi dovrei essere nominato candidato».

BANCHE

Popolari, indagine sulla fuga di notizie

Continua a tener banco la polemica politica sulla telefonata di Carlo De Benedetti a un broker, il 16 gennaio 2015, dove chiedeva di acquistare azioni delle banche popolari. La Procura di Roma ha aperto un fascicolo contro ignoti per capire come sia arrivato alla stampa il contenuto di quella conversazione, ottenendo dal presidente Casini la lista di chi ha consultato gli atti depositati in Commissione d'inchiesta. Nella telefonata si parlava anche del decreto di riforma delle banche popolari e di una presunta conversazione a riguardo tra l'Ingegnere e l'ex premier Matteo Renzi. Gli atti della Commissione banche sono custoditi sotto la supervisione della Guardia di Finanza e possono essere consultati solo presso la sede della Commissione. Le carte tuttavia fanno parte anche dell'inchiesta della procura di Roma e risultano coperte dal segreto istruttorio.

Giorgio Gori, candidato alla Regione Lombardia

Nicola Zingaretti, candidato al bis in Lazio

Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra italiana (Leu)

Pier Luigi Bersani, leader di Mdp (Leu)

FINANZIAMENTI DAI CITTADINI

Il Pd fa il pieno dei fondi del "2 per mille"

Poco più di metà dei fondi del "2 per mille" vanno a quello che fu il partito delle Botteghe Oscure. Il Pd infatti "fa il pieno" dei finanziamenti che i cittadini destinano ai partiti con la piccola percentuale dell'Irpef. Secondo i dati forniti dal Dipartimento delle Finanze del Tesoro (riferiti alle dichiarazioni dei redditi del 2017, anno di imposta 2016), su un totale di 15,3 milioni di euro "donati", al Pd sono andati 7,9 milioni (il 49%). Segue, ma molto indietro, la Lega con 1,8 mln (14%) e Forza Italia con 850mila euro (quasi il 6%). Fratelli d'Italia incassa 790mila euro (il 5,2%). Della lista dei partiti non fa parte il Movimento 5 Stelle, perché movimento e non partito. Il Pd resta dunque saldo nelle preferenze dei contribuenti che confermano il primato donando anche più dell'anno scorso quando al partito guidato da Renzi andarono 6,4 milioni da 491mila contribuenti. I 7,9 di quest'anno arrivano da 602.490 contribuenti (1,5 su 100).

Berlusconi e Salvini litigano su quasi tutto «Ma ci accorderemo»

Il Cav da Vespa smussa: «La legge Fornero va solo corretta» Dal calcio al Parlamento, Lotito e Ferrero possibili candidati

di Nicola Corda

ROMA

Salvini non cede: «con Silvio troveremo un accordo e cancelleremo la legge Fornero». Ma Berlusconi frena e così il cavallo di battaglia della Lega continua a far ballare l'alleanza. Già alle prese con i nodi delle candidature e del programma che non si annunciano per nulla facili, le tre delegazioni faticano a tenere gli argini messi in pericolo dalle divisioni dei leader. Vale sulle pensioni ma anche per la linea sul Jobs act su cui lo stesso Berlusconi non riesce a trovare la sintesi. L'obbligo sui vaccini su cui il leader del Carroccio ha puntato il dito ha messo altra benzina sul fuoco e allarmato gli alleati centristi di "Noi per l'Italia" che ieri hanno portato in dote il simbolo dello scudo crociato.

Il leader di Forza Italia, ospite ieri di Bruno Vespa, cerca di limare gli spigoli dell'alleanza e di blindare un'intesa difficile. «Sulla Fornero alcune cose vanno mantenute, crediamo sia corretto che aumenti l'età» ma anche consentire «a chi vuole andare in pensione a 50 anni di farlo con i contributi che ha versato». Nella competizione con il leader leghista c'è poi l'inevitabile rischio delle larghe intese, ma Berlusconi è «assolutamente convinto che il centrodestra avrà un risultato ben superiore al 40% e una maggioranza per governare». Se non accadrà «e non lo credo possibile» dice l'ex Cavaliere, in un accordo con le altre forze politiche «la sinistra dovrà accettare in toto il nostro programma». Berlusconi smussa tutto, pure Salvini «concreto e razionale» quando si siede al tavolo, assicurando che dopo il voto non ci sarà nessun litigio.

Ancora aperta la discussione sulla candidatura nel Lazio dove Pirozzi, già in pista, non è disposto al passo indietro e con la carta Gasparri che però i sondaggi danno perdente contro Zingaretti. In Lombardia dopo il via libera ad Attilio Fontana, per Salvini si apre un fronte interno dopo l'addio di Maroni che predica fedeltà al suo segretario ma non risparmia parole molto dure nei suoi confronti. «Con me si è comportato da stalinista» e i motivi della rinuncia sono da ricercare in una «incompatibilità tra di noi». Critiche personali e alla linea perché «la politica non è solo marketing e sono lontano da un modo di farla che non mi appartiene». I sassolini che Maroni si leva diventano pesanti nei consigli velenosi a Salvini: «Se l'estremismo è la malattia infantile del comunismo, aggiornandolo ai nostri giorni dovremmo dire che è la malattia infantile della politica».

Le tre delegazioni di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia intanto portano avanti il lavoro istruttorio sul programma. Il "primo decalogo" sarà sottoposto ai leader che dovranno dare sostanza ai titoli finora generici. Linea condivisa e candidature che dovranno essere approvati da tutti, e da ieri anche dalla cosiddetta "quarta gamba", l'area cattolica liberale guidata da Lorenzo Cesa e Raffaele Fitto. «Nessun ritorno della Dc» ci tengono a dire a dispetto dello scudo crociato con il quale puntano a raccogliere «almeno il 6%». Fiduciosi di questi numeri, «siamo nella coalizione con dignità e orgoglio» convinti che «la nostra presenza sarà decisiva per vincere e governare». Su eventuali larghe intese «niente inciuci, siamo d'accordo con Salvini» dice il leader dell'Udc Cesa. Per il resto gli ex dc disegnano un quadro lontano dalla destra estrema: responsabilità davanti al Paese, niente slogan roboanti, europeisti convinti e distanze siderali da posizioni come quelle sui vaccini. Salvini poi è avvertito: «Non accetteremo veti, nei collegi si vince per un decimale di punto», spiega Maurizio Lupi uno dei nomi bocciati dalla Lega insieme ad altri che hanno sostenuto i governi di centrosinistra. Puglia, Campania e Lombardia le regioni di traino, poi una lunga pattuglia di politici di lungo corso come Formigoni, Gargani, Tassone, Cirino Pomicino, gli ex montiani Zanetti e Rabino, Costa e tanti altri che sperano di tornare a Montecitorio, e soprattutto al governo. In fila ci sarebbero anche nomi noti nello sport: il presidente della Lazio Lotito, quello della Sampdoria Ferrero e la giornalista Paola Ferrari.

Silvio Berlusconi e Matteo Salvini

LOMBARDIA

Fontana si presenta con la sua lista civica

Mentre a livello nazionale continuano le fibrillazioni nel centrodestra per trovare un accordo definitivo, in Lombardia la coalizione si ricompatta per sostenere Attilio Fontana (foto), l'ex sindaco di Varese chiamato in tutta fretta a sostituire Maroni. A dimostrarlo ieri alla presentazione della campagna, che sarà giocata sullo slogan "Al lavoro. Più Lombardia", sono stati i rappresentanti dei partiti che lo sostengono: certo la "sua" Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia, ma anche Energie per l'Italia, Noi con l'Italia, il partito Pensionati, il Movimento nazionale per la sovranità e Rivoluzione Cristiana di Gianfranco Rotondi, presente di persona. A questi si aggiungerà poi la lista civica "Fontana presidente". Due gli obiettivi chiave della sua campagna: continuare con il buon governo di Maroni e occuparsi dell'autonomia. Il tutto andando sul territorio - ha detto Fontana - invece di perdere tempo nelle tv».

E Grillo prepara l'uscita dal Movimento

"L'Espresso" svela: «Tensioni con Di Maio e Casaleggio, il comico fa i bagagli e si riprende il blog»

Beppe Grillo e Davide Casaleggio nello schermo alle spalle di Luigi Di Maio

ROMA

Beppe Grillo fa i bagagli: sta per riprendersi il dominio del blog, che andrà in mano a una società a responsabilità limitata. Le scelte di Luigi Di Maio «gli stanno strette» e «non è mai scattato l'innamoramento» con Casaleggio jr. Lo anticipa il settimanale "L'Espresso" in edicola domenica 14 gennaio.

Per "L'Espresso" si tratta di una scissione invisibile che è già cominciata: «Beppe Grillo, il Movimento delle origini, la visione di Casaleggio senior di qua. Luigi Di Maio, Casaleggio junior e le nuove regole di là. Magari si trasformerà in una guerra, ora ha la forma di una marea: più che un'esplosione, è un discreto ritirarsi. Lo ha già fatto Alessandro Di Battista annunciando di non candidarsi».

Il prossimo quindi sarà Beppe Grillo, come racconta L'Espresso in edicola domenica, con un ampio servizio dal titolo: "Grillo non abita più qui". «È questo che dice chi al comico genovese è vicino davvero. Lo fanno trapelare anche a Milano, dalla Casaleggio Associati, dopo che le nuove regole hanno previsto per la prima volta che il Garante, cioè Grillo stesso, possa dare addio al Movimento», scrive ancora il settimanale nell'inchiesta, sottolineando anche che «la discreta ritirata doveva effettuarsi già un mese fa, ora si parla di gennaio ma i più dicono che sarà prudente spostarla a dopo le elezioni. Dopo averci pensato per mesi, il comico genovese ha infatti chiesto di riavere indietro la proprietà del blog, che ora è formalmente in mano a un militante di fiducia e sostanzialmente gestito dalla Casaleggio. Il dominio, secondo i piani, dopo lo switch off dovrà finire in mano a una srl unipersonale, cioè a socio unico. Insomma Grillo fa i bagagli».

"L'Espresso" fornisce nell'inchiesta anche le motivazioni del distacco: «La versione più benevola del racconto sostiene che voglia tornare a fare il comico impegnato, l'attivista, il giramondo alla scoperta di tecnologie destinate a cambiare il futuro del pianeta; secondo un'altra, meno benevola – non a caso proveniente dall'area della Casaleggio – è stufo di beghe, polemiche, lotte fratricide e soprattutto querele. Il vero motivo è nascosto nelle pieghe. Chi conosce bene il comico sa infatti che alcune scelte del nuovo leader Luigi Di Maio «gli vanno un po' strette» (a esser gentili), mentre con Davide Casaleggio «non c'è mai stato l'innamoramento» che invece era scattato con il padre Gianroberto».

GOVERNO » I NODI

Macron: Ue fortunata ad avere Gentiloni

Il presidente francese tira la volata al premier italiano. A Roma la firma del Trattato del Quirinale, intesa anche economica

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Prima, il summit con i sette leader dell'EuroMed a Villa Madama, poi l'incontro con il presidente Sergio Mattarella al Quirinale, infine un faccia a faccia di un'ora con il premier Paolo Gentiloni a Palazzo Chigi. La due-giorni a Roma del presidente francese Emmanuel Macron, conclusa con la firma del "Trattato del Quirinale", è servita non solo a rinsaldare e bilanciare i rapporti con l'Italia dopo il "Trattato dell'Eliseo" siglato con Berlino, ma soprattutto per rafforzare l'immagine globale del leader francese. E ieri dopo la sua partenza da Roma, i media di tutto il mondo si chiedevano se sia lui il nuovo leader europeo, in un periodo in cui la cancelliera tedesca Merkel sembra indebolita dal pantano delle consultazioni per formare il nuovo governo, in un'Europa messa a dura prova dai nazionalismo e sovranismi vari. Chiare le parole di Macron che ha precisato quanto il rapporto con l'Italia sia complementare a quello franco-tedesco, «strutturale e all'origine dell'Europa».

«Quando Francia e Germania non riescono a mettersi d'accordo l'Europa non può andare avanti. Ma quel rapporto non è esclusivo», ha dichiarato il presidente francese «il legame con l'Italia ha un'altra storia, legami culturali, un'amicizia speciale. E non è in concorrenza, ma complementare con quello franco-tedesco. Abbiamo voluto dargli una forma nuova con il Trattato del Quirinale». Inevitabile durante la conferenza stampa finale del vertice bilaterale, la domanda sulle elezioni politiche in Italia. E su questo punto Macron ha lanciato forte il suo *endorsement* a favore dell'attuale premier: «Spetterà al popolo italiano esprimersi, ma consentitemi di dire che l'Unione europea ha avuto molta fortuna ad avere Gentiloni in questi ultimi mesi. Un'Italia che crede nella Ue è positiva per l'Europa, il mio augurio è che potremo continuare il lavoro che abbiamo cominciato».

Il presidente francese Macron tra il ministro Franceschini (a sinistra) e il premier Paolo Gentiloni (a destra)

«È inutile ricordare quanto siano straordinari i rapporti tra Italia e Francia – ha risposto il presidente del Consiglio italiano che ha sottolineato la forte cooperazione economica – Ci sono investimenti importanti, abbiamo scambi commerciali per un volume di affari di circa 80 miliardi. La Francia è il secondo partner dell'Italia e l'Italia della Francia. Con il Trattato del Quirinale vogliamo dare una cornice più stabile e ambiziosa ai nostri rapporti. È un trattato per il futuro dell'Unione europea».

Piena convergenza dei due leader sui dossier scottanti. Macron ha plaudito alla decisione italiana di inviare un contingente militare in Niger, sottolineando quanto sia importante il legame tra i due paesi per la stabilizzazione in Libia. Poi i migranti. «Non possiamo promettere ai cittadini europei che il problema dei grandi flussi migratori si possa cancellare rapidamente: il problema è gestire il problema e farlo insieme. La cooperazione tra Italia e Francia mi sembra un modello», ha spiegato Gentiloni. E ancora: «È una strategia complessa che non si risolve in poche settimane, ma due cose sono chiare: abbiamo fatto passi avanti e nessuno in Europa si può sottrarre alla responsabilità di dare un contributo».

Macron ha salutato Roma con una foto davanti al Colosseo e dopo una visita alla Domus Aurea accompagnato dal ministro Dario Franceschini. Si è concesso perfino un gesto poco istituzionale, salutando divertito i fotografi. Per lui missione compiuta.

L'AGENZIA DI RATING

Standard & Poor's ci promuove: c'è ripresa

Standard & Poor's promuove (di nuovo) l'Italia. Secondo l'agenzia di rating, che ad ottobre scorso ha portato il giudizio sul debito sovrano del Paese da BBB– a BBB pieno, «gli italiani si sono uniti al ballo con il ritorno della ripresa». L'economia non produce ancora come nel 2007, prima della grande crisi, e in realtà il ritmo a cui l'Italia si muove non è nemmeno quello degli altri Paesi europei, ma in ogni caso, per il capo economista per l'Europa di S&P global, Jean-Michel Six, i segni di ripresa «ci sono». A livello internazionale, le previsioni per il 2017 concordano più o meno con la stima del governo, che nella Nota di aggiornamento al Def ha inserito una crescita per l'anno appena concluso dell'1,5%. Numero su cui converge anche la Commissione europea e che l'Ocse stima ancora superiore, all'1,6%. Anche nell'ultimissimo focus sulla legge di bilancio 2018, il Mef sottolinea che «dall'inizio della legislatura (2013) a oggi l'Italia è passata da un andamento del Pil negativo (-0,4) a una crescita dell'1,5% stimata per 2017 e 2018». Ma rispetto all'Europa, l'Italia ha ancora molta strada da fare. Il braccio destro di Padoan al ministero, Fabrizio Pagani, indica nel 2% «o oltre» l'obiettivo di medio termine che potrebbe restringere la forbice con il resto del continente.

Nei Comuni posto fisso per 20mila precari

Piano Madia: assunti purché abbiano maturato 3 anni di servizio negli enti pubblici. Vademecum Anci

Marianna Madia

ROMA

Via libera nella Pubblica amministrazione alle prime assunzioni di precari storici. Le "istruzioni per l'uso" ci sono tutte e ogni alibi viene cancellato, almeno per i quasi ottomila Comuni italiani. In palio, secondo le stime dell'Anci, ci sarebbero 20mila posti fissi. Si tratta quindi di quasi la metà dell'intero pacchetto di assunzioni, 50mila, previsto dal piano varato dal ministro Madia.

Per aiutare le amministrazioni locali, l'Associazione nazionale dei Comuni italiani ha messo online una sorta di vademecum. «Un approfondimento tecnico per supportare» quanti si troveranno alle prese con il programma di «reclutamento speciale».

Un progetto lanciato dalla riforma della Pubblica amministrazione, reso operativo con una circolare e ritoccato con la manovra. Primo punto: si può procedere già subito, non occorre aspettare le linee per i fabbisogni. Secondo punto: gli enti hanno un certo margine di «autonomia», potendo decidere se e come assorbire il personale. Quanto alle risorse, i municipi valuteranno «se ampliare le ordinarie capacità assunzionali da turnover» con «il travaso di una quota di budget per il lavoro flessibile nella spesa a regime», si legge della nota. Insomma, si potrebbe fare leva sui finanziamenti destinati in origine ai posti a termine (stratagemma utilizzato già per le maestre d'asilo). Possono accedere al programma solo coloro che hanno maturato tre anni di lavoro nell'arco degli ultimi otto. Se si è entrati passando per una selezione non ci sarà bisogno di una nuova prova.

Inoltre, la legge di Bilancio allarga le maglie per le amministrazioni comunali che esercitano funzioni in forma associata: l'anzianità dei contratti a termine può essere calcolata anche sommando i periodi cumulati in diversi uffici. Per i contratti co.co.co. la strada è quella di «procedure concorsuali riservate». Per il calcolo dei requisiti, fa fede la data di entrata in vigore della riforma. Bisognava «risultare in servizio successivamente alla data del 28 agosto», ma la priorità spetta a chi lo era anche quando è stato reso esecutivo il piano scattato il 22 giugno.

Tante aperture, ma anche qualche divieto. Ecco che i Comuni interessati non possono «instaurare nuovi rapporti di lavoro flessibile». Uno stop per «impedire una duplicazione della spesa». Intanto, riparte il tavolo per il rinnovo del contratto dei 457mila dipendenti degli enti locali. I sindacati e l'Aran, l'Agenzia che tratta per il governo, si vedranno mercoledì. In ballo ci sono aumenti di 85 euro medi mensili, da finanziare con le casse locali.

IL FUTURO DELLA COMPAGNIA

Alitalia, una sfida franco-tedesca

Air France in campo con EasyJet insidia Lufthansa che chiede tagli

ROMA

Faro della Ue sul prestito ponte dello Stato ad Alitalia. Dopo i molti reclami ricevuti, infatti, Bruxelles si prepara ad aprire un'indagine per valutarne la compatibilità con le regole europee e per questo attende una notifica dal Governo italiano. Intanto la partita per l'acquisto dell'ex compagnia di bandiera si avvia ad essere un derby franco-tedesco: spunta infatti un nuovo pretendente, Air France-Klm, pronta a scendere in campo in tandem con EasyJet, riaprendo di fatto i giochi, che vedevano Lufthansa in pole position. L'antitrust europeo non era ancora intervenuto sul prestito ponte da 600 milioni concesso ad aprile ed esteso a ottobre di altri 300 milioni, sulla base del fatto che – come assicurato dall'esecutivo italiano – è stato concesso a condizioni di mercato e per questo non richiedeva una notifica a Bruxelles. Ma visti i molti reclami presentati dai maggiori concorrenti, convinti che non rispetti le condizioni di mercato, la Commissione sarà costretta ad aprire un'indagine per valutarne la compatibilità con le regole europee sulla concorrenza. E per questo Bruxelles è già in contatto con Roma e attende una notifica. Che comunque non pregiudicherebbe l'esito dell'indagine: gli aiuti concessi, infatti, potrebbero anche essere giudicati legittimi, come accaduto per Air Berlin. Il Governo italiano, comunque, effettuerà questa notifica nei tempi previsti, i cui termini non sono ancora scaduti.

Ma la vera sorpresa arriva sul fronte della procedura di vendita. Nelle ultime 48 ore si è infatti fatta avanti una vecchia conoscenza di Alitalia: Air France-Klm, socio di maggioranza dell'Alitalia negli anni dei capitani coraggiosi, poi uscito di scena durante l'era Etihad. Il gruppo franco-olandese, che ufficialmente non commenta, è pronto a fare squadra con EasyJet, con un asso nella manica, l'alleanza con Delta (entrata nei mesi scorsi nel capitale di Air France), con cui Alitalia sta negoziando più voli negli Usa. Proprio ieri i commissari hanno incontrato i vertici della compagnia Usa ad Atlanta. L'arrivo di Air France spariglia le carte di una partita che sembrava ormai a favore di Lufthansa, tornata ieri a ribadire le proprie condizioni. Il ceo Carsten Spohr in una lettera al ministro dello sviluppo Calenda ha ribadito la necessità di una «significativa» ristrutturazione della compagnia prima di concludere l'eventuale acquisizione: la «Nuova Alitalia» dei tedeschi sarebbe più piccola per personale (si parla di circa 2mila esuberi) e flotta. Resta inoltre in corsa il fondo Usa Cerberus, che i commissari dovrebbero incontrare oggi a New York, interessato all'intera compagnia, e la cui proposta è di creare una holding con la partecipazione dello Stato e dei dipendenti.

Aerei dell'Alitalia fermi sulla pista a Fiumicino

CASO REGENI » L'INCHIESTA

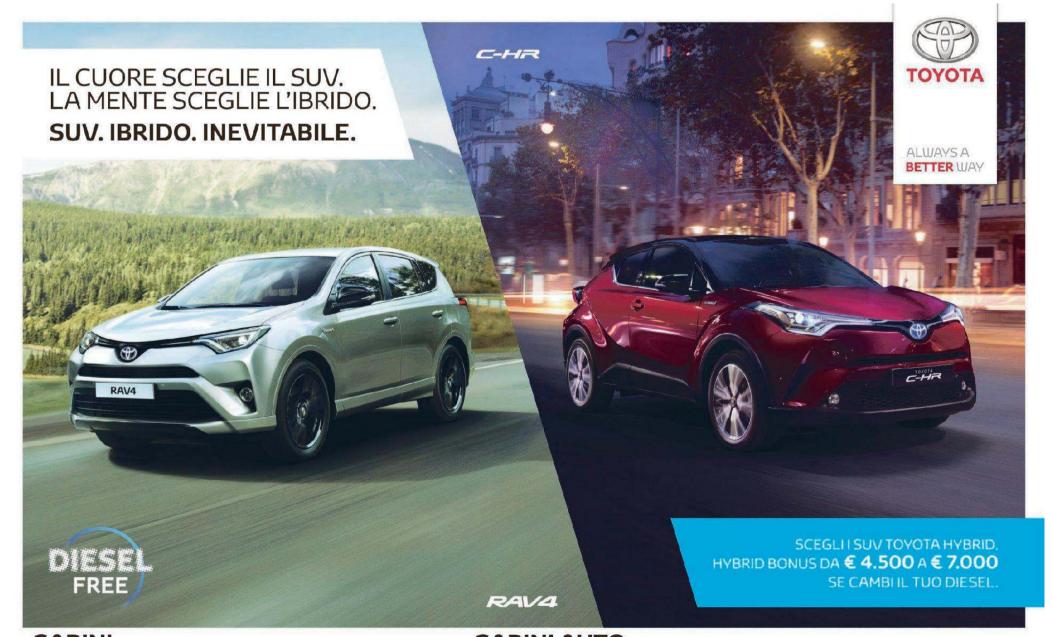
A Cambridge borsa di studio per Giulio

All'università britannica, off limits per i cronisti, bocche cucite. La tutor Maha Abdelrahman si è resa irreperibile

CAMBRIDGE

Se il silenzio é la misura del dolore, Cambridge continua a sfoggiare il lutto per Giulio Regeni. Un lutto compatto e impenetrabile alle domande del cronista, a due anni esatti da quando il ricercatore friulano partì da questo tempio della cultura britannica ed europea per andare incontro, in Egitto, a una morte atroce su cui gli inquirenti italiani stanno cercando di far luce passando al setaccio pure carte e computer della tutor Maha Abdelrahman: sottoposta in settimana, proprio qui, a interrogatorio e perquisizioni con l'assistenza della polizia d'oltre Manica. Nel campus in cui sorge l'Alison Richard building, sede al numero 7 di West Road del prestigioso Department for Politics and International Studies (o Polis) che Giulio frequentava, Abdelrahman risulta irreperibile, oggi come un anni fa.

«Sono via dall'ufficio e non controllo la posta regolarmente», risponde con un messaggio automatico alla richiesta d'incontro. Porte chiuse anche nelle stanze dei colleghi, alcuni dei quali con nome italiano, mentre il professor David Runciman, direttore del Polis e discendente della più bella aristocrazia intellettuale del Regno, apre la sua porta con un sorriso: salvo allargare le braccia al solo sentire la parola «giornalista» e trincerarsi dietro «una telefonata» urgente da fare. Tempo qualche minuto ed ecco apparire un addetto alla sicurezza, che con garbata fermezza invita l'intruso di turno a «lasciare l'edificio» e lo accompagna all'uscita conversando amabilmente con lui.

S'incarica egli stesso di mormorare qualche parola buona sulla «orribile tragedia», per poi suggerire di rivolgersi all'ufficio stampa: unica e sola struttura «autorizzata» a commentare la vicenda ed, eventualmente, a fissare interviste. Finché l'ufficio stampa, dopo qualche tentativo a vuoto - il direttore delle comunicazioni, Paul Mylrea, fa sapere d'essere «fuori dal Paese» - non affida la sua risposta ad Angel Gurria, uno dei portavoce. Con esemplare gentilezza, Gurria si scusa in anticipo per i limitati spazi di manovra a sua disposizione su quella che definisce una questione «sensibile, delicata». Sulla perquisizione «in casa della dottoressa Abdelrahman» rinvia a una dichiarazione ufficiale scritta destinata ribadire l'impegno dell'università a collaborare alle indagini e l'assoluta fiducia sul comportamento del proprio corpo docente: "assolto" dal sospetto d'aver potuto anche soltanto mancare di prevedere le conseguenze ipotetiche di quella maledetta missione di studio al Cairo. Quindi assicura che Cambridge ricorderà «sicuramente» il secondo anniversario della morte di Giulio Regeni «a livello di college e di campus», come accade l'anno scorso con una fiaccolata. Mentre annuncia il progetto in dirittura d'arrivo per «una borsa di studio in sua memoria».

L'opinione pubblica continua a chiedere la verità su Giulio Regeni

Fondazione Antipode: mai dato soldi al ricercatore friulano ucciso in Egitto

Un finanziamento solo ipotizzato di diecimila sterline per la sua tesi di dottorato sul sindacato degli ambulanti del Cairo, che potrebbe aver messo nei guai Giulio Regeni, il ricercatore friulano torturato e ucciso in Egitto a gennaio del 2016. È tra gli aspetti che la procura di Roma vuole approfondire dopo il sequestro del pc e dello smartphone della tutor di Regeni a Cambridge, la professoressa Maha Abdelrahman, che avrebbe suggerito al giovane di chiedere fondi alla fondazione britannica Antipode. Gli investigatori lavorano sulla testimonianza della docente, sentita martedì in Inghilterra, la cui casa e ufficio sono poi stati perquisiti. La Fondazione Antipode però risponde che «non ha richiesto né ricevuto» fondi, scrive Andrew Kent, Editorial Office Manager.

L'**azienda** ieri non ha spedito le temute lettere per mettere in **mobilità** gli operai delle fabbriche di Senosecchia e di **Capodistria**

Lo stabilimento della Cimos a Senosecchia

Sono troppi gli ordinativi la Cimos non licenzia più

Sindacati soddisfatti anche se non sanno fino a quando durerà questo trend
Il numero di coloro che rischiano la mobilità però sarebbero una trentina

La **proprietà** della società è passata da pochi mesi alla veneta **Palladio** Fianaziaria ed è gestita dalla Tch Cogeme che ha filiali anche in **Croazia** e Bosnia

di Mauro Manzin
LUBIANA

"Contrordine compagni". Le tanto temute lettere di licenziamento non verranno più spedite dalla Cimos ai suoi addetti di Senosecchia e Capodistria. L'azienda, infatti, si è trovata a dover affrontare ordinativi maggiori del previsto e quindi non può, a questo punto, "permettersi" di mettere operai in mobilità.

«No, oggi non siamo stati alla Cimos di Capodistria, in quanto non c'era il rischio di licenziamenti», ha confermato alle Primorske Novice la responsabile dell'Ufficio capodistriano per il lavoro, Nevenka Bandelj. Forse le lettere di licenziamento, ha spiegato, arriveranno il prossimo fine settimana o forse la data sarà posticipata per molto tempo, tutto dipende dagli ordinativi che saranno fatti all'azienda. Oggi come oggi questi sono così numerosi da "costringere" la Cimos a bloccare gli esodi previsti nel piano di ristrutturazione dopo che la proprietà è passata nelle mani nel Fondo finanziario veneto Palladio ed è gestita dalla Tch Cogeme, con fabbriche, oltre che in Slovenia, anche in Croazia e Bosnia-Erzegovina.

A prescindere dall'andamento degli ordinativi, secondo Bandelj, il numero dei licenziamenti negli stabilimenti di Capodistria e Senosecchia, al punto delle cose, sarebbero una trentina e i previsti 20 licenziamenti nello stabilimento di Senosecchia sono stati congelati. Da questo stabilimento, infatti, un gruppo di operai se ne è andato spontaneamente avendo trovato altri lavori, così la stessa Cimos ha offerto i posti che si sono liberati ai potenziali esuberi di Capodistria.

«Per ora non ci sono stati licenziamenti - ha affermato sempre a Primorske Novice il leader del sindacato autonomo del settore, Stanislav Goljuf - ma credo che il processo non finirà senza alcuni casi di mobilità». «Quando tornerà l'incubo dei licenziamenti - ha proseguito - questo oggi non lo possiamo dire, così come non possiamo quantificarli, in quanto non sappiamo quanto durerà il trend di crescita degli ordinativi alla Cimos». «Chi lo sa - ha concluso Goljuf - potrebbe anche comportarsi diversamente e bloccare definitivamente i licenziamenti, nell'industria automobilistica tutto è possibile».

La proprietà della Cimos, fino ad ora, non ha preso posizione in materia e tace. I sindacati, comunque, ricordano che nell'accordo sottoscritto dalle parti nel corso della predisposizione del nuovo piano industriale del gruppo Cimos la stessa si era impegnata a riassumere con diritto di prelazione gli operai licenziati nel caso in cui, fattispecie che si sta avverando in queste ore, sarebbe salito il numero degli ordinativi.

TURISMO E AMBIENTE

In arrivo i fondi comunitari per il Parco di Monte Maggiore

ABBAZIA

Si chiama "Monte Maggiore a 360 gradi" il progetto a vasto respiro di ampliamento di contenuti dell'omonimo Parco naturale che si estende sulla superficie di 160 chilometri quadrati. Per la sua attuazione sono necessari 6,7 milioni di euro di cui l'85 percento erogati a fondo perduto dalle casse dell'Unione europea, per la precisione dal fondo per lo sviluppo regionale. Il resto sarà coperto dal Fondo croato per la tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica, dal ministero dell'Ambiente, dal bilancio dello Stato e da altre fonti. Come spiegato alla conferenza stampa di presentazione del progetto dal direttore del parco Egon Vasilić, il contenuto principale del progetto sarà il futuro centro per i visitatori "Poklon". Questo verrà ricavato dalla ristrutturazione e ridestinazione d'uso del vecchio edificio padronale in centro polifunzionale con contenuti interpretativi, educativi, turistici e amministrativi.

Il centro stesso si rivolgerà anche alle comitive scolastiche che potranno trascorrere qualche giornata di lezioni immersi nella natura e scoprire da vicino cosa essa offre. Centri simili, ma di portata minore verranno realizzati nelle località di Rovožna, Podmaj, Draga di Laurana e nell'ex scuola di Susgnevizza che sicuramente rafforzeranno il potenziale turistico dell'area liburnica e di una parte dell'Istria. Altri elementi del progetto riguardano l'ulteriore valorizzazione del notevole patrimonio culturale e naturale che come detto, farà lievitare di molto il numero dei visitatori. All'incontro stampa è intervenuto il vicesindaco del Comune di Chersano Roman Čarić. «Abbiamo aderito al progetto - ha spiegato - onde poter presentare ai visitatori le peculiarità storico culturali dell'abitato di Susgnevizza». *(p.r.)*.

La vetta del Monte Maggiore

Il Fvg punta al rilancio della linea di aliscafi per collegare Trieste a Lussino e Sansego

Un collegamento bici-bus capace di offrire ai turisti un percorso suggestivo, unendo la Ciclovia Alpe Adria alla Parenzana, lungo un asse transfrontaliero che, passando per Trieste, si estende da Grado fino a Parenzo. Questo uno degli obiettivi del progetto "Maritime and multimodal transport services based on Ea Sea-way project" (Moses) approvato dalla Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia. Oltre alla parte relativa alla mobilità ciclabile, il Servizio trasporto pubblico regionale e locale si propone di realizzare con Moses l'allungamento del collegamento marittimo, tramite aliscafo, che connette Trieste alle isole di Lussino e Sansego. L'iniziativa, che vede la direzione centrale Infrastrutture e territorio della Regione in qualità di capofila, è il frutto della cooperazione avviata con la contee croate di Istria e di Primorje Gorski Kotar.

In **allarme** anche la presidenza di turno bulgara dell'Ue. Il premier di Sofia Bojko **Borisov**: «L'Europa ha già altri problemi nella **regione**»

Una motovedetta della polizia marittima della Slovenia mentre pattuglia il golfo di Pirano

Juncker sul golfo di Pirano cerca l'intesa slovenocroata

Il presidente della Commissione Ue vuole chiudere la questione aperta Lubiana però insiste: «La sentenza arbitrale va implementata così com'è»

di Mauro Manzin
LUBIANA

La Croazia sarebbe disposta ad ascoltare Bruxelles riconoscendo parte della sentenza relativa all'arbitrato internazionale sui confini con la Slovenia ma nell'ambito di un colloquio bilaterale. Pronta la risposta del ministro degli Esteri di Lubiana, Karl Erjavec: «La Croazia deve riconoscere l'arbitrato nella sua interezza».

Zagabria avrebbe deciso di abbandonare la "linea dura", in base alla quale si ostinava a non riconoscere l'arbitrato nella sua interezza, dopo che, al termine dell'incontro con il presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, a Bruxelles, il presidente della Commissione Jean Claude Juncker aveva affermato che l'arbitrato è un fatto compiuto che deve essere attuato nel miglior modo possibile e che tra le due parti non c'è una distanza incolmabile.

A Bruxelles si ritiene che Juncker potrebbe convocare i due premier di Slovenia e Croazia, rispettivamente Miro Cerar e Andrej Plenković già entro questo mese proprio per l'implementazione della sentenza arbitrale. Secondo i pescatori croati, che comunque hanno mantenuto un filo diretto con i Banski dvori, Zagabria sarebbe disposta a modificare l'accordo per il piccolo traffico di frontiera in base al quale giornalmente fino a 25 barche croate possono pescare in acque territoriali slovene e viceversa.

Ma il ministro degli Esteri della Slovenia, Karl Erjavec continua a sostenere che la Croazia deve accettare l'arbitrato si confini marittimi e terrestri nella sua interezza. L'accoglimento di una sua sola parte non verrà preso in esame da Lubiana e ha ricordato che l'ambasciatrice nella capitale croata ha già spiegato che la Croazia accetterebbe quella parte del verdetto che le è favorevole, per il resto sarebbe pronta a un confronto bilaterale con Lubiana. «Noi sappiamo perfettamente - sostiene Erjavec - che la parte croata non è contenta della sentenza relativamente alla parte che riguarda il golfo di Pirano, visto che sostengono che la linea di confine corre lungo la mediana del golfo (l'arbitrato concede invece i due terzi alla Slovenia e un terzo alla Croazia *ndr.*)». «Che la Croazia accetti solo una parte dell'arbitrato, ossia quella che va a suo vantaggio - ha ribadito il capo della diplomazia slovena - e sarebbe disposta a mettere in discussione il resto, per noi è una posizione inaccettabile». «La Slovenia è per il dialogo - ha concluso - ma solo relativamente all'implementazione dell'arbitrato nella sua interezza».

Sulla "guerra" tra Slovenia e Croazia ha fatto sentire la sua voce anche il premier bulgaro, Bojko Borisov visto che Sofia detiene la presidenza di turno dell'Unione europea. «Se vogliamo interrompere l'integrazione nell'Ue dei Balcani occidentali - ha detto il primo ministro bulgaro - il conflitto tra Slovenia e Croazia continuerà». Borisov ha chiarito di non essere arbitro tra e parti e non intende dare loro dei consigli, ma ha avvertito che con questo conflitto non sarà possibile l'allargamento a Est dell'Ue. «Slovenia e Croazia devono trovare una soluzione», ha detto ancora Borisov, la questione è bilaterale sì, ma influisce su tutta la regione e tutta l'Ue. L'Unione, secondo la sua opinione, ha già nell'area diversi altri problemi.

Borisov a breve si è impegnato a incontrare il premier croato Plenković e ha parlato chiaro: «Slovenia e Croazia dovrebbero mostrare umiltà in modo da recarsi insieme a Bruxelles e dire all'Europa: "Questi sono i Balcani. È difficile, ma abbiamo una élite politica che vuole andare avanti e non vuole crearvi problemi».

IL CASO

L'ex presidente della Serbia Slobodan Milošević

Vita e opere di Milošević diventeranno un musical

L'ex presidente serbo Slobodan Milošević assieme alla moglie Mira Marković

di Stefano Giantin
BELGRADO

È stato uno dei fautori del collasso della Jugoslavia, stregone che ha giocato col fuoco del nazionalismo, l'uomo che ha condotto il suo Paese in guerre infinite e lo ha gettato sul lastrico. Oggi è quasi dimenticato, cancellato dai discorsi politici e pubblici, commemorato solo da un pugno di nostalgici. Ma di Slobodan Milošević, padre-padrone in Serbia fino alla rivoluzione democratica del 2000, morto in carcere al Tpi nel 2006 – e della sua un tempo potente moglie, Mira Marković, ancora in esilio volontario in Russia – si tornerà presto a parlare, in Serbia. Risorgeranno, loro malgrado, nientemeno che attraverso un musical, titolo provvisorio "L'Ascensore: Slobodan show", annunciato in questi giorni a Belgrado, una pièce teatrale che non mancherà di suscitare interesse.

E probabilmente polemiche – già molte le critiche sui commenti online - come quelle registrate nel 2016, quando esponenti del Partito socialista che fu di Milošević proposero un monumento al defunto leader e la traslazione del corpo a Belgrado. Pochi sono i dettagli sulla performance e soprattutto sul taglio del musical, sul modo in cui si metteranno in scena due figure così problematiche e controverse. Si sa tuttavia che il tema principale è proprio «la vita di Slobodan Milošević e della moglie Mira», ha scritto ad esempio il Večernje Novosti, specificando che la prima dello spettacolo, che sarà animato da attori serbi del Teatro nazionale di Pristina, costretto a spostarsi nella vicina enclave di Gračanica dopo la guerra del 1999, è prevista già a febbraio, dopo le prove a Belgrado in questi giorni. Il musical, prima di un tour in Serbia, esordirà proprio in Kosovo, dove la carriera politica di Milošević prese slancio e dove la discesa agli inferi iniziò nel 1989, con il discorso a Gazimestan, dove furono evocate nuove guerre intestine.

«Abbiamo scelto questo progetto perché il destino del Kosovo, il suo inizio e la sua fine, è strettamente intrecciato al periodo di Milošević» e perché Milošević è visto anche «come il protagonista della tragedia della dissoluzione della nazione serba», ha confermato ai media locali anche la drammaturga Jelena Bogavac, responsabile della sceneggiatura. Coppia Slobodan-Mira, con quest'ultima spesso descritta come la "Lady Macbeth" dei Balcani, che calzerebbero a pennello per un'opera teatrale, come «coppia inseparabile alla testa dello Stato in un periodo decisivo», il crollo della Jugoslavia e i profondi mutamenti post-1989, ha aggiunto, senza fornire maggiori dettagli. Alla performance teatrale, è stato però specificato, parteciperanno anche giovani coristi e persino «importanti personalità del Partito socialista» al tempo di Sloba. Sloba che, ha rivelato ieri un tabloid, sarà interpretato dal conosciuto attore Dejan Čičmilović.

Qualche informazione in più sull'opera arriva da Marko Grubić, il compositore che si occupa delle musiche dello show, che conferma che al centro delle scene ci sarà anche l'interpretazione del complesso rapporto tra i due, «definito anche dal contesto storico e sociale», il tutto combinato con «la vita in Serbia durante gli Anni Novanta, piena di tensioni e assurdità quasi insopportabili», materiale ideale per «un tema potente di una performance teatrale». Ma anche pericoloso, perché c'è sempre il rischio di "glorificare" Milošević o di rendere una tragedia una mera parodia. «Non ricordo un solo progetto artistico a cui ho lavorato che fosse privo di rischi», risponde però Grubić, puntualizzando che «non usiamo la storia di Slobodan e Mira per descrivere realisticamente personaggi storici». L'idea è piuttosto quella di «rappresentare in una maniera interessante un significato filosofico più profondo, quello che dopo aver vissuto così a lungo nell'irrazionalità, si sente ancora la necessità di spiegare a te stesso tutti quegli eventi in maniera logica». Ma non si può, «malgrado quanto tu sia intelligente o abbia studiato». E forse è proprio nella follia, dei Milošević e dei bui Novanta in Serbia, il leitmotiv di tutta la storia. E di un musical temerario, che in molti andranno a vedere.

Roma, due anni a Marino per il caso degli scontrini

L'ex sindaco, assolto in primo grado, condannato in appello per falso e peculato Contestate cene per 13mila euro pagate con la carta di credito del Campidoglio

di Gabriella Cerami
ROMA

Due anni di carcere per aver pagato cinquantasei cene private con la carta di credito del Campidoglio per una spesa complessiva di 13mila euro. L'ex sindaco di Roma, Ignazio Marino è stato condannato dalla Corte d'Appello di Roma nel processo legato alla vicenda scontrini, che già gli costò la decadenza da primo cittadino perché sfiduciato dal Pd. Il verdetto di primo grado che lo aveva assolto è stato quindi ribaltato e per l'ex sindaco si tratta di «una sentenza politica» . Marino era imputato per peculato e falso per i 56 pasti giustificati alla ragioneria comunale come incontri di rappresentanza, nei mesi in cui era primo cittadino, e per truffa riguardo alla onlus Imagine della quale era stato presidente.

I giudici della Terza sezione hanno recepito l'impianto accusatorio della procura generale contestando all'ex primo cittadino i reati di peculato e di falso. Per Marino è stata, invece, confermata l'assoluzione dall'accusa di truffa per le consulenze della Onlus Imagine, a lui riconducibile.

Ignazio Marino, ex sindaco di Roma

Per la "vicenda scontrini" il pg Vincenzo Saveriano aveva sollecitato una condanna a 2 anni e 6 mesi. Alla lettura della sentenza, arrivata dopo oltre due ore di camera di consiglio, l'ex primo cittadino non ha lasciato trapelare alcun tipo di reazione, ma in serata ha attaccato parlando di «una sentenza dal sapore politico proprio nel momento in cui si avvicinano due importanti scadenze elettorali per il Paese e per la Regione Lazio» . E poi ancora annunciando che farà ricorso in Cassazione ha detto: «I giudici sostengono che in 28 mesi di attività, il sindaco non abbia mai organizzato cene di rappresentanza ma solo incontri privati. Un dato che contrasta con la più ovvia realtà» . Per il suo legale si tratta di «una sentenza priva di fondamento» .

La tesi accusatoria è stata sempre contestata con fermezza da Ignazio Marino. Anche nel corso del processo di Appello ha chiesto la parola per una difesa in prima persona. «Vorrei affermare con grande chiarezza – ha detto nel corso delle dichiarazioni spontanee – che mai nella mia vita e nelle mie funzioni da sindaco ho utilizzato denaro pubblico per motivi personali» . Nel capo di imputazione del processo di primo grado la procura gli contestava di essersi, nel periodo 2013-2015, appropriato «ripetutamente della dotazione finanziaria dell'ente» utilizzando la carta di credito per «acquistare servizi di ristorazione nell'interesse suo, dei suoi congiunti e di altre persone non identificate». Nella sentenza i giudici hanno disposto anche il risarcimento in favore del Comune di Roma da liquidarsi in separata sede e interdetto Marino dai pubblici uffici per l'intera durata della condanna

Marino ricorda: «Spontaneamente mi presentai in procura, e offrii a chi indagava le chiavi della mia agenda elettronica». Infine il chirurgo aveva ricordato davanti alla corte di aver rinunciato allo stipendio da senatore prima della sua elezione a primo cittadino, «lasciando oltre ottantamila euro nelle casse pubbliche».

SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Papà in congedo trascura figlio: licenziato

Abusa del diritto al congedo parentale il genitore che non utilizzi il permesso dal lavoro esclusivamente per la cura diretta del bambino. E tale violazione giustifica il licenziamento disciplinare. La sezione lavoro della Cassazione ha così confermato la decisione della Corte d'Appello dell'Aquila nei confronti di un dipendente di una ditta di trasporti. Per legge il lavoratore-genitore ha diritto ad astenersi dal lavoro fino ai primi otto anni di vita del bambino, percependo solo fino al terzo anno un'indennità pari al 30% dello stipendio. Ma il permesso, spiega la Cassazione, vale solo se è legato «all'interesse del tutelato», il bambino, appunto. Cosa che il papà abruzzese non aveva fatto: «Per oltre la metà del tempo concesso come permesso parentale» non aveva «svolto alcuna attività a favore del figlio». Il datore di lavoro l'aveva appurato ingaggiando un'agenzia investigativa. C'è stata una condotta, sottolinea la Cassazione, «contraria alla buona fede» e lesiva della buona fede del datore di lavoro – «privato ingiustamente della prestazione lavorativa del dipendente» – oltre che dell'ente previdenziale che eroga la prestazione assistenziale. L'uomo, nel suo ricorso, aveva puntato sull'illegittimità del licenziamento rilevando che il congedo non sia equiparabile ai permessi per assistere familiari disabili e che non era stato accertato che avesse fatto un altro lavoro. Ma i giudici osservano che il principio vale tanto per chi nei giorni di congedo si dedica a un altro lavoro, quanto per il genitore che «trascura la cura del figlio per dedicarsi a qualunque altra attività», come nel caso del papà abruzzese. Perché, spiegano i giudici, il congedo «non attiene a esigenze puramente fisiologiche del minore ma intende appagare i suoi bisogni affettivi e relazionali».

TERREMOTI » LA GRANDE PAURA

Il sisma senza fine del Centro Italia Oltre 80mila scosse

La crosta terrestre vibra dal 24 agosto 2016: ieri una replica Il presidente Ingv: «L'Appenino si dilata, può continuare»

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Dal terremoto del 24 agosto la paura è diventata la compagna di ogni giorno e di ogni notte. Dalla scossa delle 3.36, quando un sisma di magnitudo 6 portò la distruzione ad Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto, provocando trecento vittime, la terra nel Centro Italia non ha mai smesso di tremare. L'ultima scossa è stata registrata dai sismografi alle 4.48 di ieri, con magnitudo 3,4, con ipocentro a 10 km di profondità ed epicentro 2 km a nordest di Amatrice. A più di 16 mesi di distanza, l'attività sismica continua, con 80mila scosse registrate e, spiega il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) Carlo Doglioni, potrebbe proseguire ancora, a causa della "dilatazione" dell'Appennino, un fenomeno già osservato a l'Aquila, ma anche in passato: dopo il terremoto del 1703, per esempio.

«Dal 24 agosto a oggi ci sono state nell'area 1100 scosse di magnitudo compresa fra 3 e 4, 60 tra 4 e 5 e nove oltre la magnitudo 5. Quella di stamattina (ieri, *ndr*) è una di quelle 1100. La sequenza va attenuandosi, ma durerà sicuramente. E visto che non possiamo prevedere i terremoti, non dobbiamo abbassare la guardia, perché non sappiamo quanta energia si è liberata, quanta potrebbe ancora liberarsi e quali sono le condizioni che determinano il rilascio di energia». Non è possibile escludere nulla, dunque, neppure un terremoto di magnitudo superiore a quella registrata ieri. «L'Appennino si sta dilatando - spiega Doglioni – e ci sono prismi crostali che di tanto in tanto, per questo effetto di allontanamento, scivolano verso il basso lungo piani di faglia e provocano terremoti. Sono volumi che collassano».

Si tratta di fenomeni che in genere avvengono nei primi 15 km di profondità: «In questo caso specifico parliamo dei primi 10 km, come il grosso della sismicità della sequenza Amatrice, Visso, Norcia Accumoli. «Nella zona ci sono 20-30 scosse al giorno, molte di magnitudo inferiore a 2, repliche legate allo stesso meccanismo. Dovuto, secondo una teoria, al fatto che si tratta di terremoti "estensionali", in cui la crosta terrestre si muove a favore della gravità: durano più a lungo rispetto a quelli "compressivi" e terminano quando il volume collassato trova nuovo equilibrio. Il terremoto dell'Emilia Romgna era di tipo "compressivo": in quel caso la crosta si muove contro la forza di gravità e l'energia si esaurisce prima».

La caccia a eventuali " precursori sismici", ovvero ai segnali che la terra emette prima di un terremoto, va avanti. «Gli studi sono in corso, ma al momento non c'è una casistica e soprattutto – sottolinea il presidente dell'Ingv – abbiamo bisogno di far crescere la rete di monitoraggio», che permetta di tenere sotto controllo per esempio falde freatiche o gas disciolti. «I sismometri in Italia sono 400, in Giappone sono 5mila. Bisogna investire. L'ultima finanziaria ha stanziato 5 milioni di euro, con i quali porteremo avanti progetti per aumentare le reti a mare e a terra». Così come resta aperta, con quella delle risorse, anche la partita degli organici: oggi 200 dei mille addetti dell'Ingv sono precari: «Un problema che stiamo cercando di risolvere. Una parte – conclude Doglioni – sarà assorbita quest'anno».

La torre di Amatrice svetta sulle macerie del terremoto

In Iran colpite le aree già ferite Paura in Birmania

Almeno 4 terremoti, con una magnitudo superiore a 5 sulla scala Richter hanno colpito ieri il confine tra Iran e Iraq. Secondo quanto riportato dai media iracheni, l'area maggiormente interessata è la stessa in cui il 12 novembre 2017 un altro potente terremoto ha provocato 620 morti, 12mila feriti e ingenti danni alle abitazioni, soprattutto sul lato iraniano del confine. Le scosse sono state avvertite in molte città, ma non sono stati segnalati crolli né vittime. La fornitura di energia elettrica e i servizi telefonici e internet non sono stati interrotti. Secondo lo United States Geological Survey, il sisma più violento ha avuto una magnitudo di 5, 5 sulla scala Richter, ha colpito a 10 km di profondità ed è stato localizzato circa 18 km a est di Mandali, una cittadina circa 150 km a est di Bagdad. A questa scossa ne è seguita un'altra, sempre nella stessa zona e alla stessa profondità, di magnitudo 5,2. La terra ha tremato ieri anche in Birmania, dove un terremoto di magnitudo 6 è stato registrato nella regione centrale, con epicentro a 40 km da Pyu.

LA TRAGEDIA

Belice, l'utopia della ricostruzione

Cinquant'anni dopo il disastro tra scelte urbanistiche sbagliate e grandi artisti

La montagna di sale, installazione di Mimmo Paladino a Gibellina

PALERMO

Fra il 14 e il 15 gennaio 1968 il terremoto muta per sempre il volto del Belice, mettendo a nudo vecchie e nuove miserie in una terra segnata da povertà ed emigrazione. La ricostruzione parte in un clima politico segnato da scontri in materia di legislazione urbanistica. In questo contesto penalizzato dal degrado e dall'affarismo politico mafioso, la rinascita del Belice indica la possibilità di un cambiamento e di crescita civile.

Un'opportunità unica per architetti e urbanisti di fama, chiamati dall'impegno di intellettuali come Danilo Dolci. I volti degli uomini segnati dal dolore divengono sfumati. Gli appelli di don Antonio Riboldi, morto un mese fa, all'epoca parroco di Santa Ninfa, cadono nel vuoto. Viene affidato alla pianificazione il compito di riscattare il territorio adottando modelli calati dall'alto. I centri distrutti sono ricostruiti altrove. I grandi appalti riscrivono il territorio con viadotti faraonici e svincoli sul nulla.

I tempi si dilatano, mentre centomila persone attendono nelle baracche. Si progettano surreali città-giardino. Poggioreale viene rifondata a valle con un'enorme piazza deserta postmoderna progettata da Paolo Portoghesi, ma le rovine restano visibili. A Partanna viene costruito un nuovo quartiere a un livello più basso rispetto alla città storica. Gibellina rinasce a 15 chilometri dal vecchio sito. L'occasione è perduta. Alla fine degli anni Settanta il disastro della ricostruzione è sotto gli occhi di tutti: le "new town" sono un grande vuoto firmato da architetti e urbanisti di fama, dove gli abitanti si aggirano spaesati. Ed è proprio sul finire degli anni Settanta che si afferma il laboratorio Gibellina, grazie alla lungimiranza del suo sindaco Ludovico Corrao e all'apporto dello scultore Ludovico Consagra.

L'idea è che l'arte contemporanea possa conferire valenza iconica a questi spazi. La stella di Consagra, la porta del Belice che apre la via per Gibellina, è uno dei primi segnali di un progetto che richiama artisti da tutta Europa. A Gibellina lavorano celebri architetti come Samonà, Mendini, Venezia, Thermes e Purini. Scultori come Melotti, Uncini e Cascella sono invitati a delineare una nuova immagine urbana. Un importante museo di arte contemporanea raccoglie le opere donate dai più importanti artisti del Novecento. L'intervento più famoso è il Cretto di Alberto Burri, un bianco sudario che ricopre l'abitato di Gibellina vecchia. Non mancano le opere-flop ma il progetto ha regalato alla Sicilia qualità e modernità sconosciute, che oggi continua a vivere grazie alla Fondazione Orestiadi. Proprio in questi giorni sono stati avviati accordi fra Comune, Fondazione e Tenute Orestiadi e l'Accademia di Brera per il restauro delle opere d'arte sparse nel territorio, mentre i Comuni puntano su strategie comuni di sviluppo.

Il condominio che non riesce a riunirsi

Grado: proprietari fantasma, numero legale impossibile. Urgono le manutenzioni: l'amministratore lo decide il Tribunale

di Antonio Boemo

GRADO

Che da tutte le parti le liti condominiali non manchino, e possano finire anche nelle aule dei tribunali, è purtroppo cosa abbastanza comune. Indubbiamente più raro è il fatto che debba essere un tribunale a nominare un amministratore dello stabile in quanto i condomini non sono riusciti a nominarne uno, e sempre per mancanza del numero legale. Sta accadendo a Grado, al condominio Zipser, in quel complesso residenziale sorto al posto dello storico albergo dei primi del Novecento. E intanto le necessità dello stesso condominio, come le ristrutturazioni, le riparazioni e tanto altro, attendono causando tra l'altro il deperimento della struttura, che è stata realizzata fra il 1960 e il 1964, su progetto dell'architetto Marcello D'Olivo.

Il motivo principale che ha portato sino in tribunale è il fatto che il condominio è grande e conta quasi 100 appartamenti e che, nonostante siano stati fatti diversi tentativi, non è mai stato raggiunto il numero legale per validare l'assemblea. Lo spiega l'avvocato Consuelo Pasqual cui si sono rivolti alcuni dei condomini al fine di poter arrivare a una conclusione. Il perché non sia stato raggiunto il numero legale è dovuto in buona misura alla difficile reperibilità dei diretti interessati, in quanto molti proprietari usano tale condominio come seconda casa per le vacanze e vivono sparsi in diverse parti d'Italia ma anche in Austria e Germania. Far convenire tutti a un'assemblea è sempre stato molto complesso ma in tempi recenti evidentemente lo è diventato ancor di più anche perché tanti proprietari in realtà, a Grado, ci vengono per un paio di settimane all'anno per poi lasciare alle agenzie locali il compito di affittare i loro appartamenti.

Il condominio Zipser affacciato sul mare visto da una suggestiva prospettiva aerea

Alcuni condomini si sono rivolti, dunque, all'avvocato Consuelo Pasqual che, a sua volta, ha inoltrato al Tribunale di Gorizia la richiesta di nominare, come previsto dalla legge, un amministratore giudiziario che possa supplire alle esigenze del condominio. Ciò avverrà nel corso dell'udienza prevista per il 17 gennaio prossimo alle 9.30, dinnanzi al giudice Francesca Clocchiatti, del Tribunale di Gorizia appunto. Un'udienza dove i condomini - che sono stati invitati unicamente, come previsto dalla legge per questi casi, attraverso la pubblicazione della notifica a mezzo di pubblici proclami, in quanto impensabile procedere alla notifica uno per uno - non hanno nemmeno l'obbligo di essere presenti. La difficoltà di notifica personale di ogni singolo condomino deriva proprio dal fatto che tanti sono residenti altrove.

Una notifica diretta avrebbe comportato, in effetti, una perdita di tempo di un paio d'anni. Ma tenere ferma la questione ancora per tanto tempo era impensabile per le esigenze impellenti che ci sono, tra le quali quella di regolarizzare tutto quanto non è stato fatto da diverso tempo, tra impianti, parti comuni e ristrutturazioni varie. Da qui la scelta del pubblico proclama, anche con la pubblicazione obbligatoria su un quotidiano, nello specifico *Il Piccolo*. Spetterà, dunque, a un giudice nominare un amministratore giudiziario, che supplirà così alle esigenze dello Zipser espletando le funzioni di amministratore di condominio almeno fino a quando una regolare assemblea non riuscirà a nominare un nuovo amministratore.

@anboemo

L'IMMOBILE

Primo degli hotel storici in laguna trasformato in superpalazzina

GRADO

Agli inizi del Novecento si fa sentire anche a Grado, grazie ad alcuni fra i più quotati progettisti dell'epoca sbarcati nell'Isola, l'influenza della Secessione viennese. E ciò interessa gli alberghi più prestigiosi di allora, come il Fortino, fatto costruire nel 1903 dalla famiglia di Emma e Josef Maria Auchentaller (fu quest'ultimo a decorarlo sulla facciata esterna) su progetto dell'architetto viennese Julius Mayreder. Un albergo che, come tanti altri che hanno fatto parte della storia turistica gradese, non c'è più: tutti trasformati successivamente, in scia allo sviluppo turistico di massa, in condomini.

Circa dieci anni dopo la realizzazione del Fortino, sorse invece quello che nel primo depliant della struttura del 1913 fu definita "Haus Dr Zipser in Grado", struttura che cambiò quasi subito il nome in "Grand Hotel des Bains Dr. Zipser". A progettare lo splendido edificio fu uno dei più importanti architetti del periodo, Friedrich Ohmann, che allora era anche il direttore generale delle opere pubbliche del Comune di Vienna, in stretto contatto appunto con il gruppo dei professionisti e soprattutto degli artisti della Secessione viennese.

In un depliant stampato dalle "Grafiche Edit. Libr. Di Trieste", nel 1930, dopo l'indicazione che l'hotel si trova a "Grado – sull'Adriatico – Provincia di Trieste", è precisato innanzitutto che si tratta di un albergo di prima categoria e poi all'interno – e da questo di ben capisce da dove arriva parte della clientela – che camere e pensioni possono "essere fissate direttamente presso il rappresentante dell'Azienda Autonoma di Cura di Grado, Signor Luigi Tarlao, Milano, Passaggio Duomo n. 2", oppure presso la direzione dell'albergo.

Dal disegno, a firma del progettista, si notano le classiche finestre e in generale lo stile dell'epoca che nessuno avrebbe immaginato che solamente 50 anni dopo sarebbe stato totalmente trasformato, non solo strutturalmente, ma anche come destinazione d'uso. Gli Zipser lo gestirono per diversi anni prima di passarlo nelle mani di "E. Mazzolini, direttore e proprietario", come è specificato sul retro di una cartolina degli anni Cinquanta. Questa la prima parte della storia. In seguito la struttura diventa di proprietà di Dino Bruseschi, che affida ad un famoso architetto friulano, Marcello D'Olivo, la progettazione di un nuovo edificio con una nuova destinazione d'uso, per l'appunto. Si può dire che sia proprio lo Zipser a essere il primo esempio della trasformazione delle storiche e gloriose strutture alberghiere gradesi in condomini. D'Olivo è un progettista della nuova scuola, un architetto contemporaneo, che presenta un progetto a dir poco rivoluzionario per l'epoca. Ciò che è stato poi realizzato, tra il 1960 e il 1964, è l'attuale edificio.

Ma in realtà l'opera non è nemmeno completa. D'Olivo aveva previsto, infatti, anche il prolungamento dello stesso palazzone verso il mare, con la realizzazione di una grande terrazza. Per vari motivi ciò non è mai avvenuto. Fermi restando gli alberghi storici di un tempo, con le Ville Bianchi e la Villa Reale e anche la più piccola Villa Liberty, a essere oggi considerati di pregio come architettura moderna sono tre immobili: lo Zipser appunto e poi altri due edifici realizzati su progetto dell'architetto Gianni Avon. Prima di tutto le Terme Marine con il grande – 250 metri quadri – pavimento che riporta un mosaico di Giuseppe Zigaina. E poi il Palazzo regionale dei Congressi che Avon progettò assieme a Marco Zanuso.

(an. bo.)

A sinistra l'hotel "viennese" visto dall'attuale largo San Grisogono. Sopra l'albergo illustrato in una cartolina degli anni Trenta. A destra un'altra immagine d'epoca della struttura poi trasformata negli anni Sessanta

L'IMPIANTO D'INIZIO '900

Lo progettò il direttore delle opere pubbliche di Vienna

LA NUOVA VITA NEGLI ANNI '60

D'Olivo aveva ideato una grande terrazza sul mare poi mai realizzata

Per la ristrutturazione del Sacrario di Redipuglia ci sono sul piatto 8,6 milioni di euro

Nuovi fari a led al Sacrario Un summit in aeroporto

Le luci dl Redipuglia non devono intralciare le operazioni di atterraggio Gli infiniti lavori di ristrutturazione del monumento fra ritardi e ricorsi al Tar

Oggi riunione fra la **direzione** dell'Ente nazionale per l'**aviazione** civile e i rappresentanti della Struttura di missione del **governo**

Si spera di completare i **lavori** entro la fine del 2018, in tempo per le **celebrazioni** sulla fine del primo **conflitto** mondiale

di Luca Perrino

MONFALCONE

Il cantiere che, nel novembre del 2015, quando fu inaugurata la Piazza delle Pietre d'Italia, l'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Luca Lotti, promise sarebbe stato completato entro lo scorso anno, non è ancora partito. Il Sacrario di Redipuglia, per la cui ristrutturazione ci sono sul piatto 8,6 milioni di euro, attende ancora. Ma qualcosa si muove. Ad iniziare da quella che sarà, nel futuro, la nuova illuminazione del grande monumento e che andrà a sostituire i pochi, pochissimi fari che, adesso, lo rischiarano durante la notte. C'è un ostacolo da superare e sarà questo il tema dell'incontro che, oggi, avrà luogo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e che vedrà protagonisti i vertici della locale direzione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile, i rappresentanti della Struttura di missione del governo e quelli del raggruppamento temporaneo di impresa composto da Italiana Costruzioni spa e Fratelli Navarra srl che, dopo varie peripezie, lo scorso anno, si è aggiudicato l'appalto. Ma perchè un incontro allo scalo regionale?

C'è una questione puramente tecnica da superare. La collocazione del Sacrario di Redipuglia, infatti, rientra nella fascia di rispetto dello scalo aereo ronchese e tutti i sistemi di illuminazione di una certa portata in quest'area devono essere conformi alle normative del Codice della navigazione area. In poche parole non devono intralciare specialmente le operazioni di avvicinamento e di atterraggio dei velivoli, i cui equipaggi potrebbero venir ingannati dalle luci che, in un futuro, illumineranno il Sacrario. Così bisognerà capire quali e quanti sistemi utilizzare e dove posizionare i punti luce. Che, come detto, oggi come oggi sono davvero pochini e per altro obsoleti. Tant'è che, da qualche settimana a questa parte, le lampade che illuminano le tre croci sistemate in cima al Sacrario sono spente. Poco si sa della natura di questa parte del progetto e nemmeno a quanto ammonti il valore totale di questo intervento. Si sa solo che, in un primo momento, i progettisti avevano pensato di sistemare delle strisce con piccole lampade a led lungo i gradoni e più precisamente sotto le scritte Presente. Ma furono proposte anche altre soluzioni e solo l'incontro odierno a Ronchi dei Legionari permetterà ai progettisti di saperne di più. E di procedere con una proposta definitiva che sarà messa a punto quando, finalmente, il cantiere, che rimarrà attivo per quasi un anno, potrà finalmente decollare. A questo punto difficile che gli interventi possano essere completati entro la fine del 2018, ovvero nell'anno in cui si celebra la conclusione della prima guerra mondiale. E dire che le premesse erano tutt'altre. Ma si sa, in un Paese dove regna sovrana la burocrazia italica, il pericolo di uno stop è sempre in agguato. Così come per l'appalto del Sacrario di Redipuglia, di cui se n'è dovuto occupare anche il Tar del Friuli Venezia Giulia che ha dato ragione a chi aveva ricorso alla prima aggiudicazione. Proprio il 14 ottobre del 2016, nell'ultimo giorno utile, la società arrivata seconda nella gara, aveva presentato ricorso al Tar del Lazio che, poi, aveva trasmesso il tutto ai colleghi della nostra regione. In prima istanza i lavori erano stati assegnati al raggruppamento temporaneo di impresa costituito dalla Bottoli Costruzioni srl, Cds conservazione beni culturali soc.coop., Tecnicon srl e Alfa Restauri con progettisti Contect Ingegneria srl, Massarente Architerrura srl, Sgai e Carlo Zanchetta. Raggruppamento che si era opposto alla sentenza del Tar e che aveva portato al pronunciamento del Consiglio di Stato, in linea con quello del Tar. Oggi come oggi Redipuglia mostra tutti i segni del tempo e da mesi le transenne hanno reso off limits non poche aree oggi inaccessibili al grande pubblico. Tra le quali quelle che delimitano la tomba in cui riposa il Duca d'Aosta, comandante della Terza Armata. I lavori per la costruzione del Sacrario iniziarono nel 1935 con un impiego enorme di uomini e mezzi: fu inaugurato il 18 settembre del 1938.

Cerimonia a Redipuglia

La sommità del sacrario

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

IL GRANDE CANTIERE

"Sul piatto lavori di ristrutturazione per 8,6 milioni"

PICCOLE LAMPADE

"Si prevede di sistemare piccole lampade sui gradoni"

E' scomparso all'età di 70 anni

Domenico Donato (Mimmo)

Ne danno il triste annuncio la moglie ZDENKA, i figli SILVANA con il piccolo LUCA, ANNAMARIA e ANTONIO, i fratelli FRANCO, ANGELO e TERESA, la zia MARIA, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 gennaio, alle 15.00, nella Cattedrale San Giusto.

Trieste, 12 gennaio 2018

I ANNIVERSARIO

Fulvio Boglich Perasti

Grazie papà.

Le tue figlie

Trieste, 12 gennaio 2018

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

CERCHIAMO una baby sitter automunita per aiutare nei compiti un bambino che frequenta la quinta elementare ed accompagnare con la macchina tre bambini alle loro attività sportive e non. L'orario va dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30. Se interessati prego contattare il 3393620088.

email: economia@ilpiccolo.it

Economia

La corsa di Cattolica: Minali prepara il piano industriale

Balzo del 9,64% del titolo della compagnia assicurativa
Il recente accordo con Banco Bpm e l'ingresso di Buffet

di Luigi Dell'Olio
MILANO

L'attesa per il nuovo piano industriale e le voci su un ulteriore impegno nella compagine sociale da parte del finanziere Warren Buffett. Sono i due motori che, secondo gli addetti ai lavori, hanno sostenuto ieri la corsa di Cattolica Assicurazioni a Piazza Affari. Il titolo, interessato da forti scambi sin dall'apertura, ha chiuso la seduta in rialzo del 9,64% a quota 10,35 euro, interrompendo così una fase laterale che durava da inizio ottobre.

Da quando cioè la Bekshire Hathaway di Buffett aveva annunciato l'investimento da 116 milioni di euro nella compagnia veronese per il 9% del capitale. Una quota che ha reso la società d'investimento il primo azionista della società che conserva lo statuto di cooperativa. Se è vero che Buffett è uno degli uomini più ricchi del mondo, va anche detto che non si tratta di un raider: sul mercato è noto come investitore paziente, di lungo termine. Ecco perché molti analisti avevano letto la sua mossa come una scommessa sulla conversione in società per azioni della compagnia, che la renderebbe contendibile (altrimenti perché investire quella cifra per contare quanto un socio con una sola azione in tasca?). In questi tre mesi non sono stati compiuti passi in quella direzione, ma evidentemente ora il mercato considera possibile il cambio di rotta. A sostenere il titolo contribuisce anche l'avvicinarsi del 29 gennaio, data in cui il chief executive officer della compagnia, Alberto Minali (in passato direttore generale e cfo del gruppo Generali), alzerà il velo sul nuovo piano industriale al 2020, che avrà tra i punti cardine l'accordo siglato sul finire dello scorso anno con Banco Bpm, che ha portato la società scaligera ad acquisire il 65% di Avipop Assicurazioni e Popolare Vita a Cattolica Assicurazioni.

Per ora si sa che l'accordo ha una durata di 15 anni e attribuisce a Cattolica le funzioni di direzione e coordinamento delle due compagnie mentre Banco Bpm mantiene il potere di veto su questioni di rilevanza strategica. La compagnia veronese nominerà l'amministratore delegato e la banca di Giuseppe Castagna il direttore generale. Resta da capire quali risultati la compagnia assicurativa si attende già dall'esercizio in corso e in che misura la chiusura del cantiere che ha portato alla fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare potrà aiutare Cattolica ad acquisire nuovi spazi in un mercato sempre più affollato, e per questa ragione caratterizzato da margini sotto pressione. L'appuntamento del 29 gennaio potrebbe anche essere l'occasione per avere qualche indicazione sul consuntivo 2017, dopo che i primi nove mesi sono andati in archivio con un utile netto di gruppo pari a 21 milioni di euro (-53,3% sul 30 settembre 2016). È invece salita la raccolta premi complessiva del lavoro diretto e indiretto danni e vita, che ha raggiunto i 3,67 miliardi di euro, in crescita del 5,1% rispetto a dodici mesi prima.

Alberto Minali, Ceo di Cattolica

Allianz Italia sul podio con i big del digitale

Il Gruppo Allianz ha ottenuto anche quest'anno importanti riconoscimenti per la strategia digitale e le innovazioni di prodotto sviluppate nel 2017 dalla capogruppo Allianz e dalle compagnie del Gruppo CreditRas Assicurazioni e Genialloyd. La compagnia guidata dal primo gennaio dall'amministratore delegato Giacomo Campora (Klaus-Peter Roehler è stato nominato Ceo di Allianz Germania) ha ottenuto vari riconoscimentinell'ambito del premio creato da MF/Milano Finanza con Accenture. Allianz è stata premiata in settori come il multimediale e il contatto evoluto con i clienti (l'app Allianz Now) .

Camere di commercio, no del Fvg all'intesa

Mancato accordo alla Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto proposto dal governo

La sede della Camera di commercio di Trieste

ROMA

Mancata intesa in Conferenza Stato-Regioni sullo schema di decreto del ministro dello Sviluppo economico riguardante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio. Determinante il no del Friuli Venezia Giulia ma anche quello di Lombardia, Piemonte, Toscana e Sicilia.

«C'erano anche Regioni che di fatto condividevano la bontà della riforma ma avrebbero voluto una Camera in più a partire dal 2021», ha spiegato Manuela Bora, coordinatrice della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni. L'iniziativa spetta ora al Consiglio dei ministri, che «provvede con deliberazione motivata», come recita l'articolo 3 del decreto legislativo 281/1997.

La Corte costituzionale, proprio sulla base di ricorsi delle Regioni Lombardia, Puglia, Toscana e Liguria, aveva stabilito la necessità di un pieno coinvolgimento delle Regioni stesse, chiamate non a un semplice parere ma un'intesa sul decreto, secondo un percorso che ora si è completato. A proposito del confronto sul riordino delle Camere di commercio, è fissata per il prossimo 18 gennaio l'udienza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio che si pronuncerà sul ricorso avverso al decreto 219 da parte della Camera di commercio di Pordenone, che si oppone alla sua fusione con la Camera di commercio di Udine prevista dal provvedimento del governo.

La Camera pordenonese è impegnata in una strenua battaglia per non arrivare alla fusione con Udine imposta dal decreto del Mise dell'agosto scorso.

L'ente camerale di Pordenone si è infatti rivolto al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio aprendo una schermaglia legale anche con i "cugini" della Venezia Giulia e arrivando a sospendere i pagamenti a Unioncamere per protesta. Il presidente della Camera pordenonese Giovanni Pavan confida che « venga accolta la domanda di sospensiva del decreto ministeriale e salvaguardata la nostra autonomia».

La Regione Friuli Venezia Giulia da tempo si è schierata a favore della creazione di unica Camera di commercio regionale. Serracchiani ha più volte auspicato che «le forze politiche e produttive sappiano convergere in direzione di un sistema più integrato e più competitivo».

La Camera di commercio triestina sta alla finestra. Il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, ha più volte sottolineato che «i due Enti camerali di Trieste e Gorizia hanno deciso di accorparsi nell'interesse delle imprese e dei territori secondo la legge e ben prima di essere costretti dalla riforma».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
AEGEAN	DA MELLITAH A RADA	ore 5.30
MARJA	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 6.00
MARENO	DA TEKIRDAG A MOLO VII	ore 8.00
SEAWAY YOSEMITE	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
SEAMUSIC	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
SCORPIO	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 10.00
SCHILLPLATE	DA TARANTO A RADA	ore 14.00
UN PENDIK	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 15.45
PHAETHON	DA HOUSTON A RADA	ore 23.00
IN PARTENZA		
ADLER	DA BACINO 1 PER PORTO NOGARO	ore 6.00
CATALAN SEA	DA SIOT 4 PER GIBILTERRA	ore 6.00
ORBAN BAYRAKTAR	DA SC. LEGNAMI B PER CONSTANTA	ore 12.00
BF CATANIA	DA MOLO VII PER ANCONA	ore 13.00
MARGARET	DA ORM. 45 PER IZMIR	ore 18.00
PARAMOUNT HANOVER	DA RADA PER MALTA	ore 23.00
UN PENDIK	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 23.45
MOVIMENTI		
LONE	DA ORM. 13 A FRIGOMAR	ore 7.00
SEAMUSIC	A SIOT 1	ore 8.00
SCORPIO	DA RADA A SIOT 3	ore 17.00

IL RESPONSABILE DELLA BANCA DEI TERRITORI DI INTESA SANPAOLO

Barrese: finita la migrazione dei clienti ex banche venete

Stefano Barrese

MILANO

«L'11 dicembre il processo di migrazione nel gruppo Intesa Sanpaolo della clientela delle ex banche venete ha avuto un suo compimento. È stato un processo estremamente rilevante per dimensioni (sono stati 3 milioni i rapporti migrati) e allo stesso tempo estremamente complesso per la velocità di esecuzione (le attività sono partite formalmente a ridosso dell'estate)».

Lo ha detto Stefano Barrese, responsabile della Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, siglando l'accordo di collaborazione tra il Mibact e il gruppo Intesa Sanpaolo a sostegno del sistema turistico italiano che prevede lo stanziamento di un plafond di 5 miliardi di euro in tre anni. «Qualche disagio - continua - c'è stato, ma è normale e naturale sia dal lato clienti che dal lato colleghi. Quello che la banca sta facendo, e lo sta facendo in modo continuativo, è seguire e accompagnare questo processo. Lo abbiamo fatto con i clienti cercando di risolvere più rapidamente possibile i disagi quando ci sono stati e lo stiamo facendo con i colleghi con questo meccanismo di accompagnamento che peraltro prevede il mantenimento delle task force che avevamo messo in campo immediatamente dal mese di giugno».

Il rsponsabile della Bancfa dei territori di Intesa ha aggiunto: «Entro breve tempo contiamo di poter portare alla normalità l'attività straordinaria delle filiali delle ex banche venete, grazie al lavoro delle nostre persone, consentendo così a tutti i nostri clienti di usufruire dei servizi e dei prodotti di un gruppo bancario come Intesa che si colloca ai primissimi posti in Europa per solidità».

Piccoli mostri di plastica finiscono nei nostri piatti

Tonnellate di micro-frammenti nei mari europei ogni anno. In arrivo stangata Ue
Molti si trovano nei prodotti cosmetici: ingeriti dai pesci, ce li ritroviamo a tavola

di Andrea Scutellà
ROMA

Gli Stati Uniti le hanno messe al bando nel 2017, la Gran Bretagna da qualche giorno e l'Italia, divisa dal dibattito sui sacchetti compostabili, si accoderà soltanto nel 2020. Parliamo di microplastiche, ovvero quei frammenti «di misura inferiore o uguale a cinque millimetri» - così le definisce l'emendamento approvato nella legge di Bilancio - che le Nazioni Unite considerano una delle sei emergenze mondiali dell'ambiente. Dopo essersi infiltrate negli impianti di depurazione, miliardi di particelle appestano fiumi, laghi, mari e oceani finiscono persino sulle nostre tavole, con l'aspetto invitante di un buon pesce a indorare la pillola.

Per lo più si tratta di macrorifiuti di plastica che si scompongono in acqua. Secondo la Goletta Verde di Legambiente, infatti, il derivato del petrolio rappresenta il 95% degli scarti presenti nel Tirreno, tra cui spicca un 41% di buste e frammenti. Ma l'invasione delle microplastiche è anche il risultato della cura del nostro corpo, purtroppo: è possibile trovarne in alcuni dentifrici, bagnischiuma, saponi, creme, ma soprattutto nei cosmetici.

Microplastiche in un cosmetico

«Alcune aziende le utilizzano come agente esfoliante negli scrub o nelle maschere per togliere la pelle morta, un compito che in realtà potrebbe essere svolto benissimo da sali e altri minerali», spiega Eleonora De Sabata, portavoce del progetto Clean Sea Life, coofinanziato dall'Unione Europea, che ha per missione la riduzione dei rifiuti marini, attraverso una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Le stime dell'inquinamento da microplastiche contenute nei cosmetici non sono trascurabili: ogni giorno ne vengono sversate nei mari europei 24 tonnellate, che diventano 8.600 in un anno. Immaginatelo come un unico, mostruoso blob di plastica che si aggira per i nostri mari.

Racconta il monitoraggio di Clean Sea Life, in costante aggiornamento, di almeno 88 cosmetici attualmente in vendita che utilizzano polietilene. Una sostanza che, secondo gli industriali del settore, rappresenta il 94% delle microplastiche presenti nei prodotti per la cura della persona. In media ogni flacone contiene 750mila particelle di plastica, per un totale di 12 grammi. Il record è quello dello scrub per i piedi del marchio indiano Himalaya, tuttavia, che contiene 1.632.000 frammenti, per un totale di 27 grammi di polietilene.

Non mancano aziende leader del settore tra quelle che usano microplastiche: «Ma noi non vogliamo che i consumatori giudichino in base ai nomi dei marchi – spiega ancora De Sabata – perché il monitoraggio non è ancora completo. Preferiamo che guardino l'etichetta, tra gli ingredienti deve essere riportato se il prodotto contiene o meno polietilene». Non sono mancate iniziative da parte degli stessi produttori: nel 2015 Cosmetic Europe ha invitato le aziende associate a non utilizzare più microplastiche entro il 2020. L'Oreal nel 2014 ha promesso di cessare l'utilizzo entro il 2017 per tutti i prodotti e entro l'anno per la linea Biotherm. Passati tre anni, tuttavia, è possibile trovare ancora in commercio degli esfolianti Biotherm che contengono polietilene.

Nel frattempo l'Unione Europea inizia a pensare a una tassa – di cui, tuttavia, non si conosce la natura – per scoraggiare l'uso di plastica e la Gran Bretagna ha annunciato lo stop a questo genere di rifiuti per il lontano 2042. «Le tassazione - conclude De Sabata - è uno dei modi possibil, ma l'obiettivo è scoraggiare l'utilizzo».

UNIONE EUROPEA

Limiti al bisfenolo Ma sarà "a zero" solo per i bambini

BRUXELLES

La Commissione ambiente del Parlamento europeo ha dato il via libera al taglio sostanziale dei limiti di "contaminazione" del bisfenolo A da materiali in contatto con gli alimenti. La bozza di regolamento di esecuzione proposto dalla Commissione europea, approvato dagli eurodeputati, abbassa i limiti ammessi per la migrazione della sostanza da materiali plastici a contatto con gli alimenti da 0,6 mg a 0,05 mg per chilo di cibo. Questo si applica anche alle vernici e ai rivestimenti usati ad esempio all'interno delle lattine.

Il provvedimento riduce inoltre a zero il limite di migrazione della sostanza, vietandone di fatto l'impiego, per la fabbricazione di tutti i contenitori di latte per neonati, alimenti a base di cereali, alimenti per l'infanzia o alimenti per scopi medici speciali sviluppati per soddisfare le esigenze nutrizionali dei bambini da 0 a 3 anni. Le misure dovrebbero entrare in vigore a settembre. Il bisfenolo A (Bpa) è una sostanza chimica utilizzata dagli anni '60 in plastiche, resine e, in piccola quantità, anche nella carta termica degli scontrini. A contatto con gli alimenti, il Bpa può "migrare" nel cibo e da circa dieci anni sono emersi molti dubbi sulla sua sicurezza. Dal 2011 è vietato dall'Ue nei biberon.

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	23.305,26 / +0,64%
Ftse All Share	MILANO	25.718,26 / +0,58%
Dow Jones *	NEW YORK	25.492,35 / +0,49%
Nasdaq *	NEW YORK	7.185,85 / +0,45%
Ftse 100	LONDRA	7.762,94 / +0,19%
Cac 40	PARIGI	5.488,55 / -0,29%
Dax	FRANCOFORTE	13.202,90 / -0,59%
Nikkei	TOKIO	23.710,43 / -0,33%

EURO/DOLLARO	1,2017 / +0,21%
EURO/YEN	134,19 / +0,43%
EURO/STERLINA	0,89075 / +0,46%
PETROLIO (brent)	69,77 / +0,82%
ORO (euro/gr)	35,648 / -0,28%
ARGENTO (euro/kg)	480,812 / +0,12%
EURIBOR 360 3 mesi	-0,329
EURIBOR 360 6 mesi	-0,271

*dati di metà giornata

ANSA-centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,572	1,06	-4,67	0,414	0,882	228
A2A	1,520	-0,59	-0,13	1,228	1,641	4803
Acea	15,830	-0,75	2,39	11,300	17,006	3381
Acotel Group	4,330	-2,04	-1,55	4,114	7,266	18
Acsm-Agam	2,320	0,43	1,05	1,514	2,471	177
Aedes	0,512	-0,58	9,57	0,307	0,527	164
Aeffe	2,310	-	4,24	1,100	2,470	251
Aeroporto di Bologna	15,940	-0,50	-0,38	9,861	19,396	579
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,400	1,19	12,58	2,537	3,409	148
Ambienthesis	0,403	1,26	2,00	0,377	0,448	37
Amplifon	13,950	2,57	7,97	8,625	13,774	3117
Anima Holding	6,335	4,97	5,67	4,885	7,141	1923
Ansaldo Sts	12,180	-0,16	1,42	10,798	12,500	2437
Aquafil	12,450	2,47	-0,32	9,538	12,666	524
Ascopiave	3,600	-1,37	1,47	2,708	3,826	852
Astaldi	3,150	-0,94	38,28	2,043	6,611	313
ASTM	24,550	1,03	2,85	10,026	25,252	2423
Atlantia	26,480	-0,82	1,18	21,051	28,427	21892
Aut Merid	29,500	0,68	4,17	17,854	29,533	128
Autogrill	11,250	-0,09	-1,49	8,130	11,642	2860
Avio	13,960	0,29	3,48	10,010	14,056	366
Azimut	16,470	-0,42	3,13	15,297	19,408	2353
B						
B Carige	0,008	-	-	0,008	0,036	453
B Carige r	78,000	1,96	-0,89	49,599	86,470	2
B Desio-Br	2,270	-	1,25	1,980	2,614	265
B Desio-Br r	2,120	-	0,09	1,863	2,372	28
B Finnat	0,409	0,25	2,15	0,345	0,454	149
B Santander	5,945	1,71	8,68	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,820	-	1,04	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,000	-0,54	0,55	7,478	13,583	121
B.F.	2,490	2,05	0,73	2,360	2,717	257
Banca Farmafactoring	6,380	-2,45	-0,55	4,074	6,603	1093
Banca Generali	28,780	1,55	5,46	22,659	30,293	3348
Banca Ifis	38,100	-5,08	-3,03	24,958	49,057	2073
Banca Mediolanum	7,330	-0,07	3,46	6,185	7,605	5450
Banca Sistema	2,370	0,42	4,96	2,014	2,832	190
Banco BPM	2,886	1,19	9,15	2,204	3,515	4350
Basicnet	3,820	1,06	2,52	3,193	4,002	232
Bastogi	1,165	-0,85	-0,85	1,037	1,586	145
BB Biotech	58,400	0,34	4,38	48,744	58,916	-
Bca Intermobiliare	0,662	-2,65	27,92	0,448	1,532	105
Bca Profilo	0,250	0,40	4,88	0,172	0,286	169
BE	1,020	-3,77	-3,32	0,674	1,218	139
Beghelli	0,436	-0,46	5,83	0,367	0,521	87
Beni Stabili	0,747	-0,93	-2,23	0,518	0,790	1702
Best Union Co.	3,060	-	2,00	2,957	3,473	29
Bialetti Industrie	0,523	1,95	-1,13	0,369	0,741	56
Biancamano	0,321	-	-0,34	0,134	0,463	11
Biesse	47,160	-0,92	14,80	18,972	48,051	1298
Bioera	0,178	-	-3,63	0,175	0,323	7
Boero	19,670	-	-	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,320	-	-	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,514	0,49	8,51	3,880	5,741	2172
Brembo	13,230	0,08	6,44	11,527	15,097	4410
Brioschi	0,080	-0,75	-2,33	0,050	0,093	63
Brunello Cucinelli	27,000	-	-0,48	19,520	29,228	1839
Buzzi Unic r	13,740	-0,15	5,77	10,901	14,329	560
Buzzi Unicem	23,980	-1,15	5,04	19,206	24,586	3983
C						
Cad It	5,060	5,20	18,33	3,556	5,044	45
Cairo Communicat	3,740	-1,19	1,47	3,497	4,758	505
Caleffi	1,475	0,34	1,72	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,190	0,95	6,33	2,019	3,473	383
Caltagirone Ed.	1,325	-1,12	1,92	0,724	1,472	166
Campari	6,325	-0,24	-0,47	4,626	6,851	7329
Carraro	4,240	2,91	12,41	1,277	4,905	324
Cattolica As	10,350	9,64	14,62	5,534	10,162	1771
Cembre	22,850	-0,65	3,30	13,876	25,572	393
Cementir Hold	7,810	0,13	4,55	3,883	7,936	1237
Centrale del Latte d'Italia	3,520	-1,12	1,21	2,777	4,150	50
Ceram. Ricchetti	0,281	-	2,52	0,170	0,391	23
Cerved	11,140	-1,85	4,01	7,598	11,391	2184
CHL	0,021	3,40	4,93	0,019	0,045	6
CIA	0,187	-2,10	-9,20	0,157	0,219	17
Cir	1,214	-0,16	5,02	1,021	1,517	970
Class Editori	0,399	0,25	5,17	0,319	0,445	39
CNH Industrial	12,010	-	7,14	8,163	12,012	16360
Cofide	0,590	-	4,15	0,379	0,706	425
Coima Res	8,920	-1,33	-0,50	6,491	9,063	325
Conafi Prestito'	0,248	-0,80	0,53	0,229	0,283	11
Cr Valtellinese	11,300	0,71	-8,87	8,600	50,926	122
Credem	7,630	3,11	8,15	5,682	7,662	2499
CSP	1,055	-0,47	1,93	1,010	1,379	35

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
CTI Biopharma	2,720	9,68	22,52	0,389	5,407	-
D						
D'Amico	0,253	-	-1,98	0,223	0,342	166
Dada	3,995	0,13	0,18	2,452	4,907	67
Damiani	1,025	0,49	-3,21	0,942	1,240	85
Danieli	22,800	3,64	15,21	18,870	23,419	926
Danieli rnc	16,400	3,27	18,16	13,074	16,852	659
Datalogic	32,750	0,31	7,87	18,409	33,811	1914
De'Longhi	26,520	0,68	4,00	22,471	29,664	3954
Dea Capital	1,390	-	3,35	1,068	1,445	429
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	79,600	0,44	6,85	54,795	80,786	4438
Digital Bros	10,980	-0,90	0,92	9,876	15,329	157
Dobank	12,930	-0,54	-2,34	10,222	14,340	1028
E						
Edison r	1,010	-0,49	5,26	0,720	1,031	111
EEMS	0,087	2,85	1,17	0,083	0,142	4
El Towers	53,100	0,76	0,09	46,784	55,751	1502
El.En.	26,540	0,91	3,63	20,932	34,074	509
Elica	2,435	-1,42	-0,20	1,469	2,910	157
Emak	1,592	-0,38	9,42	0,900	2,037	261
Enav	4,310	-3,15	-4,05	3,162	4,656	2354
Enel	5,220	-0,10	2,25	3,863	5,571	53405
Enervit	3,510	-1,13	0,69	2,553	3,750	62
Eni	14,700	1,24	6,29	12,988	15,753	53172
ePRICE	2,665	-3,09	4,10	2,528	4,406	112
Erg	15,950	1,33	5,00	10,036	16,311	2393
Esprinet	4,385	-3,09	4,16	3,852	8,098	232
Eukedos	1,030	-	0,59	0,868	1,147	23
Eurotech	1,320	0,76	-2,15	1,231	1,658	46
Exor	60,200	1,60	17,46	40,892	59,660	14378
Exprivia	1,648	5,10	9,94	0,684	2,066	85
F						
Falck Renewables	2,035	-3,33	-13,40	0,931	2,278	598
FCA-Fiat Chrysler Aut.	19,000	2,26	25,33	8,653	18,634	28666
Ferragamo	21,900	-1,53	-0,32	20,763	29,584	3720
Ferrari	96,950	1,36	11,05	55,078	103,860	18721
Fidia	8,580	3,37	16,97	5,268	8,501	44
Fiera Milano	1,990	1,12	4,13	1,375	2,404	143
Fila	19,460	-1,62	-2,06	13,155	20,195	679
Fincantieri	1,446	-3,79	12,09	0,470	1,507	2467
FinecoBank	9,650	2,39	14,27	5,348	9,596	5832
FNM	0,750	0,81	11,52	0,472	0,748	325
Fullsix	1,200	-0,41	-4,31	1,146	2,923	13
G						
Gabetti	0,420	-0,94	3,73	0,386	0,583	24
Gamenet	7,870	2,21	-0,25	7,604	8,008	234
Gas Plus	2,600	0,39	-0,38	2,436	3,283	116
Gedi Gruppo Editoriale	0,688	-0,58	-2,82	0,674	0,877	351
Gefran	11,000	-0,90	12,70	2,865	13,643	160
Generali	15,720	-0,13	4,66	13,467	15,991	24524
Geox	2,920	-0,68	1,39	1,905	3,842	760
Gequity	0,049	-	0,20	0,029	0,130	5
Gima TT	18,400	1,10	11,85	14,846	18,327	1613
Gr. Waste Italia	0,140	0,72	-0,36	0,120	0,172	8
H						
Hera	3,038	1,27	3,40	2,161	3,112	4512

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
I Grandi Viaggi	1,994	-0,30	2,26	0,950	2,316	94
IGD	0,969	-2,81	0,62	0,695	1,128	794
Ima	72,600	-1,09	7,72	57,539	84,695	2862
Immsi	0,764	1,06	3,95	0,352	0,818	261
Indel B	36,800	2,22	10,84	25,339	36,448	207
Industria e Inn	0,121	-5,47	-18,24	0,096	0,201	68
Intek Group	0,319	4,42	16,59	0,199	0,369	120
Intek Group rnc	0,460	0,22	2,47	0,320	0,520	23
Interpump	29,580	0,34	10,99	15,511	29,789	3238
Intesa SPaolo	2,988	0,61	8,50	2,084	2,994	47476
Intesa SPaolo r	2,890	0,70	8,81	2,001	2,890	2695
Inwit	6,110	-2,16	-0,49	4,264	6,451	3668
Irce	2,710	0,74	3,51	1,784	2,880	76
Iren	2,544	-0,24	1,68	1,494	2,625	3028
Isagro	2,070	-3,72	21,69	1,117	2,272	51
Isagro Azioni Sviluppo	1,355	0,74	20,12	0,955	1,538	19
IT WAY	1,370	-1,44	8,13	1,166	1,952	11
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,870	-0,61	-2,60	3,507	5,331	3964
Italiaonline	3,225	0,16	3,63	1,807	3,437	371
Italiaonline rnc	300,000	-	-	298,219	354,900	2
Italmobil	24,500	-0,81	1,53	21,925	26,323	1168
IVS Group	13,120	-1,20	-0,53	8,478	14,021	513
J						
Juventus FC	0,803	0,44	6,15	0,302	0,969	815
K						
K.R.Energy	0,603	1,01	0,08	0,412	0,754	20
L						
La Doria	16,280	0,74	0,99	8,398	17,650	503
Landi Renzo	1,588	-0,75	1,40	0,346	1,865	180
Lazio	1,482	2,49	28,87	0,579	1,520	103
Leonardo	10,870	-0,28	7,84	9,851	15,995	6284
Luve	11,100	0,91	2,78	10,361	13,831	245
Luxottica	50,250	-0,79	-0,99	45,508	55,007	24429
Lventure Group	0,700	5,11	3,70	0,552	0,784	20
M						
M & C	0,122	2,52	2,09	0,111	0,180	58
M. Zanetti Beverage	7,700	0,26	1,18	6,581	9,003	262
Maire Tecnimont	4,462	1,09	4,35	2,502	5,369	1349
MARR	21,360	0,66	-0,65	17,305	23,273	1426
Mediacontech	0,620	0,32	1,39	0,591	0,990	11
Mediaset	3,262	-0,85	1,37	2,851	4,293	3845
Mediobanca	9,800	-	4,03	7,373	9,869	8636
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,810	0,56	1,12	1,330	2,038	159
MolMed	0,483	0,73	0,92	0,407	0,524	221
Moncler	25,200	-1,64	-2,33	16,342	26,342	6451
Mondadori	2,300	0,44	4,45	1,179	2,495	600
Mondo Tv	6,110	0,83	-3,93	3,757	7,201	184
Monrif	0,198	1,54	3,83	0,182	0,246	29
Monte Paschi	3,930	-0,96	1,03	3,366	16,051	4484
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	15,220	1,33	13,16	8,493	14,975	598
N						
Netweek	0,236	-1,26	-4,30	0,200	1,241	26
Nice	3,700	-1,33	5,41	2,358	3,883	430
Nova RE SIIQ	0,210	1,45	-2,05	0,208	2,025	64

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	13,220	-1,93	2,40	5,670	13,977	183
OVS	5,625	0,45	1,26	4,779	6,810	1275
P						
Panariagroup	6,000	-2,12	2,21	3,313	6,947	275
Parmalat	3,115	0,16	0,81	2,855	3,225	5772
Piaggio	2,486	-0,24	11,18	1,460	2,829	888
Pierrel	0,214	0,47	8,30	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,200	-0,23	11,22	1,263	2,550	120
Piquadro	2,000	2,04	8,11	1,121	2,053	99
Pirelli & C	7,880	1,68	7,36	6,353	7,861	7850
Poligraf S F	6,840	0,29	-0,07	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,197	-1,50	2,39	0,154	0,246	26
Pop Sondrio	3,304	0,49	6,93	2,998	3,772	1491
Poste Italiane	6,440	-0,46	2,30	5,846	6,507	8440
Prelios	0,116	-	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	39,000	1,30	15,35	15,845	45,430	409
Prysmian	28,240	-1,05	4,59	23,520	29,971	6169
R						
R DeMedici	0,578	0,70	2,03	0,307	0,644	217
Rai Way	5,240	-2,24	3,66	3,559	5,437	1436
Ratti	2,430	-0,41	-1,86	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,276	-0,78	5,11	0,797	1,460	668
Recordati	38,200	-0,57	2,41	26,462	40,493	7992
Reply	48,800	-0,57	4,88	29,219	51,913	1823
Retelit	1,700	-0,35	3,03	1,040	1,712	278
Risanamento	0,034	-1,15	1,47	0,030	0,046	62
Rosss	1,225	3,81	6,61	0,573	1,554	14
S						
Sabaf	20,400	-1,69	2,31	10,216	23,304	238
Saes Gett rnc	17,560	2,45	14,47	9,419	17,478	129
Saes Getters	27,150	0,74	9,83	11,386	27,315	399
Safilo Group	5,190	-0,19	8,40	4,342	8,150	326
Saipem	4,032	3,65	5,49	2,959	5,648	4040
Saipem ris	41,000	-	2,50	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	3,442	-0,29	5,65	2,834	3,724	1689
Salini Impregilo r	6,850	-0,72	-2,07	6,722	7,865	11
Saras	1,940	-0,51	-1,42	1,414	2,342	1846
Servizi Italia	6,700	-0,89	-0,45	3,569	6,737	213
Sesa	28,150	4,26	8,27	17,549	28,235	432
SIAS	16,220	-0,18	3,58	7,380	16,742	3678
Sintesi	0,109	1,30	-3,54	0,014	0,275	5
Snaitech	1,460	7,04	10,19	1,137	1,681	269
Snam	4,050	-0,10	0,50	3,528	4,486	14229
Sogefi	4,186	1,70	6,57	2,030	5,261	493
Sol	10,100	-1,94	-3,63	7,799	11,534	927
Sole 24 Ore	0,861	-0,35	-0,58	0,848	2,891	49
Space4	9,940	-0,10	0,61	9,801	9,954	497
Stefanel	0,174	-0,11	-2,14	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,000	2,20	8,52	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,990	-1,16	7,73	3,567	6,205	961
TAS	2,040	-0,97	-2,76	0,768	3,037	172
Technogym	9,020	-0,39	13,32	4,451	9,095	1800
Tecnoinvestimenti	6,770	0,89	12,46	4,488	6,781	316
Telecom it	0,748	-0,53	3,10	0,671	0,909	11388
Telecom IT rnc	0,629	0,24	4,75	0,548	0,744	3781
Tenaris	14,070	2,55	6,19	11,060	17,271	-
TERNA	4,876	0,04	1,50	4,064	5,311	9832
TerniEnergia	0,673	1,05	9,88	0,594	1,107	32
Tesmec	0,512	-	0,59	0,471	0,561	54
Tiscali	0,038	-0,26	7,93	0,031	0,052	120
Tod's	60,000	0,17	0,17	53,817	73,354	1988
Toscana Aeroporti	15,750	-0,63	-2,66	13,814	16,764	296
Trevi Fin.Ind.	0,420	0,24	19,42	0,261	1,111	69
TXT	10,000	-0,79	3,15	7,487	12,922	130
U						
UBI Banca	4,030	1,26	10,41	2,485	4,567	4606
UniCredit	17,310	1,82	10,18	12,223	18,222	38255
UniCredit risp	93,200	1,30	6,70	37,771	94,531	23
Unieuro	14,590	-1,62	2,17	11,027	18,695	296
Unipol	4,336	1,36	7,38	3,282	4,345	3099
UnipolSai	2,050	0,79	4,97	1,848	2,216	5791
V						
Valsoia	16,750	-	2,76	15,439	18,217	175
Vianini	1,315	-0,38	6,48	1,072	1,401	40
Vittoria Ass	12,480	1,96	3,83	10,084	12,507	834
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	29,660	-3,58	1,02	21,557	33,921	2734
Z						
Zignago Vetro	8,470	-0,70	2,92	5,489	8,582	755
Zucchi	0,027	-0,37	4,30	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,200	-	-	0,190	0,304	1

SOBRIA E PULITA 4,6 LITRI DI BENZINA PER 100 CHILOMETRI E ANIDRIDE CARBONICA A 103 GRAMMI PER CHILOMETRO

Tre cilindri mille per Nissan Micra e ora è anche per i neopatentati

La gamma della nuova Nissan Micra è ora completa, grazie soprattutto alla disponibilità in concessionaria del motore a benzina da 1 litro di cilindrata e 71 CV di potenza. Pur essendo l'ultima motorizzazione a essere stata messa in vendita, ha probabilmente un ruolo fondamentale nel successo della vettura. Si stima, infatti, rappresenterà circa il 20% dei volumi di vendita complessivi. Il motore benzina aspirato a tre cilindri è offerto in abbinamento con un cambio manuale a cinque rapporti, in grado di garantire un perfetto equilibrio tra prestazioni e costi d'esercizio con consumi nel ciclo combinato pari a 4,6 litri/100 km ed emissioni di CO2 di soli 103 g/km. Inoltre, la vettura ha un rapporto peso/potenza tale da poter essere guidata anche dai neopatentati. La nuova unità va ad aggiungersi al turbo benzina, tre cilindri da 900 cc litri e 90 CV e al turbodiesel a quattro cilindri di 1.500 cc e 90 CV. La nuova Nissan Micra così attrezzata punta a fissare nuovi standard nel settore delle berline compatte: è, infatti, cambiata nelle dimensioni, oltre a fare del design dinamico ed espressivo un elemento chiave del suo successo. Gli interni sono di elevata qualità, con materiali "soft-touch" bicolore su tutta la gamma. Molte le novità sul fronte della tecnologia, con una serie di dotazioni inedite per l'intero segmento, che permettono di vivere al meglio l'utilizzo in città. Destreggiarsi nel traffico, muoversi e parcheggiare in spazi ridotti non è più un problema grazie alla telecamera posteriore con sensori di parcheggio, disponibile sulla versione Acenta. Il sistema di frenata d'emergenza intelligente è di serie su tutta la gamma, così come l'Intelligent Ride Control che sui dossi o su strade sconnesse attenua i movimenti verticali della vettura. Altrettanto esclusivo per una citycar come la nuova Micra è l'impianto audio Bose Personal, con altoparlanti integrati anche nel poggiatesta del guidatore, per un'esperienza d'ascolto del suono davvero unica.

Il sistema di frenata d'emergenza di serie su tutta la gamma così come il controllo dei movimenti verticali della vettura sui dossi

Capacità massima di carico a 1.004 litri

Ampia la gamma di personalizzazioni per esterni e interni che permette agli acquirenti di esprimere la propria personalità, con oltre 100 combinazioni possibili. La motorizzazione benzina 1.0 benzina è disponibile sulle versioni di nuova Micra Visia, Visia+ e Acenta oltre che Business. Nissan Micra è anche un'auto ricca di soluzioni "contenitive" per gli oggetti da trasportare a bordo. Il bagagliaio ha una capacità di 300 litri, senza compromettere lo spazio per le ginocchia dei passeggeri posteriori. Questo valore sale a 1.004 litri quando i sedili posteriori, frazionabili 60:40, sono abbassati. Nell'abitacolo, il cassetto plancia da 10 litri è stato concepito per contenere una bottiglia da due litri, mentre le bottiglie da 1,5 litri possono essere collocate nelle tasche delle portiere anteriori. Inoltre, ci sono due porta bicchieri tra i sedili anteriori e un altro sul retro. Nissan ha riportato la produzione della Micra in Europa, più vicino alla clientela europea, dopo un'interruzione di sette anni.

L'OPINIONE

BRUTTO VALZER DEI CANDIDATI

di GIANFRANCO PASQUINO

Cari Dirigenti dei partiti (soprattutto voi del Partito Democratico, di quel che rimane di Alternativa Popolare, di Forza Italia) avete fatto e imposto con molti voti di fiducia, non fidandovi neppure dei vostri parlamentari, una pessima legge elettorale che consente nominati, paracadutati, pluricandidati. Adesso volete farci credere che darete rappresentanza agli elettori (e al Paese).

Sui quotidiani italiani, però, mentre il Movimento 5 Stelle è alle prese con un'armata di quindicimila aspiranti, fioccano indiscrezioni di potenziali candidati/e vecchi/e e nuovi/e che vengono spostati/e qui e là apparentemente senza senso. Invece, un senso, anzi due, tutti questi spostamenti sembrano avercelo proprio.

Primo, l'ha dichiarato Renzi senza che nessuno gliene chiedesse (il) conto: bisogna proteggere ed eleggere alcuni/e candidati/e specifici, a cominciare da se stesso. Secondo, è imperativo cercare, non di sconfiggere il centro-destra, ma fargliela pagare a Liberi e Uguali. Di qui, non soltanto la delegittimazione personale di alcuni dirigenti liberi e uguali, a cominciare da Pietro Grasso, ma anche la contrapposizione a candidati come Bersani e Speranza nei collegi nei quali saranno presentati. Che, poi, per contrastare Bersani a Bologna, il Pd pensi al torinese Fassino (cinque legislature fatte, più volte ministro, un mandato da sindaco di Torino, poi sconfitto), è soltanto un'aggravante.

Non è noto quali siano le qualità richieste da Berlusconi agli aspiranti parlamentari che si sono presentati al suo casting.

Quello che, invece, dovrebbe essere noto a tutti è che in una democrazia parlamentare una buona rappresentanza politica è la premessa di qualsiasi decente governabilità. Allora, chi vuole che in Parlamento vadano rappresentanti di qualità dovrebbe attenersi a due criteri fondamentali. Il primo criterio è che chi viene ricandidato/a lo sia nel collegio in cui è stato/a eletto/a.

Matteo Renzi in tv e, alle sue spalle, Luigi Di Maio

> Va detta una cosa: in una democrazia parlamentare una buona rappresentanza politica è la premessa di qualsiasi decente governabilità

Nel corso della sua campagna elettorale avrà la grande opportunità democratica di spiegare agli elettori tutti, non soltanto ai suoi che cosa ha fatto, che cosa non ha fatto, che cosa ha fatto male e perché, sia nel suo ruolo di parlamentare che sosteneva il governo sia come parlamentare all'opposizione. Secondo criterio, pur in assenza grave del requisito di residenza per i candidati, bisogna che chi è candidato/a per la prima volta lo sia nel collegio in cui risiede, lavora, nel quale ha e può vantare una storia professionale, sociale e politica. Questa storia dovrà/potrà raccontarla agli elettori che, in parte, già la dovrebbero conoscere. Contrapposta a quelle degli altri candidati/e una storia personale consentirà agli elettori di avere un'idea di che tipo di parlamentare, al di là delle sue inevitabilmente vaghe promesse, quel candidato/a riuscirà a essere.

La residenza nel collegio nel quale si presenta la propria candidatura significa anche che l'eletto tornerà frequentemente a casa e vorrà mantenere rapporti con l'elettorato, non soltanto il suo, insomma che la "conversazione" politica sarà, come deve essere in democrazia, una conversazione che, iniziata con l'elezione, continua fino alla fine della legislatura. La residenza implica anche che l'eletto conoscerà le preferenze, gli interessi, le necessità del suo collegio. Non dovrà rappresentare solo il collegio poiché la Costituzione è chiarissima e tassativa: articolo 67 "ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione", ma sarà nella condizione migliore per conciliare quanto è utile al suo collegio con quanto il suo partito e gli altri parlamentari riterranno utile per il Paese.

Cari Dirigenti dei partiti e delle correnti, ho delineato criteri minimi, di facile adempimento, che non danno svantaggi a nessun partito, che offrono agli elettori facili modalità di valutazione delle candidature. La loro non osservanza porterà a una certamente cattiva composizione del prossimo Parlamento e a una molto improbabile governabilità (che non è mai solo questione di numeri, ma di qualità dei rappresentanti). Evitare il peggio è ancora possibile.

ETICA MINIMA

CONSUMATORE O ELETTORE?

di PIER ALDO ROVATTI

Ho nelle orecchie le parole di Pier Paolo Pasolini che annunciavano una "mutazione antropologica" consistente in una globale reductio della nostra esperienza alla pratica unidimensionale del consumo, una "ricchezza" che veniva distrutta a vantaggio di una "povertà" non solo accettata ma anche salutata paradossalmente come gratificante.

Ho in mente questa parole, che risalgono ormai a cinquant'anni fa, e le riascolto quando osservo quello che sta accadendo, adesso, nella nostra campagna elettorale. Chissà cosa ci riserveranno i quasi due mesi che ancora mancano alle elezioni, non voglio pensarci, basta l'assaggio che abbiamo appena avuto con la promessa di abbattere il canone Rai e la proposta di azzerare le tasse universitarie, accompagnate da molte altre iniziative annunciate in materia di bonus vari.

Non credo che si tratti solo di un costume elettorale che ogni volta si ripete uguale. Qui l'offa dei "buoni acquisto" spodesta qualunque residuo di prospettiva politica, trasformando così l'elettore in un mero consumatore e la politica in un semplice mercato. Certo che sapevamo che le cose andavano in questa direzione, ma ora sono evidenti e perfino sfacciate, come se fossimo arrivati al capolinea, senza più alcun pudore.

Sento dire autorevolmente che non bisogna preoccuparsi tanto perché alla fine sono tutte affermazioni vuote, un "mucchio di balle". Il che è ovviamente condivisibile, basta mettersi a calcolare il costo che avrebbero tali promesse, che perciò risultano completamente irrealistiche. Noto tuttavia che aggiungere la beffa non ne cancella la discutibilità, anzi la acuisce: l'elettore viene ridotto a un consumatore dotato di scarso o nessun pensiero politico e in più viene preso in giro poiché lo si inganna spudoratamente.

Silvio Berlusconi

> È triste constatare che tutto resta uguale, ma è ancora più avvilente vedere che adesso non esistono più confini tra destra e sinistra

Ma c'è da fare un'altra considerazione in risposta a chi ci ricorda che illusioni di questa fatta sono state spesso sventolate soprattutto nella propaganda di destra. Come no? Ricordiamo tutti le promesse, quasi da banditore di fiera, gridate all'epoca da Berlusconi, con grande eco mediatica e "contratti con gli italiani" firmati in diretta televisiva. È triste constatare che tutto resta uguale, ma è ancora più avvilente vedere che adesso non esistono più confini tra destra e sinistra e che non solo il partito democratico (governativo) ma anche la "sinistra" (LeU, all'opposizione) usano le medesime tecniche da mercato generalizzato. Quasi che ormai si tratti dell'unico modo possibile per ottenere consenso: uno dice "ti faccio lo sconto del canone" e l'altro ribatte "ti abbono le tasse universitarie", proprio la logica che si adopera per fidelizzare i clienti di un supermercato, con tanto di premi e tessere-sconto.

Non entro nel merito di ciò che viene "sparato" da destra per imbonire gli elettori-consumatori: dalle risibili cure gratis per i cani, giù giù fino alle promesse da mercante (appunto!) di realizzare una imponente riduzione media delle tasse e altri simili fantasmagorie. Quello che colpisce, infatti, è che le tecniche che vengono usate nell'attuale campagna elettorale risultano – per dir così – equipollenti, se non proprio equivalenti. Sono offerte su un unico grande vassoio: il produttore passa in secondo piano, alla stregua di una marca più o meno gradita, mentre il consumatore-elettore ha l'imbarazzo della scelta in considerazione dell'affidabilità, del prezzo, della scadenza della merce da cui è attratto.

Ci stiamo ripetendo che il nemico da sconfiggere è il populismo. Ecco una soglia, una linea di demarcazione che sembra sostituire spesso la vecchia opposizione tra destra e sinistra, ormai difficile da identificare. Il populismo, però, ha tante fisionomie e stiamo ancora cercando quella che lo caratterizza in modo specifico. Ora, mi chiedo come si possa denominare lo scenario elettorale che ho cercato di tratteggiare se non adoperando proprio questo termine di populismo, per quanto esso sia vago. Nel senso che tutti quanti noi veniamo ridimensionati e uniformati nel semplice ruolo di chi acquista una merce e magari ricava un vantaggio sul prezzo. Clienti senza volto e senza qualità di quel medesimo mercato che è diventata la società di oggi.

L'ANALISI

DISSESTO IDROGELOGICO STORIA INFINITA ITALIANA

di VITTORIO EMILIANI

A ogni nuova alluvione si incolpa la "bomba d'acqua" o comunque una precipitazione eccezionale dovuta al cambiamento climatico. Ragione di più per intensificare, in un Paese fragile, fortemente antropizzato e quindi modificato come il nostro, una politica di autentica "ricostruzione" ambientale. Duemila anni fa la pianura padana era, all'opposto di oggi, una grande foresta nordica (querce, lecci, roveri, ecc.) dal Piemonte fino alla foce del grande fiume. Esagerato, si dirà, duemila anni... Per la geologia, per la natura non sono granché. Lo ricordo per dire che la nostra più grande pianura attraversata dal maggiore dei nostri fiumi e da una fitta rete di affluenti (come gli ultimi straripati giorni fa) è stata non modificata bensì completamente stravolta da vari punti di vista e andrebbe in parte "rinaturalizzata". Oggi infatti si presenta quasi totalmente pelata, calva, senza alberi, senza più nemmeno le antiche "piantate", i filari che scandivano le campiture con le viti maritate a olmi o aceri, oppure con filari di gelsi.

Non basta. L'introduzione di colture grandi consumatrici d'acqua, come il mais ha incentivato da una parte la captazione (a volte abusiva) di acque dal Po e dagli affluenti e dall'altra la diffusione di pozzi artesiani per estrarre acque di falda: una ventina di anni fa se ne contavano nella regione ben centomila (fra i 10 e i 700 metri) con l'emungimento di ben 710 milioni di metri cubi di acque sotterranee all'anno. Parallelamente c'è poi l'estrazione dal sottosuolo di gas, anche questa per quantità rilevantissime.

Al punto da creare o da accentuare grandemente i fenomeni di subsidenza, cioè di abbassamento dei terreni, per 10-20 millimetri l'anno, che diventano 100-200 in soli dieci anni. E che insistono su terreni già scassati e sprofondati.

Purtroppo i richiami scientifici a considerare con molta attenzione questi pericolosi fenomeni anche in relazione a eventi sismici non sono stati ascoltati. Giovanni Martinelli, del Servizio cartografico della Regione Emilia-Romagna, aveva segnalato in modo documentato in una relazione presentata nel 1998 ai Lincei i rischi di aggiungere a «vistosi fenomeni di subsidenza» il possibile «incremento del tasso di sismicità locale».

L'alluvione lo scorso autunno nel beneventano

Inascoltato. E purtroppo, undici anni dopo, il terremoto ha scosso, come sappiamo, con gravi danni la pianura fra Bologna, Modena e Ferrara, fino a Mantova.

Parlando di alluvioni, bisogna a tutto questo aggiungere che l'Emilia-Romagna è una delle regioni italiane più "impermeabilizzate" sotto uno strato diffuso di cemento e asfalto.

La terza per l'esattezza dopo la Lombardia e il Veneto. Nel solo 2016 – anno peraltro di crisi edilizia – l'Italia ha consumato altri 2,3 milioni di ettari di suoli liberi ricoprendoli di cemento e asfalto, quasi 5.000 più dell'anno precedente. Consumo che continua a correre all'impazzata anzitutto in Lombardia 309.542 ettari; nel Veneto 224.555 e in Emilia-Romagna 219.980 (una superficie da sola grande come il territorio di Roma, Ciampino, Fiumicino e altro). E sono tre regioni che ricadono nel bacino del Po. In esse l'acqua piovana – che ora precipita con violenza e in quantità inusitate – non filtra nel terreno "impermeabilizzato" e quindi rimane in superficie concorrendo agli allagamenti.

Mettiamoci anche gli abusi edilizi lungo fiumi e torrenti, la disinvoltura con cui si è continuato a costruire nelle aree di golena dove la forza delle acque di piena deve invece potersi sfogare senza ostacoli.

Negli anni 2000 in cui il centrodestra è stato più a lungo al governo c'è stata una riduzione dei fondi per la difesa del suolo, a cominciare dall'Autorità per il Po.

Mancando piani ordinari di riassetto idrogeologico, si ricorre a piani di emergenza coi quali si possono soltanto inseguire e non invece prevenire guasti e disastri. Come invece è più che mai necessario col cambio di clima che non è più, ormai, una sorpresa.

WELFARE » IL CASO

L'infinita corsa a ostacoli dell'assegno antipovertà

Maxi ritardi e intoppi tecnici nell'erogazione dei bonus di sostegno al reddito Centinaia di famiglie in attesa da settembre. Presi d'assalto Caf e uffici comunali

di Laura Tonero

Caf letteralmente presi d'assalto. Uffici comunali invasi di richieste d'aiuto. Sportelli bancari costretti a "respingere" i clienti più insistenti. Sono gli effetti dei maxiritardi nell'erogazione dei bonus anti-povertà messi in campo da Regione e governo. Gli strumenti che dovrebbero servire a sostenere le situazioni di difficoltà economica, infatti, tardano ancora ad arrivare: c'è chi ha ricevuto l'acconto di novembre e chi denuncia di non aver percepito nemmeno il bimestre settembre-ottobre. Intanto, visto che per il rinnovo della domanda è necessario serve esibire l'Isee 2018, i Caf sono già stati presi d'assalto: per un appuntamento serve attendere fine febbraio.

Il numero dei nuclei familiari che a Trieste hanno accesso a questa misura di sostegno varia di bimestre in bimestre e oscilla tra le 3.500 e le 4mila unità, a seconda delle scadenze di alcune domande e del rinnovo e l'attivazione di altre. In totale tra la Misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito (Mia) e il Sostegno per l'inclusione al reddito (Sia, sostituito recentemente dal Rei), il valore delle erogazioni è di circa 2,5 milioni di euro.

Ma perché alcuni nuclei familiari non hanno ricevuto il relativo di settembre-ottobre? Le motivazioni possono essere diverse. Potrebbero non aver aggiornato l'Isee o lo stesso indicatore, al momento dell'aggiornamento, potrebbe essere risultato superiore al limite imposto per l'accesso al bonus. «Oppure il cittadino potrebbe non aver sottoscritto il patto di inclusione o il nucleo familiare nel frattempo ha subito una variazione», spiega il direttore dei Servizi sociali del Comune, Ambra de Candido, analizzando le situazioni che possono aver bloccato l'erogazione -. «La mancata assegnazione del bonus, poi, potrebbe dipendere dal fatto che la persona incassa già un'indennità di disoccupazione oppure dall'aver percepito, nel bimestre precedente, somme più alte del dovuto che hanno poi innescato un conguaglio negativo nel periodo successivo».

Gli uffici comunali riferiscono poi di aver spesso a che fare anche con errori informatici del programma regionale: alcuni nominativi che per il Comune avrebbero diritto allo strumento assistenziale, per esempio, sono spariti dall'elenco dei soggetti da liquidare inserito nel programma regionale e, da via Mazzini, si deve provvedere con una liquidazione integrativa.

Nel resto della regione i Comuni non hanno deciso, come a Trieste, di distribuire l'acconto di novembre e i fruitori del bonus hanno ricevuto solo ora il bimestre settembre-ottobre, come confermano anche i Caf di Udine o Gorizia. Per procedere all'erogazione le amministrazioni comunali devono attendere di bimestre in bimestre gli esiti dell'Inps, che definiscono gli importi esatti da erogare ad ogni soggetto. Il mese scorso l'istituto ha inviato quelli relativi a settembre e ottobre 2017. Il Comune di Trieste ha provveduto ad assegnare comunque l'acconto di novembre. «Indipendente dall'arrivo degli esiti Inps dello scorso bimestre, - rassicura de Candido - liquideremo il secondo acconto del bimestre novembre-dicembre a fine gennaio».

Chi è in attesa degli strumenti di sostegno sta però inviando richieste e appelli direttamente anche all'assessore ai Servizi Sociali, Carlo Grilli. «Sto rispondendo a tutti, - assicura - ma va trovata quanto prima una soluzione ad una situazione che ha generato un conflitto e messo in ginocchio un sistema di fiducia che si era creato tra i Servizi Sociali e chi è in difficoltà. Chi non ce la fa - osserva - si affida a noi, ma se le risposte promesse non arrivano il meccanismo si deteriora». Essenziale comunque, secondo Grilli, affiancare all'aiuto economico un sostegno che

REGIONE

Dalle comunità ai centri di riabilitazione L'impegno per sostenere i minori con disagi

La terza commissione del Consiglio regionale ha affrontato ieri il tema delle azioni a sostegno dei minori in difficoltà, con prioritario riferimento al tema del loro accoglimento in comunità. Dati alla mano, si apprende che i minori accolti in comunità regionali ed extra regionali nel 2016 sono stati complessivamente 485 (il numero è in crescita: furono 416 del 2015), di cui 133 accolti fuori regione (92 l'anno prima, pari al 44,6% in più, l'incremento più consistente). Dei 352 accolti in regione, 227 fanno riferimento a comunità assistenziali (221 nel 2015), 112 alle comunità mamma e bambino (prima 97), e 13 alle comunità con funzioni terapeutico-riabilitativa (6 il dato precedente). I 133 accolti fuori regione si suddividono in 63 in comunità assistenziali (57 nel 2015), 39 in comunità mamma e bambino (a fronte di 13) e 31 in comunità con funzioni terapeutico-riabilitative (22 l'anno prima). Guardando all'andamento provinciale, Pordenone ha il maggior numero di minori inseriti fuori regione, 51 bambini, oltre ai 59 nelle comunità regionali, per un totale di 110 casi; Udine ne registra 46 extra regione e 165 in regione, per un totale di 211; Gorizia 14 e 57, per complessivi 71 minori; Trieste 22 e 71, per totali 93 piccoli. La quota più consistente continua a essere quella rappresentata dagli adolescenti di 14-17 anni (180 minori, pari al 37,1%), seguiti in maniera meno rilevante dai bambini di 6-10 anni (84). In 155 casi si tratta di inserimenti di minori stranieri (32%).

Minori non accompagnati

LA SEGNALAZIONE

L'assalto di chi attende l'erogazione degli strumenti di sostegno non si limita agli uffici dei Servizi Sociali di via Mazzini e ai Caf ma coinvolge anche sportelli Unicredit ai quali alcuni beneficiari del bonus si rivolgono per sapere se sul loro conto è stato accreditato il dovuto. Un via vai di persone talvolta esasperate dall'attesa e dalle difficoltà quotidiane, che crea qualche criticità e che deve aver messo in crisi anche alcuni operatori dell'istituto. Non a caso, alcuni giorni fa, all'ingresso dell'agenzia di via Silvio Pellico è comparso un cartello dal contenuto inequivocabile: «Ii pagamenti dei sussidi sono sospesi fino a nuova comunicazione da

E la banca stoppa i clienti insistenti

All'agenzia Unicredit esposto un cartello per comunicare lo stop ai pagamenti

parte del Comune di Trieste». Come dire, cari clienti smettete di insistere perché tanto, noi, abbiamo le mani legate.

Un episodio che ha fatto saltare sulla sedia l'assessore comunale al Welfare, Carlo Grilli, che ha contatto i funzionari di Unicredit appunto per far rimuovere quel cartello. «Il Comune di Trieste sta continuando ad erogare il sostegno e non ha mai dato simili disposizioni», ha spiegato.

Intanto il Comune ha inviato all'Inps la richiesta di

> **SPORTELLISTI ESASPERATI**
> La decisione è stata presa a fronte delle tantissime richieste

attivare negli spazi di via Mazzini un punto di assistenza unificato. «Uno sportello dedicato che, anche attraverso personale distaccato dell'Inps e della Regione - spiega Grilli - dia risposte univoche e comunicazioni corrette».

> **L'INTERVENTO DI GRILLI**
> L'assessore ha contattato l'istituto per rimuovere il messaggio

Indipendentemente dalla riposta dell'istituto di previdenza, il Comune entro fine mese aprirà uno sportello dedicato. «A chi è in attesa dell'erogazione - suggerisce il direttore dei Servizi Sociali, Ambra de Candido - consiglio di non andare giornalmente a verificare in banca, ma di attendere l'sms che inviaremo a fine mese a quanti hanno diritto a percepire l'assegno, dando loro comunicazione dell'avvenuta erogazione».

Nelle ultime settimane emerge poi un'altra preoccupazione. Nei prossimi mesi il bonus dovrebbe venir addebitato dalla Regione direttamente su una card. «Il Comune - specifica Grilli - a quel punto servirà solo da punto di riferimento per accogliere e validare le procedure di attivazione o di rinnovo. Non avrà più invece alcuna competenza in materia di erogazione degli acconti». I beneficiari del bonus temono che la card li vincoli ad acquisti

IL TARGET COMPLESSIVO

A Trieste conta poco meno di 4mila aventi diritto

I GENITORI IN AFFANNO

Le criticità maggiori per chi ha bambini a carico

IL BUDGET STANZIATO

Tra Mia e Sia si parla di risorse totali per 2,5 milioni di euro

Un contribuente alle prese con bollette da pagare. In alto utenti in coda davanti negli uffici comunali di via Mazzini

favorisca l'occupazione. «Va costruito un percorso che accompagni le persone fuori dalle logiche assistenziali, e consenta di camminare con le proprie gambe e con dignità.

La Regione ha intanto prorogato di sei mesi le domande per la Rei rifetite al periodo settembre-ottobre. Eppure, per timore di non riuscire ad ottenere in tempo la documentazione utile, centinaia di famiglie hanno già chiesto appuntamento ai Caf per ottenere l'Isee 2018. «Le liste sono già piene fino al 27 febbraio», conferma Fabiana Lanotte del Caf della Uil di via Polonio. Il 22 febbraio la prima data disponibile al Caf Acli di via Timeus; situazione simile in quello dell'Ugl di via Crispi dove confermano che le liste sono intasate proprio dalle domande di chi deve rinnovare o attivare uno dei bonus anti povertà.

IL GRUPPO FACEBOOK

I beneficiari si sono organizzati per aiutarsi a vicenda

L'IPOTESI CARD

Il timore è che in futuro le somme non siano più date in contanti

in negozi convenzionati, che limiti la disponibilità di disporre liberamente della cifra a disposizione o che crei dei problemi al pagamento di utenze non a nome del beneficiario del bonus.

Intanto prosegue a pieno ritmo l'attività della Base informativa di supporto (Bis) di via Toti 14/b. Dove da poche settimane, ogni lunedì e martedì dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 11, nei locali messi a disposizione dalla onlus Cosmic Dancer su idea del gruppo Facebook "Quei 3000 e passa che aspettano il sostegno al reddito", un gruppo autogestito e guidato dalla referente del Bis, Patrizia Palcini, informa e sostiene quanti stanno attendendo o devono attivare uno degli strumenti di sostegno. Attraverso Cosmic Dancer, chi ha bisogno, può usufruire anche degli aiuti del Banco alimentare. «Chi può darci una mano può fare riferimento alla sede di via Toti - spiega Massimo Giraldi, anima del gruppo "Quei 3000 e passa...." - una delle cose delle quali abbiamo bisogno è un mezzo per recuperare la spesa ogni secondo giovedì del mese e un aiuto per scaricarla. Servono generosità, forza fisica e disponibilità di tempo. *(l.t.)*

LE STORIE

«Il sistema umilia chi è in difficoltà»

L'odissea di una mamma invalida che non ha neanche i soldi per le scarpine del figlioletto. «Stanca di mendicare aiuti»

Lei, invalida al 50%, ha 30 anni e tiene accanto a sè il figlioletto di poco più di 2 anni: un bimbo che pende dallo sguardo e dalle carezze della sua mamma. Anche il piccolo, dalla nascita, soffre di problemi fisici importanti. Non poter contare sull'assegno antipovertà, spiega la donna, significa fare salti mortali per riuscire a vivere con 300 euro al mese, mendicando letteralmente l'aiuto di amici e parenti.

La mamma preferisce restare anonima per tutelare il suo bambino, ma è pronta a raccontare a tutti la sua storia per far comprendere alle istituzioni la solitudine e le difficoltà che migliaia di famiglie come la sua stanno affrontando anche a causa delle erogazioni a singhiozzo degli assegni. Non avere certezze sulle cifre di cui si potrà disporre di mese in mese, spiega, finisce per toglierere il sonno. Lei, come centinaia di altre persone, ha trovato un supporto nella Bis, la base informativa di supporto di via Toti, che sta aggregando le tante persone di Trieste costrette a fare i conti con i ritardi nell'assegnazione dei contributi antipovertà. In quel contesto "protetto", in cui ciascuno comprende le difficoltà dell'altro, le persone si raccontano, senza provare vergogna. Tra quei muri scivolano una dietro l'altra storie che impongono a tutti una riflessione sulla miseria che si annida silenziosa, spesso invisibile, tra gli angoli della nostra città. Quella Trieste delle luci di Natale, degli aperitivi, ammirata dai turisti nasconde un sottobosco che lascia senza fiato. Al Bis di via Toti stanno aiutando gente che passa le notti in automobile; genitori con figli minorenni che temono di vedersi tagliare la luce da un minuto all'altro o che affrontano l'inverno senza riscaldamento. «Io almeno ho la fortuna, rispetto ad altri, di non dover pagare l'affitto e, grazie al Comune, nemmeno le bollette, - racconta la mamma, che tra l'altro è disoccupata -. Tra bonus bebè, carta acquisti e la Mia (la misura di inclusione attiva e di sostegno al reddito) ogni bimestre percepisco 920 euro ma se, come sta succedendo ora, non viene erogata puntualmente la Mia, mi ritrovo a dover vivere con 300 euro al mese". Con questa cifra bisogna fare la spesa, vestirsi, acquistare i pannolini e pagare i farmaci che servono al piccolino, che non sono esentati. «Ora devo far fare degli scarponcini ortopedici per mio figlio - racconta -. Costano 70 euro. Una cifra alla quale va aggiunta la spesa del viaggio fino a Udine, dove c'è l'azienda che li realizza. Come tutti i bambini, poi, crescerà in fretta per cui quelle costose scarpe non dureranno a lungo. E per me spendere anche 70 euro in più è un problema, soprattutto se il sostegno che attendo tarda ad arrivare».

Mamme e figli in coda agli sportelli dei servizi sociali

LE BOLLETTE DA PAGARE

C'è chi vive con l'incubo di vedersi tagliare la luce

LE NOTTI IN MACCHINA

Il centro Bis assiste persino persone che non hanno più un tetto

E il papà di questo bimbo dov'è? «È come se non esistesse - racconta -. E visto che è disoccupato è stato esonerato dal pagare gli alimenti». La giovane mamma è alla disperata ricerca di un lavoro part-time. Ha lavorato per anni in un bar ma ora la situazione fisica non le consente di stare in piedi per ore. Sta seguendo un corso per addetta alla segreteria. «Non posso fare il tempo pieno - spiega - perché mio figlio ha bisogno di me almeno per mezza giornata ma voglio lavorare, diventare autonoma, e non essere costretta a mendicare aiuti. Le assistenti sociali mi hanno aiutata molto, ma voglio uscire da questo circolo che non mi rende libera».

Claudia S. invece, ha 53 anni e un figlio che studia. Ha chiesto il sostegno al reddito lo scorso marzo. Hanno stabilito che le spettano 800 euro a bimestre. A luglio 2017 ha ricevuto l'importo per il bimestre maggio-giugno. Ora attende l'erogazione dell'assegno di settembre-ottobre e a dicembre le è arrivato un acconto di 200 euro. «Per fortuna - racconta - una signora mi fa fare le pulizie due volte alla settimana e così riesco a mettere qualcosa nel piatto, ma questa situazione mi porta a non credere più nelle istituzioni perché se una persona onesta, con umiltà, in un momento di difficoltà chiede aiuto quell'aiuto non può mancare. Se le istituzioni promettono un aiuto e garantiscono un sostegno a chi ha bisogno, perché poi costringono le persone a bussare continuamente ai loro sportelli, subendo l'umiliazione di dover chiedere giorno dopo giorno se l'aiuto è arrivato, e pregare per quei soldi come se chiedessimo l'elemosina?». *(l.t.)*

Cede la grata, precipita donna incinta

Incidente davanti alla pellicceria di via San Lazzaro. Una 33enne è finita al Burlo dopo essere stata inghiottita da una botola

di Benedetta Moro

Voleva semplicemente farsi fare una foto davanti a una vetrina. Peccato che l'immagine ricordo, che alla fine non è mai stata scattata, le sia costata quasi la vita. Mercoledì pomeriggio M.C.C., 33 anni, al quarto mese di gravidanza, mentre l'amica 35enne C.L. stava cercando di immortalarla davanti a un'elegante vetrina di una pellicceria all'altezza di via San Lazzaro 2/c, è caduta improvvisamente in una botola profonda poco più di due metri, proprio di fronte alla boutique. Una delle due ribalte in ghisa che chiudevano il tombino ha ceduto, facendo scivolare la giovane futura mamma nello spazio sotterraneo. Fortunatamente l'altra lastra che copriva il vano è rimasta al suo posto. M.C.C. è riuscita a salvarsi perché ha avuto la prontezza di appendersi al pezzo rimanente del coperchio che è rimasto al suo posto. Poco dopo però, una volta portata la donna in superficie, anche la seconda lastra è caduta. L'amica di 35 anni, assieme a due passanti, Annalisa ed Ermal che le due amiche ringraziano molto, è riuscita a sollevarla.

Sul posto sono arrivati i mezzi della polizia locale e un'ambulanza, che ha trasportato la donna all'ospedale pediatrico Burlo Garofolo. Successivamente è stata trasferita a Cattinara, dove ha trascorso la notte sotto osservazione. Ora si trova a casa e fortunatamente sta bene, così come il bambino che sta aspettando. «È piena di lividi ed è in stato di choc - spiega comunque C. -, ha fatto tutti gli accertamenti ma dovrà rimanere a casa a riposo assoluto per diversi giorni, con l'indicazione di indossare un collare per una settimana».

A sinistra le contusioni emerse sul corpo di M.C.C. a causa dell'incidente. In alto a destra la botola in seguito alla recinzione (foto Silvano) e in basso subito dopo il "volo"

Il ricordo è quello di un grande spavento. A ripercorrere gli attimi di paura sempre l'amica. «È successo tutto in un attimo, il tempo di girarmi un secondo prima di farle la foto e ho sentito l'urlo. Lei è riuscita ad afferrare con tutte le sue forze il restante coperchio della botola, altrimenti moriva di certo».

Il corpo di M.C.C. è pieno di lividi perché deve aver urtato contro la parte rimanente del chiusino. Alcuni ematomi sono emersi a un giorno dal sinistro perché, si suppone, le persone che le sono venute in aiuto, trasportandola in superficie, hanno forse fatto pressione sulle sue braccia. C., per cercare di tenersi appesa e non scivolare a terra, deve avere sforzato braccia e collo tanto da provocare delle infiammazioni muscolari.

Gli agenti sul posto hanno già provveduto a fare un verbale. Ma M.C.C. attende di sapere chi è il proprietario della botola per poi sporgere denuncia. «Richiederà non solo un risarcimento dei danni fisici ma soprattutto morali - osserva C. -, M.C. ha preso davvero un grosso spavento e per una persona gravida non è assolutamente positivo. Spero che vada tutto bene, che non ci siano traumi in futuro per il bambino».

La botola è stata delimitata con alcuni nastri da AcegasApsAmga che però non è la proprietaria. Il servizio di recinzione in questi casi è sempre previsto da un contratto di global service che la multiutility ha sottoscritto con il Comune. Il buco sotterraneo non è nemmeno di pertinenza della pellicceria. A confermarlo la stessa titolare del negozio. Al momento dell'incidente l'attività tra l'altro era chiusa per contabilità. Tanto che il personale si è accorto del fatto molto tardi. Per caso, quando la proprietaria è passata davanti alle telecamere di servizio e ha visto un grande trambusto di ambulanze e uomini che stavano trafficando sotto il suo negozio. A sperare che venga presto richiuso e ripristinato il tombino è anche la responsabile della boutique, che sottolinea come oscuri l'entrata all'esercizio commerciale, ora ostacolata dai parapetti.

BREVI

SOPRALLUOGO

La giunta in visita all'asilo di via Boegan

Una delegazione della giunta comunale sarà presente questa mattina alle 11.15 alla scuola dell'Infanzia "Giardino dei sogni" di via Boegan n°5 per un sopralluogo di tipo soprattutto tecnico. Prenderanno parte gli assessori all'Educazione Angela Brandi e ai Lavori Pubblici Elisa Lodi.

DIALOGHI EUROPEI

La Catalogna dopo il voto dibattito in Regione

A partire dalle 17,30 la Sala Tessitori del Consiglio regionale (piazza Oberdan n°5) ospita un convegno dal titolo "La Catalogna dopo il voto fra incertezze ed emulazioni". Previsto l'intervento di Steven Forti (docente Universitat Autonoma de Barcelona) e di Alessia-Ottavia Cozz, ricercatrice AREA Science Park. Il dibattito è coordinato da Štefan Čok, presidente di Dialoghi Europei

LE BUONE PRATICHE ONLUS

Ciclo di incontri dedicato al tema della genitorialità

Il cartellone degli eventi

L'associazione "Le buone pratiche onlus" inaugura un programma di conferenze dedicato al tema della genitorialità e all'educazione. Il ciclo di eventi, che prevede la presenza di esperti, lancia quattro appuntamenti, con cadenza mensile. Le conferenze si terranno nell'aula magna dell'Edificio H3 dell'Università (piazza Europa). Si comincia il 25 gennaio con un primo dibattito dal titolo "Il razionale per gli interventi precoci nei primi 1000 giorni. Nati per leggere e altre buone pratiche per lo sviluppo". La conferenza è curata da Giorgio Tamburlini e si svolgerà dalle 20.00 alle 22.00.

CANTIERI

Lavori in via Cellini sulla rete gas e acqua

Cominciano lunedì i lavori di manutenzione delle reti di gas e acqua lungo via Benvenuto Cellini. Il progetto vedrà impegnati i tecnici di AcegasApsAmga per alcuni mesi, fino ai primi di giorni di marzo. Si tratta di un'opera complessa, dal momento che si interverrà su entrambe le reti contemporaneamente: quella di distribuzione di gas metano e quella dell'acquedotto

POLIZIA FERROVIARIA

Binari e ferrovie controlli a tappeto

Sono ripresi i controlli straordinari disposti dal Servizio di Polizia Ferroviaria. La prima operazione dell'anno, denominata "Rail Safe Day", ha visto il personale impegnato in una serie di servizi di prevenzione e repressione soprattutto per contrastare chi attraversa o si incammina lungo i binari dei treni, la cui pericolosità può risultare spesso fatale.

Carabiniere derubato prende a pugni il ladro

Ex appuntato accusato di aver malmenato un uomo che stava perquisendo dopo il furto del cellulare

di Gianpaolo Sarti

Una manata o forse un pugno. Non è certo come abbia effettivamente colpito e con quanta violenza, ma il capo d'imputazione è chiaro: percosse e abuso d'ufficio. A finire sotto inchiesta, stavolta, è un'ex carabiniere, ora in pensione: il cinquantaduenne Enrico Margani, accusato di aver malmenato il trentasettenne Derin Kenneth- un individuo con precedenti e sottoposto a un'indagine - durante una perquisizione in casa. All'epoca dei fatti Margani vestiva ancora la divisa ed era in servizio al Nucleo radiomobile del Comando provinciale di via dell'Istria. Si era recato nell'abitazione dell'uomo perché riteneva che gli avesse rubato il cellulare durante un accertamento in caserma.

L'episodio, ancora da delineare con esattezza, risale a circa due anni fa, al dicembre 2015. Stando agli elementi raccolti, il carabiniere era intervenuto con alcuni colleghi per sedare una lite in famiglia all'interno di un condominio in cui era stata coinvolta una donna. La pattuglia decide di portare Kenneth in caserma per gli accertamenti di rito. Non appena si concludono, il carabiniere si accorge di non avere più il cellulare. Non ha dubbi: è il trentasettenne ad averglielo sottratto. Margani non perde tempo e ritorna nell'alloggio dell'uomo per perquisirlo, accompagnato da altri colleghi. E trova la cover del cellulare. O, meglio, è lo stesso Kenneth a fargliela trovare. «Sì, te l'ho rubato io il telefono...e te l'ho buttato via...», avrebbe detto l'indagato ridendo. Un modo per sfidare il carabiniere e per prendersi gioco di lui. Gli animi si scaldano, volano parole grosse. Margani perde la pazienza e aggredisce l'uomo sferrandogli una manata alla nuca. O forse un pugno: questo andrà appurato nel processo. Anche se secondo altre ricostruzioni si sarebbe trattato solo di uno spintone. Gli altri appuntati bloccano e calmano il collega immediatamente, portandolo via. Ma in un modo o nell'altro la percossa ci sarebbe stata. E sembra del tutto immotivata: il perquisito, al di là delle beffe, non avrebbe dimostrato un comportamento tale da giustificare l'atto violento del militare. Non c'era di mezzo un'aggressione da cui difendersi o da reprimere, insomma, e neppure un atteggiamento particolarmente minaccioso. Da quanto risulta, l'intera vicenda è emersa grazie alla testimonianza di un collega dell'Arma che lo stesso Margani avrebbe rimproverato per non aver adempiuto ad alcuni ordini. Ma anche questo andrà verificato.

Kenneth al momento è in carcere del Coroneo per altri motivi, ma in questo procedimento è parte offesa. È stato proprio il Comando provinciale di via dell'Istria a compiere gli approfondimento sul caso e a consegnare la documentazione all'autorità giudiziaria. L'ex carabiniere comparirà in tribunale davanti al gup Laura Barresi. Sarà giudicato in rito abbreviato.

Tuiach bisticcia con un musicista di strada

Un musicista di strada sta suonando la sua chitarra, una signora va a chiamare il consigliere comunale Fabio Tuiach che allerta la Polizia locale e interviene di persona per farlo smettere. È successo ieri intorno alle quattro del pomeriggio nei pressi dei portici di Chiozza dove era presente il banchetto firme di Forza Nuova. «Il signore disturbava, faceva schiamazzi e bestemmiava», così Tuiach nel racconto degli eventi. Subito dopo sono arrivati i carabinieri che hanno cercato di rintracciare il musicista. «Mi impegnerò personalmente per togliere la licenza a questo ragazzo, voglio che ci sia ordine in città», ha detto il consigliere di FN. La versione di Erit, musicista cubano in possesso di regolare licenza, è diversa: «Stavo suonando e mi ha detto di smettere, quando ho chiesto chi fosse mi è venuto incontro e ho fatto il gesto di alzare la chitarra per difendermi. Sono cubano e canto Che Guevara e a loro non va». (ng)

Il Comando provinciale dei carabinieri in via dell'Istria in una foto d'archivio

I vigili del fuoco durante i soccorsi

A fuoco un alloggio in via del Veltro, anziana intossicata

Incendio in un condominio di via del Veltro. Le fiamme sono divampate nel primo pomeriggio di ieri in un appartamento del sesto piano di uno stabile del civico 65 dove vivono 50 famiglie. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco che ha permesso di scongiurare vittime e limitare i danni. Una donna di 87 anni è stata trasportata in ospedale con una leggera intossicazione. L'incidente poteva avere un bilancio ben peggiore.

La coltre di fumo che fuoriusciva dal terrazzo dell'appartamento ha messo in allarme alcuni vicini degli stabili di fronte. Sono stati loro ad allertare immediatamente i pompieri. «Sono arrivati sul posto credo in poco più di cinque minuti, sono stati velocissimi», ha affermato F. P., una residente di via del Veltro. «Se avessero tardato, non so davvero cosa sarebbe potuto succedere, perché le fiamme erano alte e facevano paura. Per fortuna il vento non soffiava verso l'interno dell'appartamento altrimenti prendeva fuoco tutto».

I pompieri sono intervenuti sul posto con quattro mezzi attrezzati, due camion equipaggiati con pompe idrauliche e capienti serbatoi, un'autoscala e una jeep.

Le operazioni di spegnimento sono durate pochi minuti, il tempo di salire con l'autoscala a oltre venti metri di altezza e riversare sulle fiamme un'ingente quantità d'acqua. Come detto, una donna di 87 anni, C. D. le sue iniziali, è rimasta leggermente intossicata a causa dei fumi di combustione. L'anziana è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in via precauzionale e per essere sottoposta a controlli. Le cause che hanno scatenato le fiamme sono ancora al vaglio dei tecnici. Secondo le prime ricostruzioni a prendere fuoco sarebbe stato del materiale ammassato sul terrazzo dell'appartamento. Grazie anche a un vento favorevole, l'incendio si è quasi del tutto limitato alla zona del poggiolo, scongiurando un peggiore bilancio in termini di vittime e danni materiali.

(e.f.)

Doppio schianto in scooter, morto a 51 anni

Tragedia a Monfalcone. Roberto Moimas, residente a Santa Croce, è stato travolto mentre andava al lavoro a Ronchi

di Laura Borsani

L'uscita dal parcheggio di un furgone e lo scooterista in arrivo subisce il primo urto. Invade la corsia opposta di marcia, nel momento in cui sopraggiunge una vettura. Il secondo urto, poi lo scooterista piomba sull'asfalto. È morto così ieri mattina in viale Verdi a Monfalcone, Roberto Moimas, 51 anni, originario di Selz di Ronchi dei Legionari ma residente da tempo a Santa Croce insieme alla moglie e a due figli piccoli. L'uomo lavorava alla "Stone Italiana" di Villesse, dove era diretto ieri mattina al momento della tragedia. Era uno sportivo appassionato, allenava i bambini del Pedale ronchese. Un uomo conosciuto e apprezzato, dunque, la cui vita è stata spezzata in una manciata di minuti. La sua morte ha gettato nell'incredulità e nello sconforto intere comunità, dalla sua terra d'origine a Trieste, Duino Aurisina, fino alla realtà isontina.

L'incidente è avvenuto di primissimo mattino in viale Verdi. La mobilitazione dei soccorsi purtroppo non è servita ad avere ragione sugli innumerevoli traumi riportati.

Tutto è successo verso le 6.45, appunto lungo viale Verdi, all'altezza del numero civico 38. L'uomo si stava dunque recando alla "Stone Italiana", specializzata nella realizzazione di materiali per l'edilizia e l'arredo mediante la lavorazione di quarzo, marmo e vetro.

Alla guida di uno scooter Honda 750, stava procedendo in direzione Ronchi dei Legionari. Ma appena superata l'intersezione con via Roma, è fuoriuscito il furgone, un Ford Transit a nove posti, condotto da un trentacinquenne di origini lituane, M.S. le iniziali fornite dagli inquirenti. A bordo c'erano altri due connazionali, tutti diretti al lavoro, come del resto lo stesso Moinas.

Nell'immettersi sulla corsia del viale dal parcheggio si è verificato il primo impatto. Lo scooter è stato urtato dallo spigolo anteriore sinistro del Ford Transit.

È stata la prima fase della drammatica dinamica. Lo scooterista, dopo l'urto, ha invaso la corsia opposta di marcia. In quel momento stava arrivando una Citroen Picasso condotta da un uomo di 45 anni, L. V. le sue iniziali, residente a Ronchi dei Legionari. Un impatto inevitabile, laterale. Roberto Moimas è rovinato sull'asfalto, in posizione supina.

Il punto di viale Verdi a Monfalcone in cui è avvenuto lo schianto in cui ha perso la vita Roberto Moimas (foto Bonaventura)

> **L'ARRIVO DEL FURGONE**
> La Honda della vittima è stata urtata da un Ford Transit con a bordo tre operai lituani in arrivo da una strada laterale

> **IL SECONDO IMPATTO**
> Il mezzo dell'uomo ha finito poi per invadere la corsia di marcia opposta ed è stato centrato da un'automobile

Traumi importanti quelli riportati dal cinquantunenne. Si tratta, come ha riferito il primario del Pronto soccorso del San Polo, Alfredo Barillari, di una frattura esposta ad una gamba, e di un trauma toracico addominale. Sempre secondo quanto è stato spiegato dal primario, gli operatori sanitari del 118 hanno subito compreso l'estrema gravità della situazione. Roberto Moimas ha infatti subito un arresto cardiaco. Non c'era più polso.

I sanitari hanno praticato una lunga rianimazione, durata almeno mezz'ora, prima di arrendersi all'ineluttabilità del decesso.

Non è mancata la mobilitazione, assieme al 118 l'arrivo della Polizia stradale e dei vigili del fuoco.

Le indagini degli inquirenti sono poi proseguite al commissariato. Una lunga opera di indagine. Ci si è avvalsi di un'interprete per ascoltare il conducente lituano, a conoscenza esclusivamente della lingua inglese.

La polizia ha anche raccolto la testimonianza di un automobilista che al momento dell'incidente stradale precedeva la Citroen guidata dal ronchese.

Spetterà pertanto agli inquirenti stabilire le esatte circostanze e la dinamica dell'evento. Secondo quanto si è potuto apprendere, comunque, la circolazione stradale ieri mattina era regolare, e tutti i veicoli procedevano entro i limiti di velocità consentiti.

Resta peraltro da capire come sia avvenuta l'immissione del furgone in viale Verdi, per la quale viene considerata anche una possibile cattiva valutazione da parte del conducente circa i tempi di arrivo dello scooter.

Concorso per entrare in Guardia di finanza

La guardia di finanza ha aperto un concorso per il reclutamento di dieci tenenti da inserire nel settore tecnico logistico e amministrativo. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (4^ Serie Speciale – n. 96, del 19 dicembre 2017). Possono partecipare i cittadini italiani che, alla data del 1° gennaio 2017, non abbiano superato il giorno di compimento del trentacinquesimo anno di età (siano quindi nati in data non antecedente al 1°gennaio 1982) e siano in possesso di un diploma di laurea o di laurea specialistica o di laurea magistrale o titolo equipollente, richiesto per la specialità per cui concorrono. La presentazione delle domande dovrà avvenire entro il 18 gennaio 2018. La richiesta di partecipazione al concorso deve essere compilata esclusivamente mediante la procedura telematica disponibile sul portale attivo all'indirizzo www.concorsi.gdf.gov.it , dove è possibile acquisire ulteriori informazioni seguendo le istruzioni del sistema automatizzato. Per accedere al format d compilazione è necessario un account di posta elettronica certificata (P.E.C.) e la registrazione al portale.

L'amore per lo sport e l'impegno da volontario

Impegnato nella Protezione civile, era molto noto in Carso. Gli amici: «Generoso e benvoluto da tutti»

Roberto Moimas

di Ugo Salvini

Benvoluto da tutti, attivo nel contesto sociale di Santa Croce, il piccolo centro situato nel Comune di Duino Aurisina dove viveva da qualche anno, riservato, pronto a dare una mano a chi ne aveva bisogno. Questa è la fama di cui godeva, sull'altipiano carsico, Roberto Moimas, il 51enne morto ieri mattina, a causa di un incidente stradale, a Monfalcone. Una vita spezzata nel pieno della maturità.

Impegnato su vari fronti, da quello delle Protezione civile regionale, organismo di cui era elemento di grande importanza, a quello sportivo, nel ciclismo soprattutto, a quello sociale. Figlio di genitori che vivono a Selz, minuscola località vicina a Ronchi dei Legionari, Roberto Moimas, dopo aver sposato Tamara, aveva deciso di andare a vivere a Santa Croce, in una casetta che guarda verso il mare, in una posizione incantevole. Ben presto si era fatto conoscere dagli abitanti del costone carsico come uomo di grande generosità, restio a fare chiacchiere inutili e propenso invece a tradurre in fatti concreti le idee e i progetti. «Per questo era apprezzato a Santa Croce - dice di lui un amico e vicino di casa, Giorgio Zeriali -, dove tutti ne riconoscevano la disponibilità verso gli altri e la serietà nel fare le cose. Da poco aveva finito quella casa che voleva per la sua famiglia, composta dalla moglie Tamara e dai due figli, Danjiel di 13 anni e Manuel di 11 ma il destino purtroppo ha deciso diversamente».

Da sempre appassionato di sport, ciclista di qualità in gioventù, diventato allenatore una volta conclusa l'attività agonistica, Moimas era sempre pronto a salire in sella al suo scooter per fare da scorta nella gare di ciclismo in programma in regione. «Un compito importante il suo - dice di lui Danilo Bergamasco, compagno di mille avventure sulle due ruote - che Roberto sapeva svolgere al meglio proprio perché era stato atleta di quella disciplina e poteva capire più e meglio degli altri come dovevano essere gestite e coordinate le corse su strada». Anche Dario Stolfa, presidente dell'Sk Devin, società sportiva di Duino Aurisina, ha di Roberto Moimas un ricordo molto positivo: «Era sempre attivo - spiega - pronto ad assecondare le necessità degli atleti e del gruppo. Per un periodo i suoi figli avevano praticato la disciplina della mountain bike con i nostri colori».

In gioventù, per un certo periodo, Moimas aveva lavorato anche nel parco del castello di Duino dei Principi di Torre e Tasso come giardiniere. «Ricordiamo una persona molto seria nel campo del lavoro - dicono di lui Luca Marcuzzi, responsabile della struttura, e Giacomo Zoli, collega di quegli anni - certo, è passato molto tempo, ma questo aumenta il significato di un'immagine di persona positiva, concreta, affidabile». «Era anche molto tranquillo - precisa Zoli - era facile lavorare assieme a lui».

RICORDO » L'ANNIVERSARIO

L'eredità di Marino, tessitore di genti

Il bagaglio di storie, passioni e incontri di Vocci ripercorso a un mese esatto dalla sua morte

di PAOLO RUMIZ

Caro Marino, capita di scoprire un uomo dal vuoto che lascia quando muore. Il vuoto che tu hai lasciato andandotene, un mese fa, mi ha messo di fronte a un uomo vero, e al dispiacere di non averti conosciuto e valutato abbastanza da vivo. Sarei dunque l'ultimo a essere autorizzato a parlare, ora, ma il dovere di riconoscenza che Trieste e l'Istria - che dico, l'Adriatico intero - hanno nei tuoi confronti mi obbliga, da giornalista e da scrittore, a racimolare frammenti di te per ricordarti ancora una volta, in questo trigesimo. A dire qualcosa che va oltre il tuo sorriso e le tue mitiche sopracciglia ma che di quell'icona inconfondibile fa intimamente parte. Perché eri esattamente quello che sembravi. Un entusiasta in un mondo di cinici.

In questa terra di confini inquieti, di amori e rancori, il tuo lavoro di cucitura fra le genti è stato pari se non superiore a quello di un ambasciatore. Non so quanto gli esponenti istituzionali della parte politica per la quale ti eri speso se ne sono resi conto, a giudicare da chi ha partecipato a quel memorabile bagno di folla che è stato il tuo funerale. Era venuta gente da Bolzano, Pola, Bari, Venezia, Ancona, ma i parlamentari votati qui non c'erano. Era presente, con commossa partecipazione, il nostro sindaco col suo assessore alla Cultura, che ringrazio per questo sorvolando sui nostri ricorrenti, pubblici dissapori. Quella presenza più di ogni altra dimostrava che sapevi parlare con tutti, nonostante la tua appartenenza politica. Univi anziché dividere.

Sai, fatico a ricordarti in lingua italiana, perché fra noi regnava il dialetto comune. Era la nostra casa comune. Il tuo, un po' cantilenato, di Caldania. Il mio, più ruvido, di Trieste. Ma ci provo lo stesso. Una volta eravamo in un museo, a Lesina: ebbene, mentre io guardavo le bacheche piene di mappe adriatiche e fotografie, tu guardavi la gente. Eri sedotto dalle facce. Per strada, in treno, sugli autobus, tu collezionavi facce anziché nozioni, scommettevi sulle provenienze etniche traguardando zigomi, naso e bocca. Sorridevi, attaccavi discorso, impostavi dialoghi. Un tessitore paziente, innamorato della nostra terra e del nostro mare. Nostro non nel senso che appartiene a qualcuno. Nostro perché noi appartenevamo a lui. A prescindere dalla lingua e dalla cultura.

Quando persi per pochi voti alle elezioni parlamentari del '96 - ero in lista per l'Ulivo di Prodi, e tu mi davi una mano - il tuo dispiacere fu tale che a scrutinio completato ti scolasti da solo una bottiglia e mezza di malvasia e fosti là e là per scivolare sotto il tavolo. Ridevi, piangevi, imprecavi, e dovetti consolarti. Che giorni erano stati quelli, a far comizi con Orazio Bobbio e Fulvio Camerini, un terzetto espresso dalla società civile di caratura difficilmente ripetibile, e che mai più la sinistra avrebbe messo in campo. Girando le periferie, sentivamo la città dilatarsi giorno dopo giorno, e nello stesso tempo capivamo che i partiti stavano perdendo, o avevano già perso, il polso del territorio. Come organizzatore eri un disastro, ma vivaddio conoscevi il mondo. Girare con te, specie in Istria e in Carso, significava essere salutati da tutti, italiani, croati o sloveni.

Il tuo patrimonio di conoscenze era sterminato, ma a livello istituzionale - fa presente non senza polemica Veit Heinichen - pochi hanno saputo coglierne l'eredità. Strana città, Trieste. Smemorata al vertice e piena di affetto tra il popolo nei confronti degli uomini liberi. Dov'era per esempio la sinistra triestina - la destra figurarsi - quando il pittore Ugo Pierri ha festeggiato gli ottant'anni? Lo dicevi anche tu: è più facile ricevere attestati di riconoscenza in un bar di Coloncovez che nei palazzi di Piazza Grande. La messa davanti alle tue ceneri ne ha dato la controprova. Era tutta gente che ti voleva bene. Pochissimi lì solo per rappresentanza. E commozione immensa.

Meno di un mese prima di levare le ancore - mi ricorda Luigi Nacci - ti presentasti con Telecapodistria sotto le rocce di Prosecco, lungo la passeggiata "Napoleonica", per un raduno nazionale di camminatori. Ottobre di foglie rosse, mare a perdita d'occhio fino a Salvore, strapiombi calcinati di bianco, cielo blu sfolgorante: e tu incantasti tutti con una galoppata di racconti fuori programma che spaziarono dai palombari di Contovello alla cultura dei capperi, fino alle passeggiate italiane insieme a Fulvio Tomizza. Quanta energia ancora. Un uomo che ha ben vissuto se ne va senza lasciare scorie negative e senza rimpianti. In questo ci hai dato una lezione, come un anno fa il musicista Alfredo Lacosegliaz, che pur devastato da una malattia ha lavorato fino all'ultimo, con animo lieto e triestinissima autoironia.

«Ha gestito la sua morte con energia stupefacente - dice di te Edi Rabini, che in Alto Adige rappresenta la fondazione Langer - mai astraendosi dalla realtà più scottante». Ed è vero: fra una chemio e l'altra, senza mostrare affaticamento, sempre col sorriso, hai continuato a toccare i grandi temi: ecologia, immigrazione, frontiere. Le tue quattrocento puntate della Barca dei Sapori su Telecapodistria restano una miniera di volti, luoghi, tematiche. Le hai portate avanti fino alla fine, lentamente defilandoti, per passare il testimone a tua figlia Martina. Non ti eri mai mosso per interesse personale, ambizione o narcisismo. Hai lasciato dietro di te una confraternita di compagni di strada, senza imporre mai agli altri un pensiero unico o una posizione di partito.

Ricorda Giorgio Godina, vecchia quercia dei Cai XXX Ottobre, il tuo impegno a tutela dell'ambiente montano, le passeggiate istriane con i soci alpinisti, le conferenze affollatissime che organizzavi come responsabile del Museo del mare, gli incontri "vis à vis" sui temi dell'Adriatico; una storia, dicevi, scritta sull'acqua. E le bevute di moscato secco a Momian, gli incontri con la gente da sindaco di Duino Aurisina, le storie narrate sulle saline di Sicciole, le scorribande in cerca di casite nel Dignanese. E qui forse un difetto l'avevi, caro Marino: non dicevi mai di no. A qualcuno, a ripensarci ora, avresti dovuto dirlo.

Marino Vocci con la sua "divisa" preferita: basco e sciarpa colorata

Un primo piano in bianco e nero

Un altro primo piano più recente

Vocci legge un libro prima di una puntata del programma di TeleCapodistria

Un giovanissimo Vocci nel centro storico di Istanbul

Il giornalista, scrittore e divulgatore Marino Vocci tra le vigne del suo amatissimo Carso (foto gentilmente concesse dalla famiglia)

LA PASSIONE POLITICA

> Ricordo la tua delusione quando, nel '96, naufragò per pochi voti la mia corsa in Parlamento. Che giorni quelli, a far comizi insieme a Orazio Bobbio e Fulvio Camerini

L'INSTANCABILE VITALITÀ

> Eri un entusiasta in un mondo di cinici e hai affrontato la malattia con un'energia stupefacente continuando, tra una chemio e l'altra, a toccare grandi temi come l'ecologia e le frontiere

Tra i punti critici spiccano i **sottopassi** ma non mancano le zone **private**. Allo studio un albo degli **artisti** per far incontrare domanda e offerta

Il murales dedicato a James Joyce realizzato sul muro esterno dello stadio Grezar

È murales-mania Pioggia di richieste per colorare la città

I cittadini hanno segnalato al Comune decine di aree grigie Già in calendario nuove opere al Rocco, Grezar e Pedocin

di Micol Brusaferro

A Trieste scoppia la murales-mania. Tanto che il Comune sta lavorando all'idea di un archivio di artisti online che faccia incontrare i talenti del mondo della street art con i cittadini che desiderano colorare proprietà private, case o altri spazi. Merito del successo di Chromopolis, il progetto di arte urbana giovanile, promosso dal Pag (Progetto area giovani), che ha portato alla realizzazione di alcune opere sui muri del Pedocin e dello stadio, suscitando l'interesse di tanti triestini.

«Abbiamo chiesto ai cittadini di segnalarci tutti quei muri grigi, che vorrebbero fossero trasformati con i murales – racconta Donatella Rocco, funzionaria del Comune, che segue da vicino il progetto –. Finora abbiamo ricevuto una ventina di segnalazioni e altre ne stanno arrivando, anche grazie al coinvolgimento diretto delle circoscrizioni. A sorpresa, però, sono arrivate tante richieste anche da privati. Tra le più particolari - racconta - c'è quella di una signora anziana di Opicina, che ha messo a disposizione il muro di cinta della sua abitazione, sia perché apprezzava la forma d'arte promossa, sia perché voleva dare spazio a un lavoro curato dai giovani. E non è stata l'unica domanda simile arrivata. Chromopolis, però, punta a vivacizzare aree pubbliche. Proprio per questa è nata l'idea di creare un albo di artisti verificati, dove appunto i privati possono scorrere non solo il nome, ma anche lo stile e il portfolio, per poi ingaggiarli, sapendo che si tratta di professionisti».

Per quanto riguarda gli spazi pubblici che i triestini vorrebbero colorare, invece, in molti hanno suggerito i sottopassaggi: «Stiamo prendendo in considerazione tutte le proposte – continua Rocco –, per predisporre un calendario per il 2018. Di sicuro verrà realizzato un murales sulla curva Furlan dedicato alla storia della Triestina, poi sarà il turno dell'ingresso del Pedocin, mentre un'ipotesi è anche quella di continuare il disegno già realizzato sul muro esterno del Grezar, dove poche settimane fa è stato fatto James Joyce, con ulteriori opere, visto che si presta particolarmente al progetto».

Nel frattempo sono 51 le candidature arrivate in risposta alla chiamata lanciata dal Comune di Trieste per la 12.ma edizione di Artefatto, che rientra sempre nel progetto Chromopolis, con l'obiettivo di individuare quattro street artist che saranno ospiti in città a marzo e maggio. Dei 51 portfoli inviati, 12 provengono da Cipro, Grecia, Israele, Gran Bretagna, Montenegro, Slovenia, Portogallo e Croazia. Oltre a Gai e Bjcem, partner "storici", ce ne sono di nuovi, specialisti nel campo della creatività urbana: Inward, con sede a Napoli, e Macross Acu che con Mattia Campo Dall'Orto cura la direzione artistica del progetto. A questi si aggiungono Casa dell'Arte Trieste, che rappresenta 12 associazioni, e la scuola Edilmaster che ha già operato nella prima fase di Chromopolis, con interventi mirati alla predisposizione delle superfici sulle quali hanno agito gli artisti ospiti. Ora la parola passa alla commissione che rappresenta tutte queste componenti e che entro il 25 gennaio individuerà i quattro residenti e una rosa di artisti segnalati, che potrebbero essere chiamati nelle prossime fasi dell'iniziativa.

SANITÀ

Uno smartphone al Servizio comunicazione Il supporto degli Amici del Cuore all'Asuits

L'Asuits - Azienda sanitaria universitaria integrata ha ringraziato l'associazione Amici del Cuore per il continuo supporto e per aver fornito in comodato d'uso uno smartphone al Servizio di comunicazione, relazioni esterne aziendali e ufficio stampa. Si tratta solo dell'ultimo di una lunga serie di contributi forniti dagli Amici del Cuore, «associazione costantemente presente sul territorio nel tentativo di migliorare la salute pubblica, non solo nel campo della cardiologia, anche grazie ai soci e ai sostenitori che inviano i loro contributi». L'associazione realizza inoltre, dal 1985, corsi Blsd per il trattamento dell'arresto cardiaco, frequentati fino ad oggi da più di 6mila partecipanti.

Parte al Toti un corso gratuito per l'autodifesa

di Francesco Cardella

Al via a **febbraio** al Polo giovani le lezioni a cura della "**Karate** Do". L'iniziativa è rivolta in particolare alle **donne** ma non solo

Autodifesa, maggior consapevolezza corporea, prevenzione. Sono i temi che sulla carta caratterizzano "Difendersi per crescere", iniziativa a cura del Comune di Trieste - Progetto Area Giovani e basata su un ciclo gratuito di lezioni di difesa personale ospitate dal prossimo febbraio nella sede del Polo Giovani di via del Castello, 1. Il corso è dedicato soprattutto alle donne, dai 18 ai 30 anni, ma, come recita il manifesto del Pag, è «aperto anche ai rappresentanti di sesso maschile che volessero mettersi alla prova».

Ad accogliere l'appello sul piano tecnico è stata l'associazione "Karate Do Trieste": sarà il club guidato da Anna Devivi, infatti, a pilotare il corso, strutturato in cinque incontri.

Più spazio alla tecnica o al lavoro sugli aspetti mentali? In caso di difesa personale, il dibattito è aperto da sempre. Il tema dell'autodifesa è, ad ogni modo, quantomai attuale, alla luce degli episodi di cronaca emersi negli ultimi anni, anche a livello locale: «L'idea del corso è sorta proprio dopo aver saputo di episodi di aggressione a donne avvenuti a Trieste – ha specificato Donatella Rocco, funzionaria comunale e coordinatrice dei Servizi educativi –. Fortunatamente dalle nostre parti non ne succedono molti, ma all'interno del Pag ci siamo ugualmente chiesti cosa potevamo fare a riguardo. Abbiamo pensato a qualcosa che potesse andare oltre al fatto tecnico – ha aggiunto –, in grado magari di studiare da vicino cosa si configura dietro a tali fenomeni di violenza».

Il ciclo "Difendersi per crescere" proverà quindi a porre l'accento non tanto sulle modalità tecniche - spesso improbabili da applicare in condizioni di allarme e stress emotivo -, quanto sulla prevenzione, sull'autostima e sulla maggior consapevolezza. Insomma, piccole strategie per grandi conflitti, da applicare prima con la nostra psiche e poi, in caso di bisogno, nei confronti dell'aggressore di turno in strada.

L'associazione "Karate Do Trieste" non sarà l'unica realtà in lizza per articolare i propositi della prima edizione di "Difendersi per crescere". Al progetto ha aderito anche la "Makoto", impegnata nel campo delle arti marziali e qui aggregata al Pag per dare vita a un percorso collaterale da tradurre nell'ambito dell'alternanza scuola–lavoro e che vedrà la collaborazione del Goap, il centro anti-violenza di Trieste.

Il ciclo di lezioni di autodifesa al Polo "Toti" di San Giusto prenderà il via sabato 3 febbraio, con orario 17.30–19. Le iscrizioni si possono effettuare entro mercoledì 24 gennaio, scrivendo alla mail pologiovani.toti@comune.trieste.it. Ulteriori informazioni sul progetto all'interno dei siti www.retecivica.trieste.it, pag.comune.trieste.it e www.karatedotrieste.org, oppure consultando la pagina Facebook Progetto Area Giovani.

Ore piccole a scuola: è la Notte dei Classici

Dalle 18 a mezzanotte laboratori, teatro e interviste animeranno i licei Petrarca, Dante e Preseren

Una passata edizione della Notte dei Classici

Rappresentazioni teatrali, interviste a personalità di spicco, laboratori o performance musicali. Tante forme per una sola missione: dimostrare la valenza sempre attuale della formazione umanistica. Si vive così la "Notte dei Licei classici", manifestazione nazionale che oggi è destinata a coinvolgere circa 380 licei in Italia, di cui tre a Trieste. Petrarca, Dante e lo sloveno Preseren saranno i teatri che, dalle 18 alle 24 circa, regaleranno una sorta di "porte aperte" in versione straordinaria.

Si tratta dell'edizione 2018 di un progetto sorto per volere di un docente siciliano, Rocco Schembra, convinto assertore della sua missione di insegnante di latino e greco. Altro che lingue morte e parole da coltivare solo per le interrogazioni: da quattro anni, in tutta Italia, un esercito di seguaci del verbo umanistico scendono in campo per rivendicare il valore di una cultura sempre viva e imponente, capace di incidere anche tra le pieghe di una società tecnologica e dedita ai richiami social.

È quanto cercheranno di divulgare anche i liceali triestini, a partire da quelli del Dante (via Giustiniano 3), alle prese sin dalle 18 con un canovaccio puntellato da teatro e colorato da altre incursioni culturali. L'intero impianto ruota attorno alla rappresentazione "Antigone a caffè", affresco allegorico basato sulla "rievocazione" di personaggi storici, tre atti spalmati nel corso della serata tra conferenze, concerti e convivialità.

Al Petrarca (via Rossetti 74) sono circa 500 studenti coinvolti nell'allestimento della "Notte". Qui i battenti si aprono alle 18.15 ma il taglio del nastro si terrà nell'aula magna alle 19, con tanto di intervento da parte del rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia, e di altre autorità istituzionali. Il copione parla poi di interviste a scienziati e docenti, laboratori musicali, performance e divagazioni varie.

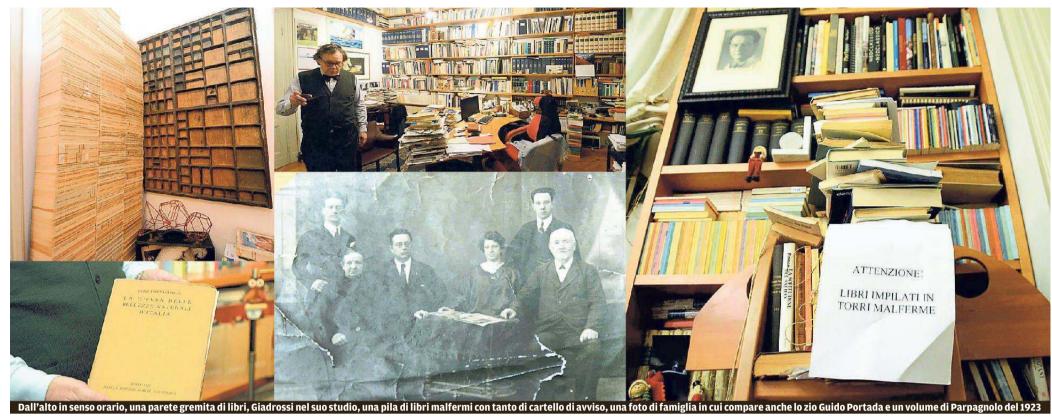
Non è tutto. L'inno alla cultura umanistica si gioca stasera anche in Strada di Guardiella 13/1, sede del liceo Preseren di lingua slovena. Cartellone ridotto (dalle 18 alle 22 circa) ma anche qui ricco di teatro, laboratori e richiami alla cultura medievale e rinascimentale, anche attraverso la cucina del tempo.

(fr.card.)

Dall'alto in senso orario, una parete gremita di libri, Giadrossi nel suo studio, una pila di libri malfermi con tanto di cartello di avviso, una foto di famiglia in cui compare anche lo zio Guido Portada e un volume di Parpagnolo del 1923

BIBLIOTECHE PRIVATE/6

"Orecchie" al bando nel galateo dei libri

Le regole di Giadrossi, "salvatore" di oltre 10mila volumi

di Lilli Goriup

«Sono capace di leggere mentre passeggio con il cane nel parco: non sono mai andato a sbattere» rivela l'avvocato Alessandro Giadrossi, autentico bibliofilo con tanto di apposito galateo, che va dal divieto di fare le orecchie alle pagine al dovere del "salvataggio" dei testi. Proprietario, almeno per il momento, di oltre 10mila volumi («ne compro circa 600 all'anno») sparsi in quattro edifici, ha ereditato la passione per la carta stampata dallo zio Guido Portada, che fu il consulente commerciale del poeta Umberto Saba.

Soltanto nello studio professionale di Giadrossi i libri occupano la bellezza di tre stanze e cioè dodici pareti, foderate da librerie a muro alte dal pavimento al soffitto. Ci sono poi mensole sopra le porte, mobiletti negli angoli e sotto le finestre. «Ciascuna delle tre stanze del mio studio è dedicata a un filone giurisprudenziale: ci sono la penalistica, il diritto civile e quello ambientale. Qui custodisco inoltre i miei "filoni" preferiti, quelli che mi piace avere sottomano, ognuno con la sua mensola: Benedetto Croce, Mario Soldati, Ennio Flaiano, Stefan Zweig, la storia locale e alcune riviste, come "Il ponte" o "Belfagor"». Non è finita. «Ho volumi distribuiti in altre tre case: la mia, quella dei miei genitori dove conservo soprattutto opere di narrativa e filosofia e, per finire, la casa delle vacanze su un'isola al largo di Lussino. Là si trovano le edizioni economiche, le riviste, i gialli: tutta la letteratura di argomento leggero, coerentemente con la funzione della casa. Sogno di andare su quell'isola e trascorrere le giornate a leggere».

Giadrossi non si limita a collezionare i testi ma segue una vera e propria etichetta: «Fare le orecchie alle pagine? Per carità di dio. Le sovracopertine? Non si toccano. Niente e-book: si passa già abbastanza tempo davanti agli schermi. Una questione dibattuta tra i bibliofili è il prestito: in genera si nega; io lo concedo solo ai miei studenti di Diritto ambientale, poiché la biblioteca dell'università è meno fornita della mia sul tema. Ma a un patto ovvero niente scarabocchi: posso sottolineare solo io, a matita - continua -. Perseguo l'idea del "salvataggio": è drammatico l'ammontare delle persone che butta via i libri, magari dopo averli ereditati, perché li considera una seccatura. Proprio per questo spesso acquisisco libri gratuitamente o per una cifra ridicola. Mi sento il loro salvatore: "adesso vi porto a casa, vi restauro e vi ricollo-co vicino ai vostri amici", mi dico».

Lo stesso rigore si applica in fase di lettura: «Quelli come me edificano la propria casa attorno ai libri. La poltrona, le luci, le scansie: tutto è funzionale alla lettura. Mi ci dedico la mattina, la sera e nel fine settimana. Leggo anche quando porto a spasso il cane nel parco: ho sviluppato una specie di radar interno in virtù del quale non sono mai andato a sbattere. Mi impossesso di circa 500, 600 libri l'anno. Nello stesso arco di tempo riesco a leggerne un centinaio. Pian piano li sto anche schedando: ho un file Office di 600 pagine, dove sono annotati e commentati 5mila titoli. Credo di possederne circa 10mila in tutto, al momento».

Il vero bibliofilo non ricerca il pezzo unico ma segue un metodo. «Ad esempio si collezionano tutti i libri di un autore; tutte le edizioni di un'opera oppure un'intera collana: così si fanno nuove scoperte, nel bene e nel male. "Questi bibliomani finiscono tutti male", mi apostrofò un giorno un libraio. Si riferiva al fatto che la crescita è esponenziale, non c'è fine. Bisogna infatti evidenziare che non si compra solo per leggere. Quando si manipola un libro, quest'ultimo è in parte già letto: si sfoglia, si porta con sé, si va in cerca di una citazione o, al contrario, la si incontra altrove e si pensa: "quel libro ce l'ho". Mi piacerebbe che di me si dicesse quel che si diceva di Stefano Rodotà: non ci fu giorno che non ebbe un libro in mano».

La biblioteca ha origine ai tempi dell'infanzia dell'avvocato. Nasce da una passione ereditata dallo zio: «Guido Portada, da sempre appassionato di libri, perse la sua prima biblioteca durante i bombardamenti di Zara del 1943-'44. All'epoca si trovava in Romania, dove lavorava per la Feltrinelli legnami. In seguito si trasferì a Trieste assieme ai due fratelli. Ricominciò ad acquistare libri, lavorando come consulente degli acquisti con Umberto Saba, che aveva ancora la libreria Mayländer in via san Nicolò, dove si radunavano gli intellettuali triestini dell'epoca, compreso Italo Svevo. Disgrazia volle che con l'età fu costretto a trasferirsi in casa di riposo. La sua biblioteca fu scorporata e venduta, era un appartamento intero. Avevo dieci anni, per me fu un trauma. Colleziono libri da allora».

(6 - segue)

«Non si **toccano** le sovracopertine e non si fanno scarabocchi. E niente **e-book**: passiamo già troppo tempo davanti agli **schermi**»

L'avvocato Alessandro Giadrossi in mezzo ad alcuni dei suoi 10mila libri (Fotoservizio di Francesco Bruni)

La **collezione** si snoda su quattro edifici ed è suddivisa per temi: tomi di **diritto** nel suo studio, gialli e riviste nella casa delle **vacanze** a Lussino

La **passione** per la carta stampata è stata ereditata dallo **zio** Guido Portada, consulente commerciale per Umberto **Saba**

IL PROFILO

Avvocato, docente universitario e presidente del Wwf

Alessandro Giadrossi è un avvocato, presidente della Camera penale di Trieste e del Wwf giuliano, oltre che delegato regionale del Wwf. Insegna Diritto ambientale all'Università di piazzale Europa.

Nato a Trieste nel 1961, si è laureato in Giurisprudenza nel 1986. Sempre nella nostra città esercita la professione di avvocato ed è da diversi anni consulente dell'Ordine degli architetti e dell'Ipasvi – Collegio degli infermieri professionali di Trieste.

Nello studio ha assistito enti, imprese, associazioni e ordini professionali, soprattutto in tema di tutela ambientale, urbanistica, edilizia, sicurezza sul lavoro e problemi dello svolgimento delle libere professioni.

L'Università di Trieste lo ha chiamato a insegnare in qualità di docente a contratto non solo Diritto ambientale, nell'ambito di quello che storicamente si chiamava corso di laurea in Scienze ambientali, ma anche nella specialistica in Biodiversità e Biomonitoraggio degli ecosistemi terrestri. Ha infine insegnato Diritto urbanistico e Istituzioni e politica dei beni culturali nella Facoltà di Scienze della Formazione, per il corso di laurea in Politica del territorio, nella sede distaccata di Gorizia. Ha poi svolto attività di ricerca nel Centro interdipartimentale di gestione e recupero ambientale dell'ateneo giuliano, del quale è stato uno dei fondatori.

Ha sviluppato numerose linee di ricerca nel campo del danno ambientale, della tutela del paesaggio e dei beni storico-architettonici, della conservazione delle aree protette, in particolare di quelle costiere del Mediterraneo, della bonifica dei siti contaminati e della sicurezza sul lavoro, con comunicazioni a congressi, corsi di formazione, pubblicazioni, libri e articoli. Ma non solo: appassionato da sempre di ricerca storica, si è occupato della storia locale di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia. *(l. gor.)*

Tentato furto al bar a Prosecco: un arresto

Gli arnesi usati per il tentato furto

Un cittadino rumeno di 38 anni, V.M.H. le iniziali, è stato arrestato per tentato furto dai carabinieri della Stazione di Prosecco, che lo hanno sorpreso in flagranza di reato. In fuga, invece, i suoi complici.

L'uomo, assieme ad altri malviventi, stava cercando di forzare l'ingresso del bar-caffè "Milic" quando sono intervenuti i militari dell'Arma, impegnati nel controllo notturno del territorio.

Alla vista dei carabinieri, che si sono immediatamente fermati per bloccarli, i malviventi si sono dati alla fuga a piedi. Uno di loro, però, - il 38enne, per l'appunto - è stato bloccato dai militari prima che riuscisse ad allontanarsi dal bar.

Poco distante i carabinieri hanno rinvenuto e sequestrato l'auto della banda e gli arnesi utilizzati dai criminali per forzare la porta di ingresso del locale.

I carabinieri sottolineano come l'operazione sia «il risultato dell'intensificazione dei dispositivi di prevenzione predisposti dalla Compagnia di Aurisina per il periodo a ridosso delle festività, volti a garantire il controllo dell'altipiano carsico con più servizi preventivi nelle diverse fasce orarie e ad assicurare un tempestivo intervento per qualsiasi segnalazione da parte cittadini».

Rimpasto di giunta a Muggia Tre ipotesi per il dopo Bellen

Per l'assessorato vacante circolano i nomi di Rosca (Cittadini) e dell'esterna Rossi Ma non si esclude una spartizione interna delle deleghe. Il 24 la decisione di Marzi

di Riccardo Tosques
MUGGIA

«Le tre deleghe verranno sicuramente ridistribuite: il 24 gennaio, quando il Consiglio comunale si riunirà, comunicherò la mia decisione». È piuttosto serena Laura Marzi. Digerite le dimissioni dell'assessore Tullio Bellen (Cittadini), il sindaco di Muggia ha avuto un primo incontro con i vertici politici dei partiti che formano la maggioranza: Giancarlo Ressani (Pd), Fulvio Vallon (Laura Marzi sindaco, ex Sel) e Giulio Bonivento (Cittadini): «È stato un incontro pacato e costruttivo nel quale abbiamo affrontato tutte le possibilità per assegnare le deleghe (Sport, Cultura e Protezione civile, ndr) lasciate vacanti da Bellen», ha spiegato Marzi. Per ora c'è soltanto una certezza: Marzi ha scartato l'ipotesi di continuare a tenere nel lungo periodo le tre deleghe, anche se già parzialmente di propria competenza nella passata amministrazione Nesladek, quando l'allora vicesindaco di Sel si occupò sia di Sport che di Cultura.

Restano aperti dunque tre scenari. Il primo è quello dato dalla "promozione" dell'attuale capogruppo dei Cittadini, Roberto Rosca. Il diretto interessato non esclude un proprio avvicendamento all'interno della Giunta comunale: «Sarà il sindaco a scegliere cosa fare, questo è evidente, ad ogni modo io mi metto a disposizione e sarei lieto di poter contribuire al lavoro della Giunta, ma, ripeto, non spetta certo a me decidere».

Il Municipio di Muggia: la giunta è orfana di Tullio Bellen

Questa scelta sarebbe l'ideale per Giulio Bonivento; il coordinatore provinciale dei Cittadini, la lista da cui proviene l'ex Bellen, non ha mai nascosto l'ambizione a non perdere il posto in Giunta. «Anche per mantenere il giusto equilibrio interno, sicuramente chiederemo un assessorato – aveva dichiarato Bonivento –, magari tenendo conto di una rivalutazione complessiva delle deleghe».

La seconda ipotesi è quella di una redistribuzione interna delle deleghe. Il numero due e il numero tre della Giunta, ossia il vicesindaco Francesco Bussani e il fedelissimo Stefano Decolle, potrebbero essere gli uomini giusti per spartirsi le tre competenze vacanti. Decolle nella scorsa amministrazione aveva già ricoperto il ruolo di assessore con delega alla Protezione civile. E da grande sportivo potrebbe prendere in consegna anche la delega allo Sport. Resterebbe dunque da assegnare ancora la Cultura: Francesco Bussani, ex petrarchino con in tasca una laurea in Lettere moderne, liberatosi anche del ruolo di segretario locale del Pd, potrebbe essere l'uomo giusto al posto giusto. Tutto ciò, però, implicherebbe uno strapotere del Pd all'interno della maggioranza, situazione non facilmente digeribile né dai Cittadini né dagli ex Sel.

La terza e ultima ipotesi, in questo momento tra le meno accreditate, è quella di assegnare le tre deleghe a un esterno. La suggestione maggiore potrebbe arrivare da un ritorno di fiamma della dem Loredana Rossi. Reduce da due mandati sotto il sindaco Nesladek, l'insegnante di matematica nell'ultima tornata elettorale aveva preferito rinunciare alla propria candidatura.

La prossima settimana è previsto un altro incontro tra le forze di maggioranza. Ma prima del 24 gennaio difficilmente emergeranno decisioni da parte dal sindaco: «In quella data il Consiglio comunale si riunirà. Verrà effettuata la surroga del consigliere comunale Tullio Bellen e la contestuale convalida dell'elezione di Nicoletta Fait, ma soprattutto darò comunicazione di chi subentrerà all'assessore Bellen. I ragionamenti in questo momento sono ancora tutti aperti».

Duino premia gli alunni più bravi

Il 31 la consegna del sussidio a 4 studenti provenienti da famiglie a basso reddito

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Riceveranno il premio per la loro bravura a scuola nel contesto del prossimo Consiglio comunale, in programma il 31 gennaio, perciò in una cornice istituzionale, al cospetto di chi governa il territorio comunale. La cerimonia diventerà così per loro un bel ricordo e un incentivo per proseguire con sempre maggior impegno nello studio. Sono i quattro studenti delle scuole secondarie di primo grado del Comune di Duino Aurisina, una con lingua d'insegnamento italiana e l'altra con quella slovena, per i quali l'amministrazione comunale, nell'ambito degli interventi per il diritto allo studio, ha ripristinato i sussidi in denaro. I destinatari sono stati giudicati dall'amministrazione «alunni capaci e meritevoli».

Il regolamento prevedeva che potessero partecipare alla gara gli studenti promossi al termine dell'anno scolastico 2016/17 con una media non inferiore a 7, escluso il voto di religione, senza debiti formativi, residenti sul territorio comunale e appartenenti a nuclei familiari con una situazione economica Isee che non superasse i 10.632,94 euro l'anno.

«Si tratta di un'importante misura di sostegno allo studio – ha spiegato il sindaco, Daniela Pallotta – e per questo abbiamo voluto riproporre i fondi che in precedenza erano stati tagliati, confermando i premi per gli alunni meritevoli. Considerando che una delle soglie che non dovevano essere superate era rappresentata dal reddito familiare – ha aggiunto – è evidente che il nostro intento è di andare a intervenire laddove c'è maggior bisogno di sostegno».

Pallotta ha anche assicurato che «la formula sarà riproposta anche quest'anno e al termine dell'anno scolastico – ha concluso – sarà stilata la graduatoria e saranno individuati i nuovi premiati». I sussidi sono di 450 o di 200 euro ciascuno a seconda del reddito familiare. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Servizio Istruzione del Comune di Duino Aurisina – Aurisina 102 (0402017375).

UNIVERSITÀ

Talent Acquisition, riaperti i termini per 19 borse di studio

Sono stati riaperti i termini per richiedere diciannove borse di studio nell'ambito del progetto Talent Acquisition, promosso da UniTS con la Regione Friuli Venezia Giulia, Confindustria Venezia Giulia e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trieste. Il progetto si rivolge a laureati e laureandi triennali, di elevato profilo, provenienti dall'Università di Trieste o da altre Università italiane e straniere, che abbiano i requisiti per iscriversi a una laurea magistrale in Ingegneria (Ingegneria dell'Energia Elettrica e dei Sistemi, Ingegneria di Processo e dei Materiali, Ingegneria Elettronica e Informatica, Production Engineering and Management – Ingegneria Gestionale per la Produzione). Questi i requisiti richiesti. La presentazione delle domande è consentita anche ai laureandi triennali della sessione straordinaria 2016/2017.
Le domande devono esser presentate entro il 23 febbraio 2018. Maggiori informazioni al link http://www.units.it/premi-di-studio/talent-acquisition-ingegneria

L'Open Day all'Università di Trieste

Ateneo di Trieste, premiate le eccellenze con 17 milioni

Il finanziamento del Miur privilegia i Dipartimenti di medicina, matematica e geoscienze. Il Rettore Fermeglia: «Molto soddisfatto per i risultati ottenuti»

di Lorenza Masè

Finanziamento di oltre 17 milioni di euro in 5 anni all'Università di Trieste dal Miur. Durante il quinquennio 2018-2022, saranno assegnati 9.330.000 euro al dipartimento di Medicina e 7.982.915 euro a quello di Matematica e Geoscienze che sono entrati nella selezione dei 180 migliori dipartimenti universitari in Italia. Una pioggia di finanziamenti per la nostra città che si aggiudica in tutto un bottino di quasi 30 milioni dal Miur, tenendo conto anche del contributo pari a 12,5 milioni che riceverà la Sissa per le aree di matematica e fisica. La regione Friuli Venezia Giulia è presente nella lista, basata su un elenco predisposto dall'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione dell'Università e della Ricerca) e pubblicata l'11 gennaio dal Miur, con due dipartimenti dell'Università di Trieste, due della SISSA e uno dell'Università di Udine, selezionati da una commissione - formata da sette personalità di alto profilo scientifico e guidata dall'ex Ministro Paola Severino - che ha analizzato le proposte di ben 350 dipartimenti tra i quali per l'ateneo triestino hanno concorso anche il Dipartimento di Scienze della vita, rimasto fuori di pochissimo, e il Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione, esclusi poi dalla rosa finale.

COSPICUO BOTTINO
A questi fondi, si aggiungono i 12,5 milioni alla Sissa

PROGETTO CATTINARA
Sorgerà un moderno campus universitario medico

Il Rettore Maurizio Fermeglia

«Nel dettaglio - spiega il Rettore Maurizio Fermeglia - il progetto del Dipartimento di Matematica e Geoscienze dal titolo "Calcolo scientifico e scienza dei dati per il nuovo millennio" è multidisciplinare e di visione, mette insieme le diverse anime del dipartimento, focalizzandosi su uno degli argomenti più importanti e attuali, ovvero calcolo scientifico e data science, la cosiddetta scienza dei dati, che avrà anche importanti ricadute sulla nuova laurea magistrale in Data Sciences and Scientific Computing del nostro ateneo». Inoltre, il progetto prevede il reclutamento di 1 professore associato e di 3 ricercatori di tipo B (ovvero alla fine del percorso triennale si riceve un giudizio di idoneità che permette al ricercatore di passare direttamente al ruolo di professore associato, ndr), l'acquisizione di infrastrutture di calcolo scientifico di ultima generazione ed il collegamento a banda ultralarga con il supercalcolatore ad alta performance regionale posizionato in Sissa. Sono previste anche 4 borse di dottorato triennali, 5 borse biennali per laurea magistrale, 15 annualità di assegni di ricerca e l'organizzazione di eventi con luminari mondiali nel campo. Per quanto riguarda il Dipartimento clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute, terzo assoluto tra i dipartimenti clinici nella graduatoria nazionale e uno degli unici quattro ad aver ricevuto la valutazione massima sul progetto che verte su un ambito molto innovativo: «Dalla simulazione alla medicina di precisione» e prevede vari obiettivi ambiziosi: dalle banche dati all'analisi di big-data, ricerca e materiali innovativi nella medicina di precisione, diagnostica avanzata, simulazione e modelling, formazione e didattica per la medicina di precisione. Sarà anche interamente finanziata (1.250.000 euro) la realizzazione, nelle adiacenze del Polo Didattico di Cattinara, di un'infrastruttura per la didattica di simulazione da realizzare in linea con l'obiettivo della medicina simulata con strumentazione avanzata, robot, sistemi all'avanguardia anche mediante l'utilizzo della realtà aumentata attraverso il quale, unitamente al prossimo completamento delle aule didattiche di Cattinara, si punta alla realizzazione di un moderno campus universitario medico di eccellenza.

Il Rettore Fermeglia conclude: «Sono davvero soddisfatto per i risultati ottenuti che permettono ai dipartimenti premiati di sviluppare progetti pluriannali disponendo di risorse dedicate sia in termini di personale che di strumentazione. Questo consentirà a due dipartimenti già riconosciuti eccellenti di potenziare ancora la loro performance e la loro visibilità internazionale migliorando la capacità di attrazione di studenti e fondi».

MERCOLEDÌ 17, EX OSPEDALE MILITARE

Incontro su "Terremoti, previsione, gestione delle emergenze e soccorso»

Un appuntamento aperto alla cittadinanza per discutere con gli esperti di tutte le tematiche che riguardano il fenomeno dei terremoti, dagli aspetti predittivi e più tecnico-scientifici al fattore umano nella gestione dei soccorsi. S'intitola "Terremoti: previsione, gestione delle emergenze e soccorso" la conferenza in calendario mercoledì 17 gennaio alle 17, presso la biblioteca "Different Reading" della Residenza Ex-Ospedale Militare (via Fabio Severo 40). L'incontro, organizzato da Giorgio Sclip nell'ambito del programma Sicurezzaccessibile con UniTS, OGS e Ordine dei Geologi del FVG, vedrà l'intervento di Dario Slejko, dell'OGS, che disserterà sul tema "La previsione dei terremoti", fornendo esempi e linee guida che aiutino il cittadino a conoscere e difendersi da queste catastrofi naturali. Seguirà, sulla gestione delle emergenze, l'excursus storico di Gianni Menchini, presidente dell'Ordine dei Geologi del FVG, basato sul suo libro "Sisma - dal Friuli 1976 all'Italia di oggi". Quindi sarà la volta di Stefano Zanut, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone, che offrirà una testimonianza sui soccorsi post-terremoto, presentando anche il suo libro "Cronache dalle macerie. I racconti dei soccorritori in un mondo sottosopra", che racconta il lavoro dei soccorritori nei luoghi dei terremoti.

LAUREATA IN BIOLOGIA

Elda ha un contratto di sei mesi con Elettra poi dovrà ripartire da zero per trovare un lavoro

Elda Osmenaj, 25 anni, laureata da pochi mesi alla magistrale di Genomica funzionale che fa a capo a Biologia, è nata in Albania e a Trieste è arrivata dopo il liceo e in seguito alla triennale conseguita a Perugia. L'ateneo del capoluogo giuliano, da quello che ne sapeva, "era il migliore". Ora è a un bivio: cercare un nuovo impiego sempre a Trieste oppure cambiare Stato, preferibilmente anglosassone.

Che cosa fa ora?
Lavoro all'Elettra Sincrotrone da novembre per il progetto europeo "Eucall" sulle sorgenti laser avanzate, che viene finanziato dal programma, sempre europeo, "Horizon 2020", il più grande per la ricerca e l'innovazione. Le fonti intense di luce si usano per studiare i materiali e sondare tante altre discipline scientifiche come la medicina, ad esempio.

E' un contratto a tempo determinato?
Sì, fino a maggio, dura sei mesi. Non è rinnovabile, termina nel 2018.

E poi?
Ricomincerò da capo, a inviare curricula come ho fatto all'inizio.

Questa iniziativa c'entra con il suo percorso di studi?
No, il progetto che sto facendo in realtà non ha a che fare molto con il mio iter universitario, ma l'ho iniziato perché ho fatto la mia tesi in Elettra e poi ho partecipato a un bando sempre dello stesso ente che ho vinto.

Come è nato tutto?
Durante l'ultimo anno di università in laboratorio, mi sono accorta che non volevo trascorrere tutto il tempo a fare esperimenti, quindi una volta finito, visto che la scrittura della mia tesi è stata una sorta di successo da quanto mi ha detto la mia supervisor, sono stata spinta a cercare dei lavori che mi permettessero di sfruttare la mia capacità di scrivere. Non è stato facile, perché non avevo esperienze in questo campo. Tra l'altro mi ha chiamato il Cro di Aviano, ma ormai avevo già iniziato a lavora all'Elettra. Le richieste, comunque secondo me, sono maggiori rispetto alle offerte.

Elda Osmenaj, 25 anni, ora lavora a Elettra

Vorrebbe andare via da Trieste?
Mi sono trovata molto bene, anche con le persone che ho conosciuto. Però mi piacerebbe andare a fare un'esperienza fuori, sì, che è qualcosa di diverso, che dà l'opportunità di aprirsi verso nuove strade. Se trovassi qualcosa qui, rimarrei volentieri.

Verso quali nuovi lidi vorrebbe puntare?
Siccome vorrei migliorare il mio inglese, vorrei trasferirmi nel Regno Unito o nei Paesi del Nord Europ.

Benedetta Moro

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Modesto
IL GIORNO
È il 12º giorno dell'anno, ne restano ancora 353
IL SOLE
Sorge alle 07.44 e tramonta alle 16.42
LA LUNA
Si leva alle 03.28 e cala alle 13.36
IL PROVERBIO
Abbondanza genera baldanza.

L'iniziativa si pone l'obiettivo di avvicinare all'idioma anglosassone **bambini e adulti** attraverso **pellicole celebri** e divertenti

Al Family Film Festival è divertente imparare l'inglese con i più bei film d'animazione

Prosegue il Family Film Festival, la proposta cinematografica dell'Associazione italo americanaFvg per avvicinare bambini e adulti alla lingua inglese attraverso alcuni tra i più celebri film di animazione prodotti nell'ultimo decennio o giù di lì. Un appuntamento mensile, che terminerà a maggio 2018 e che proporrà, a ingresso libero con tanto di popcorn per i bambini, cinque spassose pellicole in versione originale. Si ripartirà oggi, alle 17, con "The Incredibles", film d'animazione del 2004 diretto da Brad Bird e prodotto da Pixar. La commedia è un piccolo gioiello che sfrutta i topos classici dei film sui supereroi stravolgendoli, per dare vita a una nuova narrazione, ricca di elementi in grado di stupire e affascinare lo spettatore. Zeppa di citazioni cinefile, l'opera possiede tutto ciò che caratterizza un film con attori in carne ed ossa, dalla regia ai movimenti di macchina, dalle espressioni dei personaggi alle scelte delle scenografie.

È incentrato invece sul mondo animale "The secret life of pets", film del 2016 che si avvale della regia di Chris Renaud e Yarrow Cheney. Prodotta dalla Illumination Entertainment, casa di produzione di Cattivissimo me e dei Minions, è una commedia d'avventura dall'animazione fluida, che si avvale di una serie infinita di gag e trovate per intrattenere con leggerezza per tutta la durata del film. Sarà proposta il 23 febbraio, sempre alle 17, come il film successivo, "Brave - Ribelle", in calendario invece il 16 marzo. Diretta da Mark Andrews, è un'opera del 2012 che narra una favola tradizionale, la cui protagonista è una principessa, appoggiandosi a dettagli visivi innovativi e originali. Si continua ancora il 22 aprile alle 17, con "The good dinosaur - Il viaggio di Arlo" di Peter Sohn, animazione del 2015 che racconta il percorso di crescita di un dinosauro e di un bambino. Ultimo film, il 18 maggio alle 17, sarà il recente "Captain Underpants: The First Epic Movie". Diretto da David Soren per DreamWorks, è un'animazione per famiglie gioiosa, irriverente e creativa.

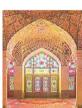
Giulia Basso

POMERIGGIO

LOTTERIA DELLA BEFANA
Oggi, alle 18 l'associazione Senza Confini Brez Meja invita alla Bottega del Mondo di via Torrebianca 29/b per l'estrazione dei 10 biglietti vincenti della "Lotteria della Befana". La consegna dei premi sarà accompagnata da buona musica e un aperitivo equo e solidale. Sarà anche l'occasione per rinnovare la tessera soci per l'anno 2018. www.senzaconfinetrieste.org

PARROCCHIA SACRO CUORE
Alla Parrocchia Sacro cuore di Gesù "Lectio divina - Ezechiele la sentinella di Dio" cappella feriale via Marconi 32 con p. Luciano Larivera S.I. oggi 16.15-17.45 "la denuncia dei falsi profeti".

CONOSCERE L'IRAN
Incontro con Cristina Rovere, arabista e cofondatrice di Sabir (Centro Studi Lingue e Culture del Mediterraneo). introduce Simonetta Lorigliola-direttrice di Konrad. Un viaggio nell'Iran di oggi alla scoperta di un paese dinamico, giovane e dalle molte contraddizioni. Oggi alle 18 in via Corti 12 (presso NAT) segue aperitivo.

LIBRERIA LOVAT
Oggi alle 17.30 alla libreria Lovat di Viale XX Settembre 20, Marco Perissinotto presenta Iran: Un viaggio in Persia tra oriente e occidente. Sabato 13 gennaio ore 18 Fabio Fiori presenta "Il vento i giorni". Mercoledì 17 gennaio ore 18 Roberto Masiero presenta "L'illusione che non basta".

NATI PER LEGGERE
Oggi dalle 17 alle 18, al Punto Nuovo Guscio (Via delle Monache 3, San Giusto), appuntamento mensile con le letture e i consigli di Nati per leggere, per famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

SERA

HATHA YOGA GRATUITO
Oggi alle 19 lezioni gratuite per provare le tecniche di hatha yoga con Cristina Adriani in via san Francesco 35 al Vie del blu. Lunedì 15 riprendono i corsi normali alle 18 e alle 19.30.

HANGAR TEATRI
Trilogia con muro, borsa e bambino oggi alle 21 all'Hangar Teatri di via Pecenco, 10.

ROTARY MUGGIA
Il Rotary Club Muggia si riunisce questa sera alle 20 all'agriturismo Zobec a San Dorligo. La serata è aperta a soci, famigliari ed ospiti ed è necessaria la prenotazione al numero 3495300286.

VARIE

ZUMBA E FITNESS
Da lunedì si inizia con i corsi di zumba e fitness by Sandra Gio. Non perdetevi l'occasione di ritornare in forma con un gruppo esplosivo. La prima lezione è sempre gratuita, ti aspettiamo. Per informazioni chiamare 392-3110388 sandragiozin@gmail.com

SPORTELLO SOGIT
"Respira!?" è lo sportello Consulenza psicologica gratuita Sogit di Trieste, aperto a tutta la cittadinanza, per venire incontro a situazioni di disagio psicologico, dolore e sofferenza. Per usufruire del servizio si può richiedere un appuntamento telefonando direttamente al 346-6138121 dal lunedì al Venerdì nelle ore diurne.

SOGGIORNO A SORRENTO
L'Associazione nazionale della polizia, informa soci e simpatizzanti che ci sono ancora posti disponibili per partecipare al soggiorno a Sorrento di 15 giorni, programmato dal 13 al 27 febbraio..
Per informazioni, telefonare orario ufficio dalle ore 8.30 alle 11.30 oppure al 3280268262.

INCONTRO

L'utilità dello sloveno al circolo Virgil Šček

Nella cornice dello "Sloveno con empatia", progetto per sensibilizzare la cittadinanza al valore e alla diffusione della lingua e cultura della comunità degli sloveni in Italia, oggi, nella Sala Josip Vilfan nella sede del Circolo culturale per gli Studi Sociali Virgil Šček, con inizio alle 18, si terrà un incontro sulla tematica dell'utilità della conoscenza della lingua e della cultura slovena. I partecipanti avranno occasione, in un clima di empatia bilingue e di amicizia, di esprimere il proprio pensiero sul tema. Il contributo di ciascun partecipante sarà prezioso nell'ottica di un miglioramento della proposta.

Usato e artigianato, caccia al pezzo unico

Da oggi a domenica negli spazi di Montedoro a Muggia il primo mercatino dell'anno

Dalle vecchie cartoline, alle fotografie d'epoca, dai manifesti pubblicitari ai vecchi (e nuovi) giocattoli in latta. Ma non solo. Ci saranno anche espositori specializzati negli apparecchi fotografici da fine Ottocento a oggi, sino agli immancabili collezionisti di francobolli e monete.

È tutto pronto per l'inaugurazione del primo "Mercatino dell'usato e dell'artigianato" del 2018, il classico appuntamento organizzato negli spazi interni dello Shopping Center Montedoro di Muggia. A partire da oggi e sino a domenica il centro commerciale di via Flavia di Stramare ospiterà una trentina di stand provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lazio, Pola e Lubiana che esporranno oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità, collezionismo d'autore e materiale vintage.

Accanto agli intenditori di filatelia e numismatica ci sarà inoltre spazio anche per gli appassionati di vecchie automobili e dell'artigianato fai da te. Presente poi un'espositrice-pittrice cubana a dare un tocco di allegria in più.

«Il mercatino dell'usato e dell'artigianato è cresciuto vistosamente nel tempo. Abbiamo espositori provenienti da Roma, Treviso, San Donà di Piave, Pordenone, Gorizia, e anche d'oltre confine», racconta l'ideatore dell'esposizione Ario Cuccurrin. L'ingresso al pubblico sarà gratuito. Gli stand manterranno gli orari di apertura del centro commerciale di Muggia: venerdì e sabato dalle 9 alle 20.30, domenica dalle 10 alle 20.30.

Riccardo Tosques

Il mercatino di Montedoro

SCIENZA

A Sofia Rossi il premio Marenzi

Realizzare dei video nelle scuole di Trieste sulle conseguenze locali del cambiamento climatico. È questo l'obiettivo di "VideoMakers for Climate Change", il progetto di Sofia Rossi, studentessa del Master in Comunicazione della Scienza "Franco Prattico" della Sissa e vincitrice della borsa di studio intitolata al barone Giuseppe Marenzi, messa in palio dall'Assessorato all'Educazione. La premiazione si terrà oggi, alle 14, nella Sala "Tergeste" di piazza Unità. Interverranno l'assessore Brandi e il direttore della Sissa, Stefano Ruffo.

LA RUBRICA

BORA VALLEY

START UP IMITATE DALLE CASE DEL FARMACO

di GIOVANNI LOSER

«Buongiorno vorrei una medicina!». Sembra una frase molto conosciuta ma oggi si arricchisce di significati molto diversi. Le grandi aziende farmaceutiche si stanno rinnovando perché l'epoca delle barriere brevettuali, della scarsa concorrenza sui prezzi e dell'incontrastata capacità di soddisfare un'ampissima categoria di pazienti ha ormai i giorni contati. Oggi la presenza di farmaci generici spinge in basso i prezzi mentre si consolida la concorrenza da parte d'innovative piccole aziende di biotecnologie. Ma il vero cambiamento nasce dalla tendenza delle persone a cercare di avere ogni giorno un maggiore controllo sulla propria esistenza; in particolare cerca informazioni prima di scegliere. Questo fenomeno non risparmia neanche il settore farmaceutico in quanto le persone arrivano dai dottori più informate, anche se quanto da loro individuato e presentato il più delle volte è poco accurato. I dati ci dicono che circa una ricerca su 20 su Google è collegata a problematiche di salute. L'antico paradigma che la medicina cura una malattia non appare più sufficiente. Provate per esempio a immaginare una ragazza di 16 anni malata di psoriasi e una persona di 70 con gli stessi sintomi. Credete che la somministrazione della medesima medicina sia ugualmente efficace per entrambi i pazienti? Ovviamente no perché le esigenze saranno diverse. E non sto parlando necessariamente della cura. Un approccio esclusivamente scientifico non consente quindi di cogliere completamente l'esperienza reale del paziente nella sua interazione col medicinale e con il suo sintomo di malessere, qualunque esso sia.
È proprio questo il tema dell'innovazione che le grandi aziende farmaceutiche stanno cercando di cogliere rinnovando la mentalità dei propri manager. I modelli a cui s'ispirano sono proprio quelli delle start up che si muovono in maniera agile e sono in grado di analizzare meglio l'esperienza dei pazienti. Non basano infatti le loro decisioni esclusivamente su ricerche di mercato ma aggiungono la capacità di connettersi con i pazienti esattamente nel momento in cui hanno bisogno di risposte. E questa situazione come vi ho descritto sopra non avviene necessariamente davanti al dottore. Siete d'accordo?

LA LETTERA DEL GIORNO

Giustizia, opportuno imitare l'esempio di Italo Gabrielli

La scomparsa del professor Italo Gabrielli induce riflessioni non effimere sull'impegno civile di un grande esule istriano, uomo di fede e di scienza, in difesa di valori fondamentali che trascendono il tempo e lo spazio, nella consapevolezza - di cui al pensiero del vescovo Santin - che "le vie dell'iniquità non possono essere eterne".
Cattolico di coerente osservanza, docente universitario di largo prestigio internazionale, patriota integerrimo, lascia un esempio prescrittivo per la lunga e nobile attività in difesa della sua terra istriana, oggetto di troppe ingiustizie e di vicende terribili.
Gabrielli fu presidente dell'Unione degli istriani all'epoca del trattato di Osimo, dove era stato iniquamente sacrificato un ulteriore lembo di terra italiana, consigliere comunale di Trieste, fondatore e animatore del gruppo "Memorandum 88".
In tali funzioni profuse un'attività multiforme, testimoniata dai suoi libri e

dalle centinaia di articoli in difesa della giustizia e quindi dell'etica, e intervenne per far sentire il "Grido di dolore" degli esuli al mondo politico, chiamando in causa Presidenti della Repubblica, capi del governo, ministri, e una pletora di parlamentari. Non ebbe risposta.
È scomparso con l'amarezza di constatare che i valori per cui si era costantemente battuto non sono stati onorati, ma ciò non inficia il loro carattere "non negoziabile" e la loro permanente attualità. Anzi! "Chi ha fede conduce cose grandi".
Questo pertinente giudizio di Francesco Guicciardini è senz'altro valido per Italo Gabrielli, che non si era mai fermato davanti ad ogni ostacolo, compresi quelli apparentemente insormontabili.
Oggi, il professore affida al suo popolo ed a tutti gli uomini di buona volontà un autentico imperativo categorico: quello di tenere alta la sua bandiera e di non rinunciare all'impegno per la giustizia, perché la storia non è finita ieri e non finisce domani.

Carlo Cesare Montani

MEMORIAL GHIETTI

Che bella questa Sgt!

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno realizzato il 1.o Memorial Ferruccio Ghietti domenica 7 gennaio scorso.
È stata una giornata emozionante, nella storica Palestra A stracolma di ragazzi carichi di entusiasmo, che hanno giocato con grinta incredibile dal primo all'ultimo minuto, senza mollare mai.
Ho ammirato gli sguardi, le risate dei ragazzi, le voci concitate durante le partite, gli incitamenti dei genitori a bordo campo, la voglia di dare il massimo.
Commovente l'unica ragazza, Giulia che ha combattuto alla pari e che in una colluttazione è stata scaraventata a terra e si è rialzata piangendo per il dolore ma stringendo i denti ha continuato la partita.
Ho potuto assistere anche a tanti piccoli episodi tra avversari che stanno già imparando la lealtà sportiva e il rispetto dell'altro; ho sentito chiedersi scusa nell'irruenza del gioco; ho visto una mano tesa a rialzare l'avversario.
Che bella questa Sgt! Una società in crescita, che guarda al futuro consapevole del proprio passato, che non dimentica i valori dello sport che, vissuto come una sana competizione, è scuola di vita.
Un plauso al presidente Marco Fumaneri e ai suoi preziosi collaboratori che con impegno, umiltà, dedizione, tanta voglia di fare stanno costruendo il sogno di riportare la Sgt sempre più in alto.
È stato un modo bellissimo di ricordare mio marito Ferruccio, una bella giornata di basket, in cui stare assieme, sentire l'appartenenza ai colori biancocelesti e rivivere lo stesso entusiasmo, che lui sapeva trasmetterci.

Gianna Vascotto Ghietti

SOCIETÀ

L'Essere pensante tra la folla

Noi non siamo mai gli altri, gli egoisti, i cattivi, gli insensibili, i maleducati, gli stupidi, i violenti. Noi, invece, siamo sempre quelli che si oppongono alle ingiustizie, alle tendenze sbagliate e le combattono.
Quando usciamo per strada noi non siamo mai la folla, ma saldamente noi con la nostra sensibilità, intelligenza, umanità e una mente in piena salute. Inconsciamente, però, seguiamo la corrente e ci domandiamo con crescente fastidio dove va tutta questa gente.
Ma non facciamo forse anche noi parte della massa? E no, noi ci sentiamo diversi perché siamo unici e infallibili. Intanto ci lasciamo guidare e poi ci spaventiamo quando restiamo soli.

Pasquale Cangiano

PENSIONATI

Portogallo e Canarie ci aspettano

Interessante la pagina dedicata alle pensioni e alla riforma Fornero "corretta però dal governo". Pensioni più pesanti in "grassetto" in modo che tutti possano vedere l'aumento pesante delle pensioni.
Andiamo per ordine: una pensione minima porta a casa di aumento netto dopo due anni di "fermo" 5,53 euro al mese! Un aumento annuo meno di 70 euro, una boccata di ossigeno per quei poveri disgraziati ma abbiate fede, il prossimo governo porterà la vostra pensione a 1.000 euro! Le successive aliquote in base alla pensione porteranno variazioni da 15 a 18 euro al mese. Ottimo introito che servirà a pagare gli aumenti di acqua, luce e gas, rincari che costeranno però circa 700 euro all'anno! Cari pensionati, il Portogallo e le Canarie ci aspettano!

Guido Basezzi

BORSE DI NYLON

I nuovi sacchetti puzzano

Secondo me questi sacchetti di plastica che da un po' ci sono nei supermercati sono una pura e semplice follia: tutto ciò in nome della cosiddetta biodegradabilità. Se le autorità europee e italiane avessero obbligato a fruire al costo di un euro le borse di una volta, ben poche sarebbero finite in mare e nell'immondizia.
Non bastano gli odori fastidiosi o peggio insalubri che per varie cause siamo costretti a respirare nelle case o sui posti di lavoro, ora pure in qualche oggetto mettono i "profumi" per coprire l'odore dei materiali con cui sono fatti, come nel caso dei sacchetti cosiddetti biodegradabili.
Non voglio pensare con il caldo che verrà che "profumo" avranno il pesce, il pane, la carne dopo un'ora o anche meno che staranno in questi sacchetti.

Silvio Stagni

FOTOGRAFIA

Un concorso per Giulio Regeni

Un'iniziativa importante, condivisa per avvicinarsi a quel maledetto 25 gennaio 2016, giorno

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già piazza Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088 piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Mascagni, 2 040820002; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 Roiano 040414304; piazzale Monte Re, 3/2 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma 15 (angolo via Valdirivo) 040639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Tina e Nina vorrebbero restare unite

Ma vogliono sistemarsi anche separatamente. Codino ha rischiato ma si è ripreso

Questa settimana al Rifugio Astad di Opicina sono arrivate Tina e Nina, due dolci femmine spinoncine di circa quattro anni da poco rinunciate, già vaccinate e sterilizzate, molto buone e socievoli. Sono adottabili anche singolarmente ma si spera che vengano accolte assieme in una nuova casa. Tra i numerosi gatti ospitati nella struttura c'è Diabolik, di nome ma non di fatto, bel micio dal manto nero, trovato abbandonato fuori dal Rifugio, affettuoso e coccolone, di età stimata 3/4 anni, già vaccinato. Per conoscerli e avere info: tel. 040-211292, orario di visita da lun. a ven. e festivi dalle 10 alle 13, sabato 10–13 e 15-17. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344.
Geppo, bellissimo golden retriver di due anni, è molto dolce, sempre in cerca di coccole, tranquillo anche con i bambini e gli altri cani. È stato abbandonato perché ha la filaria ma ha già iniziato la terapia e con tanta pazienza guarirà! E il compagno ideale di vita, renderà le vostre giornate piene di amore! Info: associazione Progetto Magico, Federica 349-4997324.
Al Gattile c'è una gattina in attesa di adozione: si chiama Molly, ha solamente 3 anni e mezzo, sterilizzata e con un carattere mite e socievole. È adatta a tutti i tipi di famiglia, quindi si spera che non passi troppo tempo in gabbia. Info e visite: tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, via della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.
Dall'Enpa inviano una richiesta per Codino, giovane gatto maschio, tutto nero, rinvenuto vagante in stato di evidente difficoltà quando era molto piccolo. Dopo alcuni mesi di cure prestate dai medici veterinari e accudito amorevolmente dai volontari, ora è pronto per entrare in una famiglia, preferibilmente senza altri animali. Per conoscerlo potete recarvi nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18. Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443.

CODINO
È stato curato all'Enpa, ora è pronto per entrare in una famiglia solo per lui

TINA
Dolce spinona, attende una nuova casa, da condividere con l'amica Nina

MOLLY
Gattina affettuosa, cerca una famiglia che le doni l'affetto che merita

NINA
Socievole come la sua compagna di giochi, si trova all'Astad

GEPPO
Tranquillo con bimbi e cani, ha bisogno che qualcuno si occupi di lui

LA FOTO DEL GIORNO

"L'ampia entrata della Caverna Caterina", immagine del lettore Paolo Zugna della grotta in provincia di Trieste. Inviate le vostre foto (con nome e numero di telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

in cui Giulio Regeni verrà sequestrato, al 3 febbraio giorno in cui il corpo verrà fatto ritrovare, è quella che coinvolge tutta Italia in queste settimane. Due anni di lotta costante e quotidiana, contro silenzi, depistaggi, omissioni, complicità, vergogne di Stato. L'Italia che non ha dimenticato che non si arrende e non si arrenderà è attiva, anche con una piccola azione che potrebbe apparire come insignificante, ma in realtà sarà effettivamente e potenzialmente dirompente, perchè ogni singolo gesto, ogni singola azione per la #veritàpergiulioregeni è fondamentale per abbattere quel silenzio, quella resa che una parte del sistema pare aver voluto conseguire per curare interessi reputati maggiori rispetto alla dignità, alla verità, alla giustizia.
Oramai è acclarato che quando si parla di Giulio si parla di tutti i Giulio e tutte le Giulia che, a partire dall'Egitto, hanno subito quello che è ben noto, violazione brutale dei diritti umani.
E allora dal 6 gennaio sino al 22 gennaio è stata lanciata dal collettivo, Giulio Siamo Noi, un contest fotografico, dal titolo #UnaFotoPerGiulio. Si legge che #UnaFotoPerGiulio è un concorso per foto digitali, che parte il 6 gennaio 2018 e si chiuderà il 22 gennaio 2018. La proclamazione dei vincitori è prevista per il 25 gennaio prossimo. I vincitori verranno premiati con libri e cd autografati dagli autori o musicisti, illustrazioni originali di alcuni tra i più importanti vignettisti e illustratori del panorama italiano e gadget vari. Insomma, la via della verità è in costante e continuo movimento, resiste, resiste con quel giallo, oramai diventato in modo universale un colore fondamentale per la resistenza contro la violazione dei diritti umani e delle libertà.

Marco Barone

STORIA

Il Tricolore nacque senza l'Unità d'Italia

Mi spiace Presidente Mattarella ma proprio non ci siamo. Festeggiare il compleanno del Tricolore mi sta anche bene ma questo - a mio parere - non ci azzecca proprio nulla con l'unità nazionale, meno ancora con la democrazia. Il Tricolore nacque nella Repubblica Cispadana a Reggio Emilia e a quei tempi questa repubblica riuniva appena due province e due legazioni pontificie della attuale Emilia Romagna. Nulla di grave.
Anche nel 1861, anno della dichiarazione della proclamata unità nazionale, alla famosa unità mancavano ancora due territori evidentemente considerati marginali, privi di interesse a quei tempi, come il Veneto e niente meno che Roma.
Un risultato ben distante da quella che dovrebbe essere una unità nazionale che dovrebbe comprendere l'Italia teoricamente "una e indivisibile" che ci viene propinata oggi, ma che ancora deve fare i conti a malincuore con la definizione di sola espressione geografica e nulla più coniata dal cancelliere von Metternich.
Il Tricolore, è bene ricordarlo, non fu un'invenzione italiana ma derivò dalla Prima repubblica francese, che in quel periodo stava trattando la Penisola come una delle tante colonie che da lì a poco i francesi avrebbero conquistato fuori dall'Europa.

Annibale Cagiru

AGENTI RUDI

Ingigantiti i casi della polizia slovena

Il Piccolo post epifanico ci ha formito un altro resoconto dal caldo confine orientale.
Il navigatore ha tradito uno o due conducenti che si sono per loro sfortuna imbattuti in una pattuglia della polizia slovena. Completamente certo che si trattava di un semplice errore dovuto alla maledizione di quei aggeggi elettronici che spesso confondono l'autostrada con l'erta che attraversa San Giuseppe della Chiusa, gli sfortunati gitanti non hanno trovato di meglio che denunciare atti scortesi, "rapimento", il neonato che piangeva, «....quando il poliziotto ha messo la mano alla fondina, si era temuto il peggio...».
Insomma roba da Texas Rangers "live", senza accendere il televisore. Nel sottotitolo addirittura si parla di minaccia con la pistola.
Se abbiamo davanti gli occhi un poliziotto (in qualsiasi Paese), rileviamo che la pistola è posizionata in quel punto dove uno facilmente poggia le mani mentre parla con qualcuno. Sul fatto esiste anche la versione fornita dalla polizia slovena. Per esempio la durata dell'operazione viene posta in un'ora e mezza, viene menzionata la precedenza data alla vettura con il neonato, viene esposta la volontaria attesa di questa vettura fino al completamento delle formalità con la seconda, viene indicato il fatto che uno dei conducenti sia stato accompagnato fino al cartello che indicava il divieto di oltrepassare il confine su quella stradina. Molto rumore per nulla quindi. Non proprio per nulla! Perché i "graniciari" hanno pur stilato delle contravvenzioni.
È infine ancora vivo il ricordo di quel pensionato triestino che ha sbagliato l'entrata in una rotonda nei pressi di Cosina. Anche a Cosina violenza, spinte, cadute ecc. Nessun cenno del gesto violento che il poliziotto sloveno aveva denunciatoal suo Comando, secondo quanto riferito dalla portavoce della polizia slovena.

Bruno Križman

ELARGIZIONI

All'amato figlio Luca Rossi da mamma Adriana 50,00 pro CLUB ALPINISTICO TRIESTINO

Donazione da Marga Feriani 60,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In memoria dei nostri cari defunti da Savina e Annamaria Verni 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Adelaide Pini ved. Barbo da Lucia Franceschini Degrassi 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Adele Pini da Franco Ticini 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Annamaria, Daria e Nevio dalla "Clapa" 80,00 pro COMUNITÀ S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Bruna Tagliaferro - nel XXII anniversario (23/12) da figlia, nipote Enrico e famiglia 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da figlia, nipote Enrico e famiglia 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

In memoria di Elsa Cignolini da Galli - Mauri 20,00 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Giovanni Vertovez - per l'anniversario 2/1 dai figli 25,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Isabella e Agostino Gliubich e in memoria di Anna Gerzina da Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS; da Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro FONDAZIONE OPERA S. FRANCESCO PER I POVERI; da Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro C.B.M. ITALIA - MISSIONI CRISTIANE PER I CIECHI NEL MONDO; da Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro CESVI ONLUS; da Anna Maria Gliubich, figlia e nipote 20,00 pro AMREF HEALTH AFRICA ONLUS

In memoria di Leone Vaccari - nel XXVIII anniversario 14/01/18 dalla nipote Lionella e famiglia 20,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Loretta Coccoluto dai familiari 110,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Luca Moratto da parte di: Vallepulcini, Skofka, Marchetti, Fornasaro, Tittonel, Balestrier, Vattovani, Boscolo, Gustini, Scrignari, Serini, Misculin, Gabbellone 165,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Lucia Norbedo in Lenassi - nel XXXIII anniversario (27/12) dai tuoi cari 30,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Natalia e tutti i miei morti da Lili 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Lili 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

LO DICO AL PICCOLO

Non ecologici i termometri al galinstano

Pochi giorni fa ho avuto la sfortuna di rompere un termometro "ecologico" al galinstano. Rompendosi ne è fuoriuscito un liquido che si è sparso ovunque, provocando degli aloni molto difficili da togliere, in confronto a quello con il mercurio, che si raccoglieva con molta facilità. Questo liquido tolto con uno sgrassatore potente e inquinante, che comunque vanno a finire in mare inquinandolo.
Altro che ecologico come asseriscono le case farmaceutiche!

Augusto Farinelli

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Via S. Lorenzo in Selva*	µg/m³	47,9
Via Carpineto	µg/m³	61,8
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	57,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

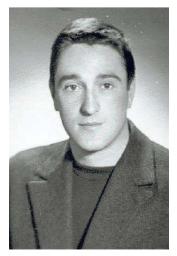
Via S. Lorenzo in Selva*	µg/m³	23
Via Carpineto	µg/m³	17
P.le Rosmini	µg/m³	np

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	81
Basovizza	µg/m³	81

* mezzo mobile

GLI AUGURI DI OGGI

ERIKA
Tantissimi auguri per i tuoi splendidi 50 da tutti noi che ti vogliamo bene!

GIORGIO
Buon 80°! Con tanto amore ed affetto da Nilde, Cristina, Erik e Patrick

LUCIANA
E sono 90 candeline! Camilla, Edoardo, Matilde e Matteo, con i genitori e nonni ti fanno gli auguri

VIVIANA
Un immenso augurio per i 60 da Wally, Roberto, Rosario e tutti i parenti ed amici

GIOCO DEL LOTTO — 207LOTT

Estrazione dell'11/01/2018

Ruota					
BARI	43	52	23	32	55
CAGLIARI	79	59	26	24	67
FIRENZE	5	32	14	83	31
GENOVA	57	18	84	28	79
MILANO	55	10	43	81	27
NAPOLI	70	15	39	19	53
PALERMO	49	14	9	63	44
ROMA	59	77	21	55	51
TORINO	89	23	74	5	11
VENEZIA	53	80	21	33	71
NAZIONALE	41	83	38	84	56

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

5	18	43	55	77
10	23	49	57	79
14	26	52	59	80
15	32	53	70	89

Numero Oro 43 — Doppio Oro 52

SuperEnalotto

3 - 25 - 28 - 37 - 71 - 82

Jolly 75 — Superstar 36

JACKPOT € 84.600.000,00

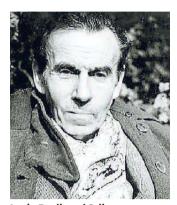
QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 7	5	€ 24.999,89
Ai 603	4	€ 294,95
Ai 22.026	3	€ 24,34
Ai 335.812	2	€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
All'unico	4	€ 29.495,00
Ai 113	3	€ 2.434,00
Ai 1.577	2	€ 100,00
Ai 9.357	1	€ 10,00
Ai 19.565	0	€ 5,00

IL CASO

Gallimard fa retromarcia sui testi di Céline antisemiti

Luois-Ferdinand Celine

di GABRIELE SALA

Gallimard getta la spugna. "Bagatelle per un massacro", l'opuscolo antisemita di Luois-Ferdinand Celine, non sarà rieditato dalla storica casa editrice francese, che ha così preferito cedere alla richiesta di censura, che impugnare fino in fondo la bandiera della libertà di espressione. «A nome della mia libertà di editore e della sensibilità del tempo in cui vivo, sospendo questo progetto, poichè non esistono le condizioni metodologiche per un giudizio sereno», ha affermato Antoine Gallimard, che in una nota inviata all'agenzia France Presse indica come la «memoria» di quanto subito dagli ebrei già negli anni della pubblicazione del pamphlet (1937, un anno prima della "Notte dei Cristalli") sia ancora viva.

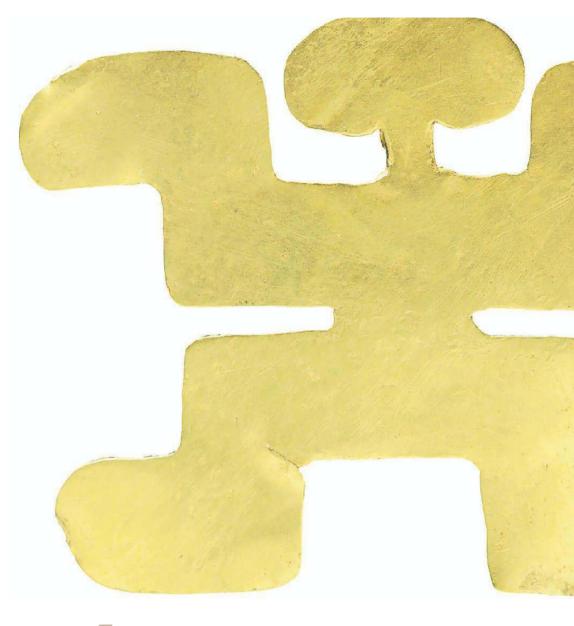
Sebbene il progetto prevedesse una riedizione critica del volume, curata dal professor Regis Tettamanzi e da una prefazione di Pierre Assouline (autore di una importante biografia su un altro autore accusato di antisemitismo pubblicata in Italia da Odoya), le buone intenzioni di Gallimard erano state stroncate da Serge Klarsfeld, presidente dell'associazione 'Figli e figlie di ebrei deportati dalla Francia': si tratta di «un'aggressione agli ebrei di Francia», aveva detto quest'ultimo.

Il testo dell'autore di "Viaggio al termine della notte" e di "Morte a credito", è «un incitamento insopportabile all'odio antisemita e razzista», ha affermato il Consiglio di Rappresentanza delle istituzioni ebraiche (Crif).

«La censura - si è difeso l'editore- impedisce di far chiarezza piena sull'origine e la portata ideologica dei testi, sui cui siamo chiamati a giudicare. Il risultato della censura è di suscitare una curiosità malsana». Ma, ha aggiunto, «comprendo e condivido le emozioni dei lettori per una edizione che potrebbe apparire scioccante e dolorosa».

I pamphlet di Celine (insieme a 'Bagatelle' Gallimard voleva pubblicare 'La scuola dei cadaveri' e 'La bella rogna') non sono vietati in Francia, ma non sono stati più ristampati dalla fine della Seconda Guerra Mondiale. Lo scrittore stesso e la sua vedova, Lucette Destouches, che oggi ha 105 anni, si erano opposti, e le loro proteste indussero anche al ritiro del volume dalle librerie italiane.

Da sin.: bottiglia con raffigurazione antropomorfa di sciamano (1000 a.C.), cultura Chavin-Cupisnique; pendente in oro con figura umana (400-900 d.C.) Cultura Tolima; scultura antropomorfa, III sec. d.C., cultura Quimbaya

La mostra

L'arte precolombiana che condizionò il mondo

Esposte a Venezia, a Palazzo Loredan, 150 opere della collezione Ligabue

di GIOVANNA PASTEGA

«L'umanità è una sola e non si può dimenticare che nella storia del mondo non vi sono primi o secondi, grandi e piccoli, ma che in ogni popolo si ritrovano fermenti, origini, principi e radici di ciò che noi oggi siamo». Così scriveva Giancarlo Ligabue, imprenditore, paleontologo, studioso di archeologia e antropologia, esploratore e appassionato collezionista d'arte precolombiana. Quello che è certo è che Cristoforo Colombo, partito alla ricerca di una nuova via per le Indie, quando nel 1492 casualmente sbarcò sull'isola Caraibica di Guanhami scoprendo senza saperlo un nuovo continente, non avrebbe mai potuto immaginare che il suo "errore" avrebbe aperto le porte a quello che l'antropologo Claude Lévi-Strauss ha definito l'evento più importante nella storia dell'umanità. Con la sua involontaria scoperta il navigatore genovese riunì di fatto due mondi, quello europeo e quello americano, rimasti divisi per 18.000 anni (l'America infatti era stata popolata in origine da genti provenienti dall'antica Siberia).

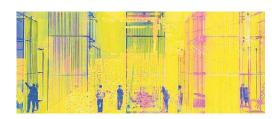
A questo mondo nuovo, alla sua cultura ancora in parte sconosciuta, alla vita, agli usi, ai costumi, ai riti, alle cosmogonie delle culture Meso e Sudamericane prima della scoperta di Colombo è dedicata la mostra "Il mondo che non c'era. L'arte precolombiana nella Collezione Ligabue" che da oggi sino al 30 giugno prossimo sarà ospitata a Palazzo Loredan a Venezia. Oltre 150 opere provenienti dalla collezione Ligabue e dai più famosi musei al mondo racconteranno lo straordinario e misterioso mondo degli Olmechi, dei Maya, degli Aztechi e degli Inca: dalle rarissime maschere in pietra di Teotihucan, la più grande città della Mesoamerica, ai raffinati vasi Maya, dalle statuette antropomorfe della cultura Olmeca (che tanto affascinarono gli artisti surrealisti) alle enigmatiche sculture Mezcala che suggestionarono profondamente André Breton, Paul Eluard e lo scultore Henry Moore. E poi ancora le statuette policrome di ceramica cava della cultura di Chupicuaro, prima fra tutte la Grande Venere con le mani congiunte sul ventre, le urne cinerarie della cultura Zapoteca, le sculture Azteche, gli oggetti Inca e i tessuti e i vasi della regione di Nazca, i manufatti dell'affascinante cultura Moche e gli straordinari oggetti in oro di rara bellezza della cultura taironа.

Copricapo 200 a.C.; maschera 1300 d.C.

Echi materiali di civiltà straordinarie che in pochi decenni dall'arrivo di Colombo

ARTE

Due milioni di chiodi per Sant'Antonio

■■ Propone un ritratto di Sant'Antonio Abate realizzato piantando due milioni di chiodi su una superficie di 26 metri quadri, l'opera dell'artista albanese Saimir Strati fino al 15 gennaio a Santa Maria degli Angeli di Assisi. Punta al Guinness

TRIENNALE

Il nuovo concetto dell'abitare

■■ Ruota attorno al nuovo concetto dell'abitare la mostra '999 Una collezione di domande sull'abitare contemporaneo', alla Triennale di Milano fino al 21 aprile. Una grande indagine sul nuovo concetto di casa, tra mondo fisico e digital

DAL 25 GENNAIO

Monaco, Vienna, Trieste, Roma: il Novecento del Revoltella

Il fascino e l'influenza di città come Monaco di Baviera e Vienna nelle opere degli artisti triestini e italiani: è un continuo dialogo tra il «dentro» e il «fuori» quello che si potrà al Museo Revoltella di Trieste dal 25 gennaio al 2 settembre. Il «dentro» è rappresentato dalle proposte di artisti triestini e giuliani, il «fuori» dalla collezione di artisti italiani, e non solo, patrimonio del Museo. Richiama proprio l'influenza di Monaco e di Vienna su Trieste, negli anni in cui il capoluogo giuliano apparteneva all'Impero d'Austria-Ungheria, e l'interscambio parallelo e successivo tra gli artisti della città e del territorio e l'Italia, il titolo dell'esposizione «Monaco, Vienna, Trieste, Roma», che sarà inaugurata il 24 gennaio alle 18. Il percorso, ideato da Susanna Gregorat, conservatore del Revoltella, si sviluppa su sette sezioni e documenta flussi e influenze del Novecento. Ricorrono i nomi di Eugenio Scomparini, Glauco Cambon, Arturo Rietti, Adolfo Levier, Argio Orell, Vito Timmel, Guido Marussig, Antonio Camaur, Alfonso Canciani, Piero Lucano, Guido Grimani, Gino Parin, e ancora Carlo Sbisà, Arturo Nathan, Leonor Fini, Giorgio Carmelich, Vittorio Bolaffio, Edgardo Sambo, Marcello Mascherini. Tutti dipinti, sculture e grafica fortemente condizionati dal clima secessionista d'Oltralpe monacense e viennese. Una sezione monografica è riservata a Federico Pollack. Il percorso introduce il visitatore nella duplice sezione dedicata all'arte italiana degli anni Venti e Trenta con i dipinti di Felice Casorati, Carlo Carrà, Mario Sironi, Guido Cadorin e Felice Carena, in ambito nazionale. E, a livello territoriale, le opere di Piero Marussig, Carlo Sbisà, Edgardo Sambo, Oscar Hermann Lamb, Edmondo Passauro, Mario Lannes, Eligio Finazzer Flori, Alfonso Canciani. A seguire lo stretto rapporto umano e artistico instauratosi tra i triestini Arturo Nathan, Carlo Sbisà e Leonor Fini con l'avanguardista Giorgio Carmelich. Chiude il percorso l'inedita sezione riservata alla Secessione romana.

vennero sopraffatte con le armi e con la schiavitù se non annientate come quella dei Taino. Per non parlare dei milioni di indios morti a causa delle malattie giunte dal Vecchio Continente.

I Conquistadores dall'Europa partirono alla ricerca dell'Eldorado, razziando le ricchezze del nuovo mondo, ma tralasciando i veri e più profondi tesori che l'America poteva offrire, tesori nati dall'intreccio di culture millenarie capaci di creare opere d'arte e racconti mitologici di grande suggestione, ma anche di progredire nelle scienze e nelle tecniche con l'invenzione dello zero matematico e delle numerazioni posizionali, di tecnologie in grado di produrre in economia eccezionali coloranti per i tessuti e per l'edilizia o di elaborare chimicamente la linfa prodotta dall'albero della gomma, di utilizzare come alimento il mais evitando lo scorbuto grazie ad una particolare tecnica di bollitura, di elaborare calcoli astronomici in grado di definire con esattezza il ciclo di Venere. L'Europa stretta nelle proprie categorie culturali, sociali e religiose sembra non voler andare in profondità mettendo tra sé e il Nuovo Mondo una sorta di filtro di sicurezza e diffidenza.

Per secoli il tesoro dell'antica Mesoamerica e del Sudamerica è stato visto solo come un'eredità misurata da quelle tonnellate d'oro e d'argento arrivate in Europa sui galeoni. Dovrà passare molto tempo prima che il Vecchio Continente possa riprendere nuovamente coscienza della grandezza dei saperi e delle arti dell'America antica, in parte ancora oggi per molti aspetti sconosciuti. Ma le Americhe conquisteranno in altri modi l'Europa, lo faranno con la forza straordinaria di diffusione dei loro prodotti agro-alimentari: basti pensare che il mais, l'avocado, la zucca, il fagiolo rosso, il girasole, il pomodoro, la vaniglia, la patata, il cacao, sia pur inizialmente guardati con sospetto, invaderanno in breve tempo il vecchio continente diventando alimenti fondamentali ed irrinunciabili. Persino il gioco del calcio, praticato in Mesoamerica con la pelota di gomma-dura da oltre 3000 anni prima dell'arrivo di Colombo, conquistò il vecchio continente. Uno sport rituale dai risvolti politici, legato secondo gli studiosi alla rigenerazione della terra, sui cui fiorivano forti scommesse, le cui partite potevano concludersi con la condanna a morte del giocatore perdente per fertilizzare col suo sangue la terra. Straordinarie in mostra le statue dei calciatori per i quali furono costruiti nel corso dei secoli in Mesoamerica campi da gioco di straordinaria grandezza.

IL LIBRO

L'incredibile corsa di Drago e il Maestro

Il volume di Losi sui suoi miti Munari e Mannucci

di GUIDO BARELLA

In alto Mario Mannucci (il Maestro), sopra assieme a Sandro Munari (Drago)

Ci sono eventi sportivi che escono dalla cronaca per entrare nel mito. E diventano leggenda. Il Rally di Montecarlo del 1972, vinto – contro ogni pronostico - da Sandro Munari e Mario Mannucci con la loro Lancia Fulvia HF, è uno di questi.

Quella leggenda rivive grazie a **"L'incredibile corsa" (Edizioni Ephedis, pagg. 192, 23 euro)**, il libro appassionante e appassionato scritto da **Mattia Losi**, oggi giornalista del Sole 24 Ore ma allora, nel '72, piccolo, entusiasta tifoso che nascondeva sotto il suo banco di quinta elementare i ritagli dei giornali che parlavano dei suoi eroi, il Drago (Sandro Munari, il pilota di quella Fulvia HF) e il Maestro (Mario Mannucci, il navigatore, che purtroppo oggi non c'è più, scomparso nel dicembre 2011 a Monfalcone dove era andato a vivere alla fine degli anni Settanta con la moglie Ariella, che era appunto originaria della città dei cantieri, e il figlio Manuel).

«Mario era Mario. Sandro era Sandro. Un equilibrio perfetto». Sandro Munari e Mario Mannucci. E la Fulvia HF. Anche se delle auto non ti sei mai appassionato, se all'epoca avevi comunque almeno otto/dieci anni, quei nomi non li ha mai dimenticati. È come la formazione dell'Inter di Herrera: Sarti, Burgnich, Facchetti… Sandro Munari e Mario Mannucci, il Drago e il Maestro. «Il Drago era il migliore perché era il Drago – scrive Losi -. Una miscela irripetibile di caratteristiche innate e di lavoro fino allo sfinimento che il Dio dei motori aveva concentrato in una sola persona: Sandro Munari da Cavarzere». E poi il Maestro, «e anche nel suo caso il soprannome diceva tutto. Anche lui era il migliore, anche lui era una miscela inarrivabile di classe e talento, di precisione e di capacità di programmazione».

E poi la Fulvia. Munari «la guidava accarezzandone i comandi». Ma nel '72 era ormai vecchietta, tanto che la catena di montaggio per la sua produzione avrebbe dovuto chiudere di lì a pochi mesi. E di fronte alle Alpine e alle Porsche non aveva nessuna chance di fare sua quell'edizione del "Monte", come gli appassionati chiamavano il Rally di Montecarlo. Anche se per Munari era «la Fulvia più potente di sempre». E lo avrebbe dimostrato.

Sì, la storia ebbe tutto un altro svolgimento rispetto a quanto pronosticato alla vigilia dalle Cassandre dei giornali specializzati e fu il miracolo di un team, di un gruppo di uomini straordinari. Perché il Drago e il Maestro erano su quell'auto con il numero 14 sulle fiancate e la scritta "Lancia Italia" bella grande sul cofano ("che tutti vedano chi siamo e da dove arriviamo"), ma poi dietro le quinte e in strada c'erano il direttore sportivo Cesare Florio (uno che continuò a vincere anche quando sbarcò in Formula 1 e perfino nella motonautica e nella nautica) o l'ingegner Gianni Tonti, che, stando a capo della squadra tecnica, di "Monte" ne ha vinti in totale cinque, e poi tre campionati del mondo rally, e ha partecipato al progetto Stratos. E con loro l'altro ds Daniele Audetto e tutti gli uomini della squadra corse e anche Ariella, la moglie di Mario Mannucci, che ai rally faceva la vivandiera, ma mica solo del Drago e del Maestro, no, un panino o un caffè non li negava a nessuno («Tanto non è che con i miei panini andavano veloci come te» ha continuato a rispondere a Munari quando la "sgridava" per quei rifornimenti regalati "al nemico").

E allora questo libro è l'avventura fantastica di un gruppo fantastico in una corsa fantastica. Iniziata in Andalusia e chiusa tra i tornanti del Turini prima di planare nel Principato con il miglior tempo assoluto, e 10'50" di distacco sull'equipaggio secondo classificato, Larrousse-Perramond, su Porsche. Mattia Losi era un bambino di 10 anni, all'epoca, che sognava a occhi aperti ascoltando la radio o cercando gli articoli sul giornale di papà. Eppure racconta l'incredibile corsa come se allora fosse stato seduto su un improbabile sedile posteriore di quell'auto. Il lungo trasferimento dalla Spagna, il sud della Francia, l'arrivo a Montecarlo, le Alpi, le prove speciali, pioggia, neve, che pneumatici usiamo?, tormente, il sole, le decisioni così terribilmente filofrancesi della giuria con quei minuti di penalizzazione…

Sapevano, nel team Lancia, «che per arrivare primi nel Principato serviva un'impresa straordinaria, e forse anche qualcosa di più». E la Lancia, questa auto «nobile dentro, in modo naturale», l'impresa la fece. E anche qualcosa di più. «Un tema, signor maestro?» protestò allora il piccolo Mattia a scuola: «Solo un tema? Qui ci vorrebbe un libro». Oggi, Mattia Losi lo ha scritto, quel libro: «non figlio della storia, ma dei sentimenti», promette all'inizio. Promessa mantenuta.

TRIESTE

Riprendono gli Swingin' Friday

Oggi riprende Swingin' Friday, l'appuntamento fisso con lo swing e il boogie woogie al Cafè Rossetti di Largo Gaber 1 (viale XX Settembre) a Trieste. Stefano Franco e i Flampet Horns (Flavio Davanzo, tromba e Maurizio Cepparo, trombone) ritornano alle 21.30, a ingresso libero. I Flampet Horns si destreggiano tra accompagnamenti, assoli e gli "special" all'interno delle canzoni jazz, quasi a ricreare le atmosfere delle Big band.

TRIESTE

"3 Inverni" di pomeriggio allo Sloveno

"3 Inverni" della drammaturga croata Tena Štivičić, produzione del teatro sloveno Mestno gledališče ljubljansko, andrà in scena in data unica, domenica alle 17, al Teatro Stabile Sloveno con sovratitoli in italiano. Tena Štivičić è nata nel 1977 a Zagabria, ma vive e lavora a Londra, dove nel 2014, al National Theatre, ha debuttato il suo testo "3 Inverni", con cui ha vinto il premio Susan Smith Blackburn, dedicata a opere anglofone di alto valore.

TRIESTE

Casanova nella città della sovrana

Da un'idea di Massimo Favento (che ne ha scritto testi e musica) nasce lo spettacolo che domani alle 18 si terrà al Magazzino delle Idee nell'ambito delle iniziative collaterali della mostra "Maria Teresa e Trieste" (fino al 18 febbraio). Si intitola "La felicità di Trieste. Casanova nella città della sovrana. Mémoire théâtrale per Baritono e Quartetto d'Archi con Nicolò Ceriani e il Gruppo strumentale Lumen Harmonicum.

TEATRO

Una serata dada tutta da inventare

L'associazione culturale Tina Modotti e la Compagnia La Fa Bù invitano a una serata Dada con "Il Teatro Più Piccolo del Mondo" di e con Sharon Ann Edwards e Andrea Neami, stasera alle 20 nella sede dell'Associazione culturale Tina Modotti, via Ponziana 14. Ingresso a offerta libera. Una serie di spettacoli brevissimi e improvvisazioni in pura modalità DADA verranno offerti a ritmo serrato per far rivivere il movimento artistico e letterario d'avanguardia più rivoluzionario e estremo mai esistito, nato nel Cabaret Voltaire di Zurigo nel 1916. Nel corso della serata verranno proiettati video su e dell'esperienza dadaista. Il Teatro Più Piccolo del Mondo in versione Dada ha debuttato nel luglio 2016 all'interno del festival "Strofe dipinte di Jazz" di Romans ed è costruito su base 2, essendo le sue misure 2 x 2 x 2 metri, prevedendo 2 performer nonché 2+2 persone di pubblico e presentando spettacoli della durata di 2 minuti disponibili in 2 lingue (italiano e inglese). Lo spettatore sarà direttamente coinvolto nella creazione della performance.

Il teatro più piccolo del mondo Associazione Modotti
via Ponziana 14, dalle 20

TAVOLA ROTONDA

Testimoni di fede fino alla morte

L'Azione Cattolica di Trieste insieme al Circolo della stampa organizzano una tavola rotonda in due serate nella sede del Circolo in corso Italia 13, intitolato "Testimoni fedeli delle nostre terre: misericordia e perdono". Il primo si svolgerà oggi dalle 17.30. Il secondo venerdì 19 gennaio con lo stesso orario. Dopo il saluto del presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti, protagonisti della prima serata saranno: Raoul Pupo, storico, che farà un'introduzione sul confine orientale; quindi Erik Moratto consigliere diocesano dell'Azione Cattolica, parlerà di don Bonifacio, il giovane prete ucciso in odium fiedi sulla strada per Crassiza l'11 settembre 1946; don Luka Pranjić, prete della diocesi di Parenzo e Pola, illustrerà la figura di don don Miroslav Bulešic, ucciso in odium fidei a Lanischie-Lanišće il 24 agosto 1947, beatificato a Pola il 28 settembre 2013. Infine Tomaž Simčič, dirigente scolastico, si soffermerà su monsignor Jakob Ukmar *(foto)*. Coordinerà gli interventi Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg.

Testimoni fedeli Circolo della stampa
dalle 17.30

WORKSHOP

BIENNALE DONNA WORKSHOP ENAIP

Oggi, alle 10.30, alla Biennale Donna nel Magazzino 26 in Portovecchio, workshop degli studenti Enaip con le artiste Rossana Longo, Laura Poretti Rizman, Fabiola Faidiga, Marina Legovini. L'Enaip Fvg, tra i sostenitori della "Biennale Internazionale Donna", ha curato la partecipazione della classe quarta del corso per "Operatore grafico" alla manifestazione triestina. Gli allievi parteciperanno a un workshop nel corso del quale le artiste racconteranno le loro storie e i loro percorsi, esponendo opinioni e considerazioni sul complesso mondo artistico, descrivendo stile e tecnica del loro lavoro. Tutto ciò in modo aperto e diretto, tale da consentire ai giovani di entrare in contatto con le dinamiche e le opportunità che il mondo dell'arte e la professione della grafica offrono, anche in termini di possibili sbocchi del percorso di studi intrapreso. Un'occasione importante per gli allievi, a un passo dal diploma professionalizzante, che potrebbe portare alla nascita di nuove proposte, come già avvenuto per il lancio di alcune mostre del Museo etnografico del Fvg.

A MUGGIA

In "Hosteria" si danza all'insegna dell'ospitalità

Due coreografie della Compagnia The Lab, impegnata a Muggia in Afasia Vademecum-Hostaria

Il 2018 di Muggia Teatro si apre all'insegna della danza. Stasera alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia va in scena la Compagnia The Lab con "Afasia Vademecum-Hostaria" (coreografia e regia di Grazia Nistri e Alberto Milani). La rappresentazione sarà preceduta, alle 17, dalla presentazione dello spettacolo, in collaborazione con l'Università della Terza età di Muggia e Trieste, al caffè del teatro. Prima della messa in scena, verrà servito un aperitivo con i vini delle Donne del Vino del Friuli Venezia Giulia.

Il termine osteria, derivante dal latino hospite, richiama la funzione del luogo: quella dell'ospitalità. Le osterie sorsero, come punti di ristoro, nei luoghi di passaggio o di commercio: strade, incroci, piazze e mercati. "Hostaria" rappresenta quindi un luogo di incontro tra la danza contemporanea, quella urbana e i suoni della tradizione italiana. E ad esservi ospitato in questo caso è lo spettatore. «Stasera - spiega il regista - proporremo una doppia performance». "Hostaria", presentata con successo a San Giusto quest'estate, viene riproposta in una versione diversa e riadattata. «Si tratta - prosegue Milani - di un viaggio all'interno dei suoni italiani - dialetti, musiche, idee vecchie e nuove del nostro paese - e di un'analisi di cosa sia stata l'osteria come punto d'incontro, scambio di idee ed esperienze. Oltre che nelle chiese e nelle piazze, è nelle osterie che si vivevano e intrecciavano storie di tutti i tipi: amori e liti, feste e riflessioni. La caratteristica di Hosteria è che volevamo proporre uno spettacolo di danza contemporanea che utilizzasse le musiche con un'anima, a differenza di altre produzioni odierne». Ecco quindi una colonna sonora che spazia da Mannarino a Bandabardò a Carmen Consoli, Goran Bregovic e Vinicio Capossela.

"Afasi aVademecum" invece è una performnce più corta, di dieci minuti. «Nasce - riprende Milani - dalla volontà di riflettere sulla disabilità in genere e in

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Benedetta follia 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Carlo Verdone, Ilenia Pastorelli.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Corpo e anima 16.30, 18.45, 21.00
di I. Enyedi. Orso d'Oro Berlino.

Domani: Il Gruffalò 15.00
Animazione per bambini € 4

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Jumanji Solo oggi in V.O. ore 21.00 - Leo Da Vinci e Disney's-Coco Ingresso bambini fino a 12 anni a solo 3,90 €. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Assassinio sull'Orient Express 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
Kennet Branagh, Penelope Cruz, Willem Dafoe, Judi Dench, Johnny Depp.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Tre manifesti a Ebbing Missouri 16.30, 18.45, 21.00
vincitore di 4 Golden Globe

Napoli velata 16.30, 18.45, 21.00
di Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno.

Tutti i soldi del mondo 16.30, 18.45, 21.15
di Ridley Scott con Michelle Williams.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il ragazzo invisibile: seconda generazione 16.30, 18.20, 20.10
di Gabriele Salvatores. Girato a Trieste.

Jumanji - Benvenuti nella giungla 16.30, 18.20, 22.00
Dwayne Johnson, Jack Black.

Disney-Coco 16.40, 18.20, 20.15

The greatest showman 20.10, 22.00
Hugh Jackman, Michelle Williams.

Wonder 16.10, 18.20, 20.10, 22.00
Julia Roberts, Owen Wilson.

Ferdinand 16.40

Morto Stalin, se ne fa un altro 18.00, 20.00, 22.00
con Steve Buscemi. Successo comico.

Star Wars - Gli ultimi Jedi 21.45

NAZIONALE MATINÈE
Domenica alle 11 a solo € 4,50/3,90
Coco, Jumanji, Ferdinand, Leo Da Vinci, Star Wars.

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Come un gatto in tangenziale 17.15, 21.00
Paola Cortellesi, Antonio Albanese.

La ruota delle meraviglie 19.00
di Woody Allen con Kate Winslet.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020

Benedetta follia 17.00, 20.10, 22.10
Il ragazzo invisibile seconda generazione 18.30, 20.20
Tre manifesti a Ebbing, Missouri 17.40, 19.50, 22.10
Tutti i soldi del mondo 19.50, 22.10
Come un gatto in tangenziale 18.15, 20.15, 22.10
Jumanji: benvenuti nella giungla 16.30, 22.10
Leo Da Vinci - Missione Monna Lisa 16.45
Coco 17.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Benedetta follia 17.20, 20.00, 22.00
Tutti i soldi del mondo 17.30, 19.50, 22.10
Il ragazzo invisibile seconda generazione 16.45
Come un gatto in tangenziale 18.30
Napoli velata 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 19.30 Il Canto e la fionda. 1h 45'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 Alla faccia vostra con Gianfranco Jannuzzo e Debora Caprioglio. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Domenica alle 11 Si Si Ottone e la Cantina Musicale con Zita Fusco e Valentino Pagliei per "Ti Racconto una Fiaba".

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Oggi, ore 21.30: Alsarah & The Nubatones "East Retropop dell'Africa", una stupefacente dance moderna e tribale, radicata nei ritmi del Sudan e della Nubia ma ulteriormente ispirata dalla costa orientale dell'Africa e dalla diversità di varie influenze e suoni musicali. Ingresso € 15,00, ridotto € 12,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO
(via Ananian/ampio parcheggio)

TRIESTE

Free Spirit alla Casa della Musica

■■ L'auditorium della Casa della Musica di Trieste ospita, domani alle 20.30, un concerto che non mancherà di emozionare, stupire e divertire per l'estrema fantasia degli interpreti. Free Spirit è composto da Marco Bolfelli alla chitarra, Simone Serafini a contrabbasso e basso elettrico (foto) e Luca Colussi alla batteria. Jazz, blues, rock, musica classica ed elettronica sono le influenze che li accomunano e dalle quali partono per la musica del trio.

SEDEGLIANO

I "Polli d'allevamento" di Gaber con Casale

■■ "Polli d'allevamento", presentato dal Piccolo Teatro di Milano nella stagione 1978/79, è stato uno dei più importanti spettacoli scritti e interpretati da Giorgio Gaber negli anni '70. Giulio Casale, cantante e attore, dopo aver affrontato questo testo dieci anni fa, lo riporta in scena oggi a quindici anni dalla scomparsa di Giorgio Gaber. "Polli d'allevamento" sarà ospite per un'unica serata oggi alle 20.45 al Teatro Plinio Clabassi di Sedegliano.

NOVA GORICA

I Matia Bazar anticipano Sanremo

■■ Venerdì 19, alle 22, il Gruppo Hit accende in anticipo i riflettori sul Festival di Sanremo portando sul palco del Perla Casinò i Matia Bazar, iconica band la cui storia è indissolubilmente legata alle vicende dell'Ariston: in 43 anni di carriera, il gruppo ha collezionato 12 presenze a Sanremo, due vittorie e due premi della critica. Al termine del concerto, "Let's dance Latino", una notte di fiesta latina con il dj set di Hanoi Garcia: reggaeton, trap ed elettronica.

particolare sulla difficoltà di comunicazione di chi ne è portatore e, da parte degli altri, di comprensione nei suoi confronti. È la parte iniziale di una performance che vorremmo ampliare ulteriormente. Il rapporto con Trieste e Muggia - conclude - è buono, la piazza ci ha accolti molto bene e inoltre alcuni dei danzatori coinvolti sono originari di Trieste». A fine spettacolo, cena nel bistrot del teatro ancora con le "Donne del vino" e con le cantine Cantarutti, Foffani, Parovel, Azienda Colja e Borc da Vila'.

Gianfranco Terzoli

AL PELLICO

Due attori della compagnia "Quei de Scala Santa" in una foto di repertorio

Quei de Scala Santa in un compleanno davvero speciale

Alcune giornate finiscono con l'essere speciali ad ogni costo. Compiere gli anni non sarebbe un grande scossone per Luciana, vedova di mezza età che vive tutto, possibilmente, con cuor contento, curando la casa e i suoi animali. I suoi parenti, nonché dei vicini rompiscatole, passano a trovarla nella sua bella casa di Opicina, uno dopo l'altro. Non per farle gli auguri, però, perché, presi ciascuno dalle proprie faccende, si sono dimenticati che giorno è. Cercano in Luciana, invece, un punto di riferimento per raccontare novità, sfogare problemi e ricevere buoni consigli. Così, prima di vivere appieno la sua festa, Luciana, dovrà giostrarsi tra molte sorprese…

Stasera alle 20.30, al Teatro Pellico, per la 33° de L'Armonia, la compagnia "Quei de Scala Santa" debutta con "Benedeto sto compleanno", di Marisa Gregori, adattamento e regia di Adriana Ravalico. Ambientato ai giorni nostri, lo spettacolo, in scena sino al 21 gennaio, è interpretato dalla stessa Ravalico e da Maria Teresa Celani, Ezio Filippi Alaba, Marinella Piccoli, Willy Piccini, Paola Ravalico, Simonetta Grezzi, Sara Varcounig Balbi, Giuliano Zobeni, Alan Calianno e Nicola Puddinu e Giosuè Caputo, entrambi al debutto nella compagnia. «Nel pieno stile di "Quei de Scala Santa" – spiega la regista – "Benedeto sto compleanno" è uno spettacolo corale, in cui non possono mancare i buoni sentimenti e i toni spensierati. La protagonista non fa in tempo ad assimilare una notizia che un'altra la raggiunge, creando sempre più scompiglio. Nulla riuscirà però a scalfire il suo animo propositivo, in attesa di scoprire quale sarà il suo vero e più importante regalo».

Annalisa Perini

CENACOLO DEL CAFFÈ

■■ Appuntamento oggi alle 17.30, all'hotel Letterario Victoria, con il primo incontro del 2018 del Cenacolo del caffè, seminario gratuito promosso dall'Associazione Museo del Caffè. L'argomento questa volta sarà "Aroma e gusto: la sensorialità del caffè quale innovazione e strumento di marketing". Ospite e relatore del pomeriggio sarà Pietro Aloisio, chimico di estrazione, che si occupa delle definizioni di qualità di prodotto e di servizio. L'incontro sarà il quinto del calendario promosso e Aloisio illustrerà al pubblico anche tutti i segreti per riconoscere un buon caffè. «Se berlo infatti è un fattore di cultura nel nostro Paese - spiegano gli organizzatori - passare dalla sensazione percepita alla sua misurazione comporta un salto nel futuro per i consumatori e per l'innovazione del prodotto. Perché con l'analisi sensoriale entrano in gioco la psicofisiologia dei sensi e le tecniche statistiche per analizzare i dati». L'iniziativa è aperta a tutti, fino a esaurimento dei posti disponibili. (m.b.)

CONCERTO

Elisa Erin Bonomo è "Antifragile"

Dopo il lungo tour in giro per l'Italia, la cantautrice e chitarrista veneziana Elisa "Erin" Bonomo torna stasera, alle 20.30, per la seconda volta al Mast di Trieste (via S. Nicolò 3/b). L'album d'esordio "Antifragile", uscito nel 2017, è un concept album all'inglese (ma cantato in italiano) che parla di cambiamenti, di traslochi, di resilienza. Registrato, mixato e masterizzato al No Shoes Recording Studio e prodotto insieme a Stefano Pivato, "Antifragile" è un concentrato di talento ed esperienza, un mix equilibrato di riff graffianti alla PJ Harvey e Juliette Lewis, e della poesia delle migliori cantautrici italiane. «È un esercizio di vulnerabilità» spiega Erin. «Il titolo nasce dalle parole di Nassim Nicholas Taleb. Il filosofo, saggista e matematico libanese dice che il robusto sopporta gli shock e rimane uguale a se stesso, l'antifragile li patisce, li accusa, ma grazie alle difficoltà migliora». Un album dedicato a chi ha la capacità di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici della vita.

Elisa "Erin" Bonomo con "Antifragile"
■ Mast via San Nicolò 3/b

MOSTRA

Quattordici artisti per Frankenstein

L'associazione Culturale DaydreamingProject in collaborazione con Knulp presenta "Frankenstein ovvero il Prometeo moderno", ideazione di Nanni Spano e azione a cura di Paola Frausin, Sergio Pancaldi, Nanni Spano, video Fausto Vilevich. Appuntamento oggi alle 20 al Knulp di via Madonna del Mare 7. Quattordici artisti interpretano la figura di Frankenstein, ognuno con la tecnica che preferisce. Ne nasce una mostra che inaugurera la stagione del Daydreaming-Project nel 2018. A seguire Portrait Party a cura di Vanni Napso. Gli artisti sono: Akab, Gabriele Bonato, Christian Fermo, Marcus Gabriel, Officina Infernale, Andro Malis, Guglielmo Manenti, Roxana MunchenMassimiliano Muner, Vanni Napso *(foto)*, Sergio Pancaldi, Ugo Pierri, Giada Sancin, Luigi Tolotti. "Frankenstein", considerato il primo romanzo di fantascienza della letteratura moderna, pone diversi interrogativi che si possono definire senza tempo. La paura del diverso, la solitudine dell'uomo, i limiti della bioetica, la distruzione di sè.

Frankenstein ovvero il Prometeo moderno al Knulp
■ dalle 20 in via Madonna del mare 7

Ore 20.30 la Compagnia quei de Scala Santa (F.I.T.A.) con la commedia brillante **Benedeto 'sto compleano** di Marisa Gregori, regia di Adriana Ravalico.

MUGGIA

TEATRO VERDI

Ore 20.30 **Afasia: Vademecum Hostaria** coreografia e regia A. Milani e G. Nistri. Prevendita www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 gennaio **Odyssey Ballet** con i solisti della Compagnia **Mvula Sungani Physical Dance**, étoile Emanuela Bianchini.

Lunedì 22 gennaio, **Roberto Loreggian** clavicembalo, in programma J.S. Bach **Variazione Goldberg.** Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA

TEATRO VERDI

Tel. 0481-383602

Domenica alle 16.00, **Il magico Zecchino d'oro.** Biglietti al botteghino del teatro, corso Italia (da lunedì a sabato 17-19) - www.vivaticket.it.

UDINE

TEATRO S. GIORGIO

www.cssudine.it Tel. 0432-506925

STAGIONE TEATRO CONTATTO. Oggi ore 21.00 **Tropicana** regia di Andrea Collavino.

MUSICA

Irene Brigitte e Lil'Alice al Dai Dai Club: una lauda del 1200 con un tono di folk

È l'incontro di due cantautrici, tra brani originali e reinterpretazioni a due voci di classici di storiche songwriter. Stasera arriva per la prima volta a Trieste il nuovo progetto della cantautrice giuliana Irene Brigitte e di Lil'Alice. Lo presenteranno in concerto dalle 21 al Dai Dai di strada di Guardiella che ha da poco festeggiato un anno di attività caratterizzato da 152 concerti nel corso del 2017. «È - anticipa Brigitte, che attualmente vive e studia a Vicenza - un progetto nuovo: tutt'e due siamo cantautrici, ma più che nei locali, la nostra reciproca conoscenza si è sviluppata in conservatorio, al Corso di canto rinascimentale e barocco. Abbiamo scoperto che scrivevamo anche dei pezzi e da lì è nata l'idea: partendo dalla conoscenza del repertorio antico che utilizza le armonizzazioni a più voci e ne fa un'arte, ci siamo chieste perché non sfruttare questo elemento polifonico. Così abbiamo iniziato a unire i rispettivi repertori: i nostri stili sono diversi, così come i timbri (io soprano, lei mezzo soprano), ma in comune c'è il fatto che ci piace scrivere anche in italiano e soprattutto abbiamo il gusto per l'armonizzazione a due voci». Le due musiciste hanno riarrangiato gran parte delle loro canzoni inserendo anche brani delle proprie muse artistiche (Joni Mitchell e PJ Harvey con sguardi pure all'Italia, con Carmen Consoli) rilette pure attraverso la tecnica della percussion guitar: non solo cover quindi, ma la volontà di reinterpretare a modo loro brani che le hanno segnate. «Abbiamo esordito a novembre a Vicenza - riprende Brigitte - e poi fatto qualcosa in Friuli. A Trieste vorremmo proporre un brano del 1200, una lauda, perché in qualche modo ha una matrice folk, il genere predominante nelle nostre composizioni. In futuro vorremmo scrivere qualcosa insieme, ma senza imposizioni: provare e imparare le rispettive canzoni contiamo infatti che possa far uscire spontaneamente qualcosa di organico».

Gianfranco Terzoli

La cantautrice Irene Brigitte

VERDONE SULLA CRISI DEL CINEMA

«Sale vuote? Vanno altri format»

TORINO

«Contro la crisi del cinema italiano quello che possiamo fare noi registi è realizzare buoni film. Che piacciano e coinvolgano. Per farli però ci vuole tempo, studio. Ogni fregatura che diamo al pubblico la paghiamo salata». Così Carlo Verdone, ieri al Museo del Cinema di Torino, per presentare il suo ultimo film "Benedetta follia", appena uscito in Italia in 750 copie, sul forte calo di pubblico registrato nel 2017 nelle sale. «Non sono in crisi solo le sale - ha aggiunto Verdone - ma lo è anche la televisione. I ragazzi prediligono altri canali e altri format come le serie, dobbiamo capire cosa sta accadendo e muoverci di conseguenza. Anche io, insieme a FilmAuro, che produce i miei film da 14 anni, sto pensando ad una serie, ma non posso dire di più. Adesso pensiamo a questo film che stiamo promuovendo con grande forza. Sono, siamo stanchissimi, stiamo girando tutta Italia per spiegare al pubblico il film, che è un inno all'amore, all'affetto, per stringere le mani di tanta gente che generosamente paga il biglietto per vedere i nostri film. Anche questo - ha concluso Verdone - credo sia un modo per aiutare il nostro cinema, la commedia italiana che ha ancora tantissimo da dare a mio avviso».

Il regista e attore Carlo Verdone

Altre voci alimentano il dibattito. «Perché il cinema italiano incassa pochissimo? Perché non ci sono film, questo è un tema importante. Se un ristorante è vuoto è perché non ha buon cibo, non c'è un buon cuoco. Io credo che in Italia si producano pochi film e lo Stato non fa nulla, in Francia non è così». A dirlo, a margine di una conferenza stampa del governatore della Liguria Giovanni Toti, è stato il produttore cinematografico, imprenditore e attuale proprietario e presidente della Sampdoria, Massimo Ferrero. «Prima c'era una buona legge che poteva dare una mano ai piccoli e ai medi produttori ma non la rispetta nessuno - ha proseguito Ferrero - per fare un ricambio di generazione ci vogliono idee. Io ho dedicato la mia vita al cinema, perdo molti soldi, ma per me è una passione, è il mio grande amore».

Tre pazze donne padrone del palco

In scena domenica a Gradisca con Vanessa Gravina, Paola Quattrini e la triestina Emanuela Grimalda

di Alex Pessotto

Per motivi diversi, ma sono tre donne sole. Doppiamente sole, perchè, alla vigilia di Natale, si sa, la solitudine pesa ancora di più. Anche se Linda di uomini ne ha troppi. Chi non ne ha nemmeno uno, invece, è Cristina mentre Barbara un uomo ce l'ha, il marito, che l'ha pure tradita. Vanessa Gravina, Paola Quattrini, la triestina Emanuela Grimalda daranno vita a "Queste pazze donne", in esclusiva regionale, domenica, alle 21, al Nuovo Teatro Comunale di Gradisca. La commedia di Gabriel Barylli (regia di Stefano Artissunch) sostituisce "Due civette sul comò", in programma il giorno prima.

La mangiatrice di uomini è Vanessa Gravina che torna nel teatro che l'ha vista madrina quando, dopo un'interminabile chiusura, è stato riaperto. Era l'aprile 2009 e, per l'inaugurazione, suonava Giovanni Allevi. Gravina ricorda bene quel giorno. «Il primo camerino l'ho occupato io...», dice l'attrice che domenica interpreterà il ruolo di una donna molto particolare, cinica, apparentemente disincantata, un po' spregiudicata, molto diretta, molto maschile.

Proprio così descrive il suo personaggio. «Mi ha divertito molto già quando leggevo il copione. Ha tanti uomini ma in realtà non ne ha nessuno. È una tipica donna moderna profondamente irrisolta ed è un personaggio molto lontano da me. Proprio per questo mi diverte interpretarlo». Solitudine diversa (ma forse nemmeno tanto) è quella del personaggio interpretato da Paola Quattrini: la proprietaria della casa dove si trovano le tre amiche, una psicologa con alle spalle un matrimonio finito, e che ora è sola. «Dice di essere felice di essere sola ma quando risente la voce del suo lui si riaccende tutta e crollano tutte le sue convinzioni perché non vede l'ora di rivederlo» afferma Paola Quattrini. L'altra solitudine, poi, è quella del personaggio di Emanuela Grimalda, una donna, esempio di fedeltà coniugale, che proprio la notte di Natale scopre di essere stata tradita da suo marito. Nel complesso, sono «tre opzioni che si confrontano in maniera molto brillante» racconta l'attrice triestina.

> **LA COMMEDIA DI BARYLLI**
> Interpretano tre personaggi molto diversi: la mangiatrice di uomini, la psicologa proprietaria della casa e una moglie molto fedele

E mentre le tre donne cercano una risposta alle loro problematiche esistenziali, la risposta arriverà sentendo bussare alla porta o, per meglio dire, si agiterà nella pancia: un bel bambino, ovviamente imprevisto.

Lo spettacolo sta registrando un bel successo di pubblico. Il debutto è stato quest'estate, a Borgio Verezzi ed «è piaciuto subito forse perché le donne si identificano ridendo nelle situazioni che vedono sul palco e che sono un po' sfaccettature di situazioni che molte vivono» racconta ancora Emanuela Grimalda. Suo figlio, di soli due anni e mezzo, la sta seguendo in tournée. Gradisca non costituirà un'eccezione. Per l'attrice l'esperienza della maternità è stata meravigliosa, «anche se ti rivolta come un calzino e portare il bambino in tournée è molto faticoso. Ad ogni modo, preferisco così». La sua non è stata una maternità qualunque: è diventata mamma a cinquant'anni passati.

Da sinistra: Vanessa Gravina, Paola Quattrini e la triestina Emanuela Grimalda

Per la Lollobrigida una stella sulla Walk of Fame

Una stella sulla Walk of Fame di Hollywood per Gina Lollobrigida. Era stata annunciata al 90.o compleanno dell'attrice, lo scorso 4 luglio, e l'1 febbraio la Lollo sarà a Los Angeles per la posa ufficiale della stella e per ricevere il Filming On Italy Award, premio legato all'omonimo festival, che si terrà dal 31 gennaio al 2 febbraio grazie a un accordo tra Agnus Dei di Tiziana Rocca, l'Istituto Italiano di Cultura Los Angeles e il Consolato Generale d'Italia a Los Angeles. Ed è proprio Tiziana Rocca che ha segnalato alla Hollywood Chamber of Commerce il nome della Lollo per inserirla tra i candidati all'assegnazione della Stella più ambita dalle personalità dello spettacolo. Quella della Lollobrigida, votata all'unanimità, è la 14.a per un italiano illustre. In America la Lollobrigida è un'icona di stile: dopo il suo film d'esordio negli States, «Il tesoro dell'Africa» di John Huston (1954), l'anno successivo il Time le dedicò la copertina.

IN BREVE

LUTTO

Addio "Fast" Eddie ultimo Motorhead

Il mondo del rock piange 'Fast' Eddie Clarke, l'ultimo superstite della leggendaria formazione originale dei Motorhead. Il chitarrista inglese è scomparso all'età di 67 anni in un ospedale dove era stato ricoverato per polmonite. «Siamo sconvolti nell'annunciare questa notizia», si legge sul profilo Facebook della band fondata a Londra nel 1975, che sottolinea come 'Fast' Eddie continuerà comunque a «ruggire e a fare rock n roll». Clarke ha inciso coi Motorhead sei album negli anni d'oro del gruppo, che lasciò nel 1982. Uno dopo l'altro i musicisti che avevano fondato il gruppo sono morti. Nel dicembre 2015 era stata la volta del frontman Lemmy Kilmister, scomparso per un cancro a 70 anni.

MUSICA

Cortellino rispolvera Ivan Graziani

La canzone «140kmh» sulle Bora diventa una cover con videoclip

di Elisa Russo

«Volta la testa verso Capodistria/ e respira forte il vento di Nord Est»: così inizia «140 kmh», canzone del 1983 di Ivan Graziani dedicata alla «Bora misteriosa di Trieste», testo scritto con il paroliere Cheope (nome d'arte di Alfredo Rapetti, figlio di Mogol). Il cantautore Enrico Cortellino ha deciso ora di coverizzare il brano e ha potuto avvalersi della collaborazione del figlio del grande artista abruzzese, Filippo Graziani (che dal 2000 ha intrapreso la professione del padre e ha anche fatto tappa al Festival di Sanremo). La cover uscirà a primavera accompagnata da un videoclip, girato in questi giorni in città dal regista Lorenzo Vignolo (all'attivo più di cento video per Litfiba, Articolo 31, Baustelle, Subsonica, Irene Grandi, Max Pezzali, Max Gazzè, Arisa, Tre Allegri Ragazzi Morti…). Le location scelte per gli interni sono la villa di Viale della Terza Armata 24 e il Round Midnight, per il resto molte riprese esterne tra le rive e altri luoghi panoramici d'impatto. «Una villa d'epoca, un famoso regista, una bellissima modella, Nikita Pelizon, una troupe di professionisti, una squadra che ha lavorato per Film Commission, non ci manca niente», commenta Cortellino al primo giorno di riprese.

> **FIRME ILLUSTRI**
> Il testo è stato scritto dal paroliere Cheope, figlio di Mogol

«Ho avuto il piacere di riarrangiare il brano con il figlio di Ivan Graziani, Filippo, una grande persona, dalla musicalità incredibile, che si è interessato al mio progetto ed è un onore perché so che gli chiedono di partecipare a cover del papà ma non lo fa spesso. Poca gente conosce la canzone "140 kmh" che è un grande omaggio alla nostra città, descrive Trieste e l'animo dei triestini, il testo mi ha affascinato subito; Ivan ne aveva fatto una versione "fusion" negli anni Ottanta e noi l'abbiamo modernizzata, ci abbiamo messo un piglio che è quasi da ballare».

Il musicista triestino annuncia un cambio di nome: «Finora ho utilizzato Cortex ma ho deciso di abbandonarlo in favore del mio cognome, Cortellino, semplicemente perché ci sono altri artisti/band che si chiamano Cortex e può generare confusione». Eppure con il moniker Cortex è in pista già dal 2007, con il primo omonimo disco per l'etichetta Arab Sheep. Nel 2013 esce «Cinico Romantico» per Maninalto! Records, nel 2014 Cortex ha ricevuto il premio Supestage al Mei di Faenza come miglior artista emergente dell'anno. Nel 2015 ha registrato il suo terzo album ed è stato scelto, assieme ad altri 10 artisti, da Irma Records in collaborazione con Radiocoop per far parte della collana «Mi sento indie». «Miseria e libertà» del 2016 è il suo ultimo lavoro in studio, registrato a Trieste con l'aiuto di Abba Zabba e mixato a Torino da Riccardo Parravicini, fonico dei Marlene Kuntz, Niccolò Fabi, Silvestri. Cortex, nella sua carriera può vantare di essere stato premiato da Mogol per ben due volte: la prima nel 2008 quando ha vinto anche una borsa di studio per il CET (Scuola di musica di Mogol dove nel 2009 si è poi diplomato come "Interprete di musica leggera italiana") ed un secondo premio nel 2016.

Enrico Cortellino, noto anche come Cortex

LO SPORT IN TV

- Ore 6 - Eurosport: Tennis, Atp Sydney. Semifinali
- Ore 10.30 - RaiSport: Sci alpino, CdM/M. Discesa combinata Wengen
- Ore 13 - SkySport2: Golf, Bmw South African Open. Seconda giornata
- Ore 13.45 - RaiSport: Sci alpino, CdM/M. Slalom combinata Wengen
- Ore 20.30 - FoxSports: Calcio, Bundesliga. Bayer Leverkusen-Bayern
- Ore 23 - SkySport1: Calciomercato - L'originale

BASKET » SERIE A2

Alma regina degli scontri al vertice

Inizia il girone di ritorno e le avversarie sono avvertite: nessuno finora ha giocato i big-match meglio dei biancorossi

di Roberto Degrassi
TRIESTE

Con un robusto anticipo (Fortitudo-Udine al Paladozza) comincia già stasera il girone di ritorno di A2. Quest'anno il secondo atto della stagione regolare sarà probabilmente più un lento count-down per definire la griglia dei play-off che il momento delle rivoluzioni e di clamorose sorprese. Le prime 15 giornate qualcosa hanno detto emettendo anche giudizi inappellabili. A partire naturalmente dal primato dell'Alma Trieste. Dominio assoluto per 11 giornate, due sconfitte esterne per uno scarto complessivo di sei punti, il miglior saldo vinte-perse tra le 32 della serie A2.

GLI SCONTRI DIRETTI. Simile il percorso che attende le prime quattro in classifica: affronteranno sette incontri in casa e 8 in trasferta. L'Alma nell'andata ha perso fuori con Udine e Verona, ha espugnato Ravenna e Mantova e in casa ha travolto la Fortitudo, battendo domenica scorsa Montegranaro. E ha costruito il suo primato proprio affrontando meglio di tutte gli scontri diretti. La Effe ha espugnato Udine ma poi ha perso in casa con Ravenna, ha subito un pesante ko a Montegranaro e ha battuto in modo rocambolesco Mantova a piazzale Azzarita, soffrendo di più rispetto alla tabella di marcia biancorossa. La Gsa ha all'attivo il derby e l'exploit a Verona. Ravenna è passata a Bologna e a Treviso - impresone - ma oltre che all'Alma al PalaDeAndrè ha alzato bandiera bianca anche davanti a Candussi & Co mantovani. Nessuno ha avuto la regolarità dell'Alma nelle sfide in quota. Nel ritorno avrà due trasferte terribili (Bologna e quella Treviso destinata a risalire in fretta, ma pur sempre 12 punti dietro...) ma anche il vantaggio del derby davanti ai 6mila di Valmaura.

IL PRIMO POSTO. Qualche settimana fa nei suoi mai banali post-partita Matteo Boniciolli aveva osservato: «Negli ultimi anni chi ha concluso la regular season al primo posto non è mai stato promosso in serie A». Vero. Ma è anche vero che sembra la favola della volpe e dell'uva. Non conta la scaramanzia: l'Alma chiudendo al primo posto la stagione e con più punti della regina del girone Ovest affronterebbe i play-off con la forza incrollabile di chi davanti al proprio pubblico è abituato a vincere sempre. 22 successi consecutivi in campionato, 8-1 negli scorsi play-off (cedendo solo a un avversario obiettivamente superiore e sotto la zavorra psicologica dei due ko al Paladozza), semifinale e finale della Supercoppa. Il primo posto finale per l'Alma significherebbe ben più di un semplice mattone per costruire il sogno promozione.

IL MERCATO. Bisogna rassegnarsi: da qui a fine marzo in A2 le chiacchiere di mercato pareggeranno le considerazioni sulle partite. Ma il regolamento del torneo in realtà non consente trasformazioni radicali, chi vuole cambiare ha poche mosse e non può fallirle. Bologna - piazza dove è storicamente maggiore la pressione rispetto a Trieste - starebbe pensando a un'iniezione straniera tra i play dalla A ma senza fretta. Treviso ha appena inserito Isaiah Swann e potrebbe fermarsi qui. A Trieste il presidente Mauro sulla sua pagina Facebook ha scritto: «Nessuna firma imminente con nessun giocatore....ne abbiamo già 15 bravi e vincenti». Le altre squadre o sono dannatamente brave a tenere coperte le carte o non intravvedono grandi margini di manovra a buon mercato per alzare la competitività al punto da insidiare la promozione alle grandi. Del resto, si fatica a individuare nei roster di A possibili cloni di Cavaliero, Cinciarini o Stefano Gentile, rinforzi pre play-off dell'anno scorso. In sostanza, può anche darsi che alla fine in A2 nessuno liberi i fuochi d'artificio.

LO STRESS. La regular si chiuderà il 22 aprile. Poi, i play-off. Uno stillicidio di energie fisiche e nervose. Per tenere botta bisogna andare avanti per la propria strada, dando un'occhiata a cosa succede nei giardini vicini ma fondamentalmente infischiandosene, senza paranoie. L'Alma è quella che, grazie alla classifica, è più di tutte nella condizione di poterlo fare. Una delle parole ripetute più spesso da Dalmasson nelle scorse settimane è stata «serenità». Trieste è passata in un'estate dallo status di simpatica e scomoda (per gli altri) outsider a quello di favorita alla promozione. Non è evidentemente la stessa cosa, eppure l'Alma ha firmato il filotto di vittorie sopravvivendo con apparente leggerezza ai pesanti infortuni e al peso dei pronostici. La leggerezza dei sorrisi, dei selfie con le "pizzate" nello spogliatoio, dell'entusiasmo per essere tornati lassù dove Trieste mancava da tempo. Quella leggerezza che vale quanto uno schema vincente ma che, ad esempio, non è parsa accompagnare la marcia di avvicinamento al deludente derby del Carnera. Una buona compagna di viaggio per il ritorno.

Javonte Green va a canestro sovrastando Amici della Fortitudo Bologna

LA PREPARAZIONE

Domenica arriva un'Orzinuovi rinnovata

Matteo Da Ros

TRIESTE

Si alza l'attenzione in casa Alma a qualche giorno dalla sfida contro Orzinuovi. Match che aprirà il girone di ritorno, sulla carta semplice, considerando una classifica che pare chiudere il pronostico ma in realtà da affrontare con cautela. Nuovo tecnico, Finelli al posto dell'esonerato Crotti, nuovo assetto con il cambio degli stranieri e l'arrivo di Iannilli, ha decisamente aumentato il suo potenziale. Alma al completo, piccolo problema al polso solo per Da Ros che ha però concluso regolarmente l'allenamento.

PREVENDITA: I biglietti sono acquistabili direttamente all'Alma Arena fino a oggi (10-13 e 14-17), al Ticket Point di Corso Italia (fino a domani 8.30-12.30 e 15.30-19), da Multimedia in via Campo Marzio 6 (fino a oggi, 10.30-13 e 15-19) e all'agenzia Bagolandia di via S. Marco 45 (oggi 14-19 e domani 9-14).

Lorenzo Gatto

Il quarto con Tortona aprirà le Final 8 di Coppa Italia a Jesi

Sarà proprio la partita tra l'Alma e la Bertram Tortona ad aprire venerdì 2 marzo alle 13.15 le Final Eight di Coppa Italia di A2 a Jesi. Ieri la Lega Nazionale Pallacanestro ha comunicato il calendario ufficiale. Il 2 marzo si giocheranno anche Eurotrend Biella-Gsa Udine (15.30), Novipiù Casale Monferrato-OraSì Ravenna (18.30), Consultinvest Fortitudo Bologna-Lighthouse Trapani (20.45). Sabato 3 marzo le semifinali con l'Alma, in caso di vittoria nei quarti, in campo alle 18.

GIOVANILI

Gli Under 16 del Basketrieste sul podio

I ragazzi di Nocera terzi al prestigioso trofeo Malaguti

TRIESTE

È stata un'Epifania ricca di emozioni per gli Under 16 del Basketrieste, con uno storico terzo posto al trofeo Bruna Malaguti, organizzato dal Bsl San Lazzaro e vinto dall'Oxygen Bassano.

Un risultato di grande prestigio per i ragazzi di coach Alessandro Nocera e dell'assistente Leo Mravic, impegnati abitualmente nel campionato Under 16 Eccellenza del Friuli Venezia Giulia, dove comandano il girone imbattuti. Un gruppo che punta diritto alle finali nazionali, e quale miglior auspicio di un ottimo podio in un torneo che ha visto impegnate alcune delle compagini più attrezzate d'Italia. Un torneo per la categoria Under 16 che in passato ha visto calcare il parquet tanti futuri campioni come Gallinari e Belinelli.

Un percorso avvincente per i biancorossi, inaugurato con le gare del girone e le vittorie sul Don Bosco Livorno (67-64) e sulla Hsc Roma (75-41), proseguito con la vittoria nei quarti di finale contro la Juve Caserta (57-40). A negare la corsa al primo posto del Basketrieste, la Hsc Roma, vittoriosa 62-36 nella semifinale. Bella e combattuta la finalina per il terzo posto, con il successo di misura su Pesaro 66-60 con le ottime prove di Dudine, Poboni e Tomusic, tutti in doppia cifra.

«Il terzo posto è un risultato storico, se penso che abbiamo tenuto dietro di noi grandi società come Virtus Bologna, Olimpia Milano o Treviso e Pesaro. Il risultato non deve essere un punto di arrivo per squadra e società ma solo un punto di partenza» le parole di un soddisfatto Alessandro Nocera che prosegue: «Il nostro obiettivo è stare alla pari con questi grandi club e dovremo lavorare sempre di più per ottenere risultati di questo genere». La prossima settimana il Basketrieste tornerà a cimentarsi nel girone Eccellenza con la partita valida per la terza giornata di ritorno, all'Alma Arena contro Ronchi, in un campionato che conta altre due Triestine, Azzurra e Don Bosco.

Guido Roberti

I ragazzi biancorossi con il tabellone del Malaguti

Da domani il Torneo delle Affiliate per Pulcini, le finali al Rocco

TRIESTE

Il sogno di giocare allo stadio Rocco da parte di tanti ragazzini, quelli della categoria Pulcini delle annate 2007, 2008, 2009, si avvererà presto. È questo forse l'aspetto più importante del Torneo delle Affiliate, manifestazione che la società alabardata ha voluto organizzare (c'è anche la partecipazione di Denis Godeas come ambasciatore della Triestina) per i suoi giocatori più giovani e per quelli delle società che stanno collaborando con l'Unione nel settore giovanile. Il tutto condito dalla presenza delle invitate Udinese e Pordenone, e dal tocco internazionale dato da compagini slovene.

Cominciamo dalle partecipanti al torneo: oltre alla Triestina, Udinese e Pordenone, ci sono le slovene Koper, Dekani e Postumia, poi l'Ufm e quindi tutte alle affiliate alla società alabardata, ovvero Club Altura, Montuzza, Chiarbola, Montebello Don Bosco, Primorje, Muglia Fortitudo, Zaule, Zarja e Turriaco. Le 16 squadre sono divise in quattro gironi, il torneo comincia domani e nella prima fase si giocherà ogni sabato pomeriggio per tre settimane sui campi di Costalunga, Chiarbola, Altura, Montuzza, Prosecco, Montebello, Muggia e Basovizza. Si formeranno poi i gironi Gold, Silver e Bronze che si giocheranno sabato 3 febbraio sui campi di Costalunga, Altura, Montebello e Basovizza. E poi, ecco il sogno che si realizza, le partite del girone finale al Rocco cui parteciperanno tutte le squadre. Anzi, la volontà è addirittura quella di far svolgere le partitelle alla fine di Triestina-Albinoleffe di sabato 17 febbraio, in modo da avere una cornice di pubblico suggestiva e certamente indimenticabile per i ragazzini. Solo che la data di ripresa dei campionati è ancora incerta. Se non sarà possibile, il Rocco farà comunque da palcoscenico, ma probabilmente domenica mattina 18 febbraio. Un'organizzazione non indifferente quella di questo torneo, portata a termine dalla Triestina Victory grazie anche al valido sostegno delle affiliate e in primis del presidente dell'Altura Massimiliano Flego. *(a.r.)*

I più piccoli del settore giovanile sul palco del Rossetti

Stasera Fortitudo Bologna-Gsa ma Udine ha Veideman in forse

UDINE

Non presenterà il suo volto migliore, l'Apu, stasera al PalaDozza nell'anticipo delle 20,30 contro una Fortitudo Bologna dal canto proprio gravata dall'unico dubbio relativo all'infortunato Cinciarini.

Il play Veideman è infatti ancora alle prese con i postumi dell'influenza, il suo alter ego Nobile è limitato da un problema al dito di un piede, Pinton ha subito una nuova botta alla mano operata e Ferrari ha il mal di schiena, con rotazioni dunque piuttosto limitate a disposizione dell'allenatore Lardo.

Entrambe gratificate dalla qualificazione alle finali di Coppa Italia dal 2 al 4 marzo a Jesi, Fortitudo, seconda in classifica, e Apu, terza e con la miglior difesa del girone Est, girano dunque la boa in condizioni diametralmente opposte, con i friulani fra l'altro reduci dalla sconfitta di Imola e la "Effe" di Boniciolli dalla risicata vittoria interna su Mantova.

All'andata, a condizioni di salute opposte, furono gli emiliani a prevalere al "Carnera" per 71-76, con Legion (20 punti) e lo stesso Cinciarini (17) top scorers.

Per il tecnico triestino Matteo Boniciolli sarà quella di stasera una nuova occasione di ritrovarsi di fronte al proprio passato udinese, nel quale fu protagonista nel 1999/2000 della promozione in A1 della Snaidero, con Teo Alibegovic suo capitano.

Edi Fabris

Veideman

CALCIO » SERIE C

Mercato "ostaggio" del Vicenza L'Unione stringe per Della Rocca

Oggi i giocatori del club berico terranno una conferenza stampa, molti i club pronti a fiondarsi sui pezzi pregiati. In casa Triestina il Siracusa interessato a Castiglia

di Antonello Rodio

TRIESTE

Un mercato con tante chiacchiere e pochi affari concreti finora quello della serie C, ma va detto che c'è anche un aspetto a condizionare l'impasse generale. La situazione del Vicenza ormai è arcinota, a breve ci saranno fior fior di giocatori svincolati, elementi di valore che non faranno fatica ad accasarsi in altre squadre della categoria, che non aspettano altro che pescare dai biancorossi per rinforzarsi. Giocatori tra l'altro in forma e ben allenati, insomma senza i soliti dubbi che di solito si hanno con i giocatori svincolati e quasi sempre in condizioni fisiche precarie. E la questione Vicenza sembra davvero agli sgoccioli. Nel totale caos i giocatori hanno indetto per oggi una conferenza stampa, mentre la società già da ieri ha imposto il silenzio stampa: una situazione surreale nella quale l'unica cosa certa è che finora gli stipendi non si sono visti e se non arriveranno oggi ci sarà il fuggi fuggi generale. E naturalmente non ci sarà la partita con il Padova di Coppa Italia.

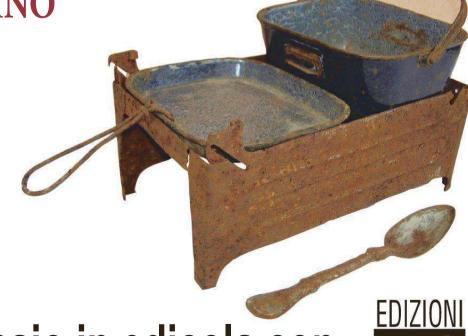
Intanto la Triestina tira dritto per la propria strada inseguendo i propri obiettivi. E da giorni non è un mistero che l'affare principale in ballo riguarda Francesco Della Rocca, centrocampista con grande esperienza in serie A e B, una di quelle pedine capaci di fare la differenza e sul quale costruire anche la squadra del prossimo anno. Sull'aspetto tecnico non ci sono dubbi: il giocatore piace a Milanese e ovviamente moltissimo a mister Sannino, che del resto l'ha voluto alla Salernitana quando guidava i campani. L'aspetto economico non è certo da sottovalutare, anzi l'investimento sarebbe notevole per un contratto di due anni e mezzo (alla Triestina non interessano sei mesi e basta, ma vuol costruirci attorno la squadra del prossimo anno), però la sensazione è che l'accordo in qualche modo, proprio grazie alla lunghezza del contratto, si possa trovare. C'è probabilmente qualche remora di carattere fisico a frenare per ora l'operazione. Qualche problemino sul piano degli infortuni Della Rocca l'ha avuto in passato, e sotto questo aspetto la Triestina è già stata scottata in questa stagione. Però ora tutti assicurano che il giocatore sta bene, e del resto sarà una cosa che eventualmente la società alabardata appurerà con approfondite visite mediche. Insomma la pista è calda ma serve ancora lavorarci sopra.

Anche perché potrebbe aprirsi uno slot imprevisto a centrocampo per quanto riguarda gli over: ci sono delle società infatti interessate a Castiglia, che finora ha trovato pochissimo spazio in alabarda anche a causa dei vari infortuni. Fino a ieri la Lucchese sembrava molto calda per un suo ritorno con la maglia che aveva indossato quasi dieci anni fa, ma nelle ultime ore pare che il Siracusa abbia fatto passi da giganti e chissà che il centrocampista non possa prendere la strada della Sicilia. Altri giocatori che sembrano avere offerte sono Acquadro e Libutti, ma la Triestina è interessata a tenerli, sia perché sono under sia perché hanno soddisfatto le attese.

Arma e Bracaletti nell'ultimo Vicenza-Triestina. La società veneta rischia di uscire di scena

I TIFOSI

Brindisi della squadra con le "Mule"

Dopo i tanti appuntamenti natalizi che hanno coinvolto i giocatori della Triestina ieri è arrivato il brindisi di buon 2018 da parte delle Mule alabardate. All'appuntamento non è mancata una nutrita componente di staff e squadra.

BIATHLON

La Wierer in forma olimpica, vince la 15 km

ROMA

È una delle grandi speranze azzurre per una medaglia alle Olimpiadi invernali di Pyeongchang, Dorothea Wierer, e a meno di un mese dalla cerimonia di apertura la biatleta altoatesina appare in forma smagliante. Nella 15 km individuale che ha aperto il week-end di coppa del mondo a Ruhpolding (Germania), la 27enne di Anterselva ha dato il meglio di sè: infallibile al poligono, venti e gara conclusa davanti a tutte con il tempo di 41'29«0, 12»7 meglio della finlandese Kaisa Makarainen (un errore al tiro) e 21«2 sulla canadese Rosanna Crawford, (nessun errore), al primo podio in carriera. Imponente l'avanzata dell'azzurra, sin dalle prime battute di gara al vertice della classifica, quando se la giocava con le forti tedesche Dahlmeier e Hildebrand, sempre difficili da superare. Ma la freddezza e la precisione al tiro di Wierer non lasciavano scampo a nessuna. Buona anche la gara di Lisa Vittozzi, che ha chiuso al 18.o posto.

VELA

Partita la sfida di Soldini da Hong Kong a Londra

ROMA

Partita, oggi nelle prime ore della mattina italiana, l'ultima corsa lungo tre oceani dello skipper italiano a bordo del suo "Maserati". La sfida è quella di fare un mezzo giro del mondo in meno di 41 giorni sull'antica rotta dei clipper che trasportavano il thè dalla Cina all'Inghilterra. «La barca non è in assetto volante, troppo pericoloso in tratti di mare pieni di rifiuti».

Un mezzo giro del mondo da effettuare in meno di 41 giorni passando per il Capo di Buona Speranza, che affronterà controvento, lungo la zona stop and go tra calme e cicloni equatoriali, attraverso gli stretti più insidiosi, col pericolo dei pirati, e passaggi da brividi come quello tra il mar della Cina e il mar di Giava, che sarà uno slalom tra isole coralline, correnti impetuose, e un incessante traffico di navi.

La Juve pensa a Meret La Roma è su Darmian

Il Napoli prende il francese Machach ma resta sulle tracce di Verdi e Deulofeu. Rafinha è sempre più vicino all'Inter

MILANO

L'Inter accelera per Rafinha. Il centrocampista è più vicino ai nerazzurri, che propongono al Barcellona la formula del prestito con riscatto (non obbligatorio), fissato a 20 milioni. Il 'sì' del giocatore, che non scende in campo da parecchi mesi, c'è: manca quello dei blaugrana. Le sensazioni sono positive: il brasiliano può diventare il grande colpo invernale della squadra di Spalletti. Ma nel taccuino dei nerazzurri resta un altro verdeoro, Ramires dello Jiangsu Suning, che ha già manifestato la sua volontà di trasferirsi a Milano. Sembra ormai sfumata la pista che porta a Javier Pastore: l'argentino ha assicurato che il suo desiderio è restare al Psg, rispondendo alle dichiarazioni del compagno di squadra Thiago Silva secondo cui El Flaco voleva partire ma non ha trovato l'accordo con la società. Per la difesa la nuova idea è l'argentino del Benfica Lisandro Lopez. Sul fronte partenze, sembra definirsi il destino di Gabigol. L'attaccante, che all'Inter non è riuscito a lasciare il segno, potrebbe rientrare in Brasile. «Stiamo intrattenendo dei contatti con i nerazzurri. Abbiamo fatto la nostra proposta e stiamo aspettando la loro risposta», ha spiegato José Carlos Peres, presidente del Santos. È ufficiale l'arrivo in casa Napoli di Zinedine Machach. Il francese ha sostenuto le visite mediche e firmato un contratto fino al 30 giugno 2022. I partenopei continuano a lavorare alle piste che portano a Verdi e Deulofeu. De Laurentiis: «L'ultima parola spetta al tecnico, è lui che può valutare se un giocatore è già pronto nell'immediato e se può fare al caso nostro già nei prossimi mesi». Il Benevento sogna, per la lotta salvezza, di aggiudicarsi il prestito di due giocatori poco utilizzati da Sarri: Maksimovic e Rog. E in tema di addii, anche la Roma potrebbe privarsi di un big. Nel vertice Pallotta-Monchi a Londra si parla inevitabilmente di cedere i giocatori che non stanno convincendo. Uno dei possibili indiziati è Kevin Strootman, che ha pretendenti in Premier League ma anche in Francia. Sotto osservazione anche El Shaarawy. Intanto, è ufficiale il prestito di Castan al Cagliari, che a sua volta ha ceduto Capuano al Crotone. Sul fronte entrate, per la difesa Monchi continua a pensare all'ex torinista Darmian, in forza al Manchester United e Juanfran dell'Atletico Madrid. Prenotato Emre Can per giugno dal Liverpool, la Juventus lavora per individuare il vice Szczesny.

L'azzurro Matteo Darmian potrebbe diventare della Roma

Nel taccuino di Beppe Marotta e Fabio Paratici, i nomi di Marchetti, Meret, Brignoli e Mirante. La Lazio ha messo nel mirino Viviani della Spal, ma attualmente in prestito al Verona. Due operazioni in uscita per il Bologna: Petkovic si trasferisce al Verona, Oikonomou al Bari. Entrambi in prestito. Il Genoa prova a convincere il Milan per ottenere Locatelli in prestito e deve difendersi dall'assalto del Torino a Laxalt: i granata offrono in cambio Acquah per l'uruguaiano valutato dal Grifone 10 milioni. Guardando all'estero, da segnalare il nuovo colpo del Barcellona dopo l'arrivo di Coutinho.

Il club blaugrana ha raggiunto con il Palmeiras l'accordo per il trasferimento del difensore colombiano Yerry Mina per il resto della stagione e altri cinque fino al 30 giugno 2023.

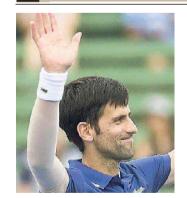
Damiano Tommasi candidato alla presidenza della Figc

FEDERAZIONE

Figc, nessun accordo dal tavolo in Lega Pro I candidati sono tre

FIRENZE

Doveva servire a scegliere e appoggiare un unico candidato alla presidenza della Figc, ma il confronto che si è tenuto nel pomeriggio a Firenze, nella sede della Lega Pro, non ha prodotto alcuna convergenza. Così per adesso è corsa a tre: oltre al presidente dell'Assocalciatori Damiano Tommasi ci sono anche il presidente della Lega Nazionale Dilettanti Cosimo Sibilia e il numero uno della Lega Pro Gabriele Gravina. Tutti presenti alla riunione odierna che ha visto anche la partecipazione dei presidenti della Lega B Mauro Balata, dell'Assoallenatori Renzo Ulivieri e dell'Associazione degli arbitri Marcello Nicchi, tra i primi ad andarsene dopo quasi due ore di confronto che non ha fatto altro che cristallizzare la situazione. «La montagna ha partorito un topolino - ha commentato Nicchi - Per ora ci sono tre candidati e nessuna condivisione. Posso però dire di aver apprezzato il programma presentato da Gravina, peraltro l'unico finora ad averlo fatto». L'attesa adesso è per la riunione in programma domani a Milano: una ad una le varie componenti federali si confronteranno con la commissione della Lega di A, unica assente oggi, formata da Tavecchio, Cairo, Lotito, Fassone e Marotta. Il primo interlocutore sarà Sibilia alle 11,30, poi via via tutti gli altri. «Cercherò di capire le loro richieste, non possono pensare che saranno accettate supinamente, il mio auspicio è che tra le due Leghe torni la storica collaborazione - ha detto il presidente della LND - Di sicuro faremo di tutto per farci rispettare, forti del nostro 34%. Della mia candidatura si parla da tempo, domani ne sapremo di più, vedremo se la Lega di A proporrà un candidato condivisile». Che stando a Tommasi e Ulivieri non dovrà essere Lotito: «Non sono riusciti finora neppure a trovare un nuovo presidente».

TENNIS

In Australia Djokovic troverà Federer

Mancheranno alcuni big, su tutti Andy Murray e Serena Williams, e per tanti lo stato di forma, tra malanni e ricadute, è un'incognita, ma l'attesa per l'Australian Open è quasi spasmodica, come merita un evento che lunedì darà ufficialmente il via alla stagione del grande tennis. Il primo atto, mentre sono in pieno svolgimento le qualificazioni, è stato il sorteggio effettuato oggi alla Margaret Court Arena di Melbourne, padrino e madrina i beniamini Roger Federer e Maria Sharapova. Il risultato dell'urna non deve aver soddisfatto del tutto lo svizzero numero due al mondo, che nella sua parte del tabellone dovrà vedersela con il rientrante Novak Djokovic e il rampante tedesco Alexander Zverev, il quale sarà duro ostacolo al primo turno per l'azzurro Thomas Fabbiano.

PALLAMANO » LO STAFF

Fredi Radojkovc dopo la Nazionale torna a lavorare per la Pallamano Principe

Fredi Radojkovic riabbraccia Trieste Assieme a Schina lavorerà sul vivaio

L'ex tecnico della Nazionale e giocatore biancorosso: «Mi ero preso un anno sabbatico ma poi si è aperta questa strada ed è bastata una chiacchierata per trovare l'accordo». La prima squadra vince il test con Kozina

TRIESTE

Dalla nazionale italiana al settore giovanile della Principe per dare ulteriore qualità al vivaio biancorosso. Ritorna a casa Fredi Radojkovic, il tecnico sloveno fermo in questa stagione dopo l'esperienza sulla panchina azzurra.

Si affiancherà al responsabile Claudio Schina e collaborerà con i tecnici Bozzola, Nait, Baro e Pernic individuando i settori sui quali portare la sua esperienza. «All'inizio di questa stagione ho deciso di prendermi un anno sabbatico- racconta Radojkovic- perchè, pur avendo ricevuto tante proposte nel corso dell'estate, non ho trovato progetti in grado di stimolare il mio interesse. Volevo un anno di riflessione, sono bastati pochi mesi perchè, lo ammetto, mi sono stufato di stare fermo. A gennaio trovare squadra è difficile, si è aperta questa strada per collaborare con il vivaio di Trieste e devo dire che sono ben contento di poter aiutare la società a crescere i suoi giovani».

Una collaborazione nata con un semplice cenno d'intesa. Tra la Principe e Radojkovic il rapporto è rimasto di grande amicizia anche dopo che Fredi ha lasciato la panchina triestina per cui è bastata davvero una chiacchierata per trovare un accordo. Che, lo ha sottolineato lo stesso Radojkovic, si è sviluppato su basi assolutamente amichevoli.

«Percepirò un gettone di presenza- sottolinea- ma non è questo il motivo che mi ha spinto a tornare a lavorare con Trieste. Sono legato alla società e alla città, vengo sempre a vedere le partite della prima squadra e credo sia bello poter dare una mano allenando i giocatori più giovani».

Radojkovic a lavorerà due volte la settimana, il mercoledì e il giovedì dalle 16. Creerà un gruppo e si impegnerà a lavorare sui fondamentali per contribuire alla crescita di quei ragazzi già nel giro della prima squadra o che sono destinati a entrarvi nei prossimi anni.

AMICHEVOLE: Ripresa la preparazione in vista del ritorno in campionato (sabato 20 gennaio, trasferta a Molteno) la Principe ha affrontato ieri un test sul parquet di Chiarbola contro il Kozina. Match utile per riprendere confidenza con il ritmo agonistico e testare lo stato di forma di un gruppo che è apparso in buone condizioni. Un po' di nervosismo ingiustificato visto il teorico clima amichevole della partita per il resto buone indicazioni per il tecnico Oveglia che ha potuto ruotare l'intera rosa a disposizione dando spazio anche ai più giovani. Principe Trieste- Rk Hrpelje Kozina 31-24 (16-11) Principe Trieste: Doronzo, Modrusan, Zoppetti, VIsintin 1, Carpanese 5, Udovicic 1, Muran 4, Crespo Diego 4, Sandrin 5, Pernic 7, Hrovatin 2, Baragona, Di Nardo 1, Tocchetto 1. All. Oveglia.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILE

Juniores, nel recupero del girone C il Primorje supera il San Giovanni

Si sono disputati i recuperi del campionato juniores. Nel girone C il Primorje ha espugnato viale Sanzio nella sfida valevole per il tredicesimo turno. I giallorossi del neo tecnico Roberto Ridolfo hanno superato il San Giovanni per 2-0 con una rete per tempo. Sono andati a segno Kuniqi all'11' p.t. e Tonini su rigore al 21' s.t. I carsolini, giunti all'ottavo successo di fila e "festeggianti" anche il debutto del 2002 Michele Bukavec nel finale di gara (8' complessivi tra tempo regolamentare e 3' di recupero), sono ora secondi assieme alla Tarcentina, staccanti di una lunghezza dalla capolista Tolmezzo Carnia.

Classifica: Tolmezzo Carnia 28; Tarcentina e Primorje 27; I.S.M. Gradisca 23; San Giovanni 21; Domio 20; Audax Sanrocchese e Pro Cervignano 14; Aurora Buonacquisto 13; Trieste Calcio 11; Valnatisone 10; Zaule Rabuiese 9; Juventina 4. Relativamente al raggruppamento B, il recupero della 13a tappa Spal Cordovado-Gonars si è concluso 3-2 con gli ospiti a pagare il periodo sfortunato a livello di infortuni e anche un approccio non ideale. (m.la.)

IL PERSONAGGIO

Dal basket alla chitarra, il nuovo Quadrelli è Parsifal

Un buon passato da play-guardia. Stasera presenta il suo album "Tra le cose dell'anima"

di Francesco Cardella
TRIESTE

La sua spada è una chitarra, la sua missione diffondere un "Graal" di comprensione e sostegno per chi stenta a dialogare con la propria anima. Si chiama Andrea Quadrelli e il suo nome d'arte è ora Parsifal, una scelta difficile per chi ora vive di un placido lavoro da impiegato alla Fincantieri ma che da pochi anni ha scelto di comporre e incidere musica, abiurando quasi del tutto un sua passione, la pallacanestro.

Sì, perchè ancor prima di credere nella spiritualità delle sette note, Andrea Quadrelli confidava nella vitalità della pallacanestro vestendo la maglia della Libertas e del Don Bosco, girovagando poi per l'Italia in serie B con i colori di Reggio Calabria, Porto Empedocle, Olbia, Cagliari e Forze Armate, solo per citare alcune delle sue tappe. Classe 1970, originario della provincia di Lucca ma con padre triestino,

Due tappe della carriera di Andrea Quadrelli cestista

Quadrelli nella sua veste musicale con il nome d'arte di Parsifal

Andrea Quadrelli ha giostrato a lungo da play/guardia, di quelli armati di buon tiro e debita propensione alla difesa. Insomma, un generoso soldato del parquet, ruolo rivestito sino al 2000 circa prima di abbracciare la musica e a scegliere la parte di guerriero della spiritualità: «Anche quando giocavo ero perennemente alla ricerca di altre chiavi, legate a me stesso e alla verità - rammenta Andrea Quadrelli - Questa ricerca è divenuta sempre più consapevole, sino a farne una scelta di vita. Da giocatore posso dire di aver espresso un mix che oggi va ancora di moda - aggiunge sfoderando un antico respiro di fierezza agonistica - un play capace di fare anche la guardia e di saper tirare con una certa precisione».

Assist e bombe da tre faranno ben presto il loro tempo. La crisi spirituale incombe e Andrea Quadrelli intraprende un'altra via. Un percorso proseguito metabolizzando lutti, vedi la scomparsa della madre, e perfezionato poi con il diploma in Scienze Religiose e l'attuale attività di insegnante di Catechesi per adulti in una parrocchia cittadina. Al resto ci ha pensato la musica, passione avviata grazie ai rudimenti di chitarra impressi da Mauro del Ben, ex giocatore del Don Bosco, e alimentata sino all'incisione di un album, dal titolo di "Tra le cose dell'anima", lavoro che verrà (ri)presentato al pubblico stasera alle 20, nella sede di Giardino Tergesteo, accompagnato da Matteo Brenci alla chitarra e Cristiano Norbedo alle tastiere. Una dozzina di brani, un pop cantautorale di velluto per raccontare e raccontarsi: «Il mio cd è dedicato a coloro che devono alzarsi alle cinque del mattino per andare al lavoro - chiosa l'ex play - e che non hanno tempo per riflettere sulla propria anima, preoccupati piuttosto a portare il pane in famiglia...».

Il lavoro musicale di Parsifal supporterà con parte del ricavato i progetti di solidarietà sociale dell'associazione onlus "Un canestro per te", di cui fanno parte anche personaggi che hanno condiviso con Quadrelli capitoli della sua avventura cestistica.

Krstovic: «Arriva il momento della verità»

Archiviata la sconfitta inevitabile con la Pro Recco la Pallanuoto Trieste non può fallire la prossima partita con la Lazio

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Archiviata anche la sfida impossibile con i campioni d'Italia della Pro Recco, la Pallanuoto Trieste attende l'esito delle restanti partite della dodicesima giornata della serie A1 in programma domani.

A Sori è andato in scena il copione preannunciato. O quasi. La corazzata ligure ha superato la Pallanuoto Trieste per 9-2. Un ottimo allenamento di inizio anno. Ieri la squadra è tornata subito in acqua ad allenarsi, mentre oggi e domani è in programma una doppia amichevole con i croati del Primorje Rijeka. La squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping ha dunque ripreso a lavorare a ritmi serrati in vista della partitissima del 20 gennaio, quando alla "Bruno Bianchi" arriverà la Lazio nell'ultima giornata del girone di andata. «La partita contro i romani ci condurrà nella seconda parte della stagione, quella decisiva – sentenzia il tecnico alabardato Miroslav Krstovic - Adesso per noi arriva il momento verità, abbiamo la possibilità di conquistare punti importanti nella corsa alla salvezza diretta, dobbiamo ovviamente dare il massimo per riuscirci. Sono fiducioso nelle qualità di questa squadra, resto convinto che possiamo evitare i play-out e ci proveremo fino in fondo. Poi vedremo quale sarà il verdetto del campo».

Intanto, la Pallanuoto Trieste si gode l'ottimo momento di forma attraversato dai giovani. Il quindicenne Andrea Mladossich, nazionale azzurro di categoria, con il Recco ha segnato il suo primo gol nella serie A1 maschile. Difficile trovare un avversario più prestigioso con cui rompere il ghiaccio. «Tutti i nostri giovani sono in crescita – spiega Krstovic – Mladossich ha bruciato le tappe, si è fatto trovare subito pronto quando l'ho mandato in acqua, ma a Recco anche Diomei, che è un 2001, ha giocato diversi minuti con buona personalità. Gli stessi Podgornik e Mezzarobba stanno migliorando partita dopo partita. E anche gli stranieri sono in progresso e stanno prendendo sempre più confidenza con la pallanuoto che si gioca in Italia. Però noi adesso come adesso dobbiamo pensare all'oggi e guardare la classifica». Krstovic è chiaro: «Ci servono punti per risalire e nelle prossime settimane avremo la possibilità di farlo. Ma dovremo assolutamente farci trovare pronti».

La Pallanuoto Trieste ritorna alla Bianchi il 20 gennaio contro la Lazio

Anche la Lazio ha giocato in anticipo, considerato che come il Recco pure il Brescia nel fine settimana sarà impegnato in Champions League. Pronostico pienamente rispettato anche in questo caso, con i lombardi che hanno espugnato il Foro Italico per 5-10. E adesso occhi puntati alle partite di domani. Tre in particolare quelle che interessano la zona salvezza. Il derby partenopeo tra Acquachiara e Posillipo, il match tra il Catania e la Canottieri Napoli quinta in classifica, il confronto della Monumentale tra il Torino 81 e il lanciatissimo Savona.

Il quadro completo: Sport Management-Bogliasco, Ortigia-Florentia, Torino 81-Savona, Catania-Cc Napoli, Acquachiara-Posillipo.

La classifica: Pro Recco* 36, Sport Management e An Brescia* 30, Rn Savona 22, Canottieri Napoli 19, Ortigia Siracusa 18, Lazio* 16, Rn Florentia 14, Catania 12, Bogliasco 10, Posillipo 9, Pallanuoto Trieste* 8, Torino 81 4, Acquachiara 0. * = una partita in più.

VENERDÌ SPORT

Volley giovanile e serie D di basket

CALCIO Finale secca della Coppa Italia Fvg di calcio a 5: alle 21, nella palestra di piazzale Atleti Azzurri di Italia a Grado, la finale Palmanova-Pordenone. Triestina: oggi è previsto un doppio allenamento. VOLLEY Under 20 maschile: Cervignano-Olympia Gorizia (18.30), Cordenons-Sloga Tabor (18). Under 18 maschile: O.K. Val Gorizia-Sloga Tabor (18, via San Michele 143). Under 16 maschile: Sloga Tabor-Volleybas (18, Repen). BASKET Serie A2 girone Est: Fortitudo Bologna-Gsa Apu Udine (20.30). Serie D maschile: Perteole-Pallacanestro Monfalcone (21.15, Ruda), Cus Ts-Sokol (21.15, Monte Cengio), Geatti Basket Time-Stip (21). Promozione maschile: Athletismo Gorizia-Intermuggia (20.30, via del San Michele 147), Virtus Trieste-Pallacanestro Bisiaca (21.30, palestra Da Vinci), Acqua Cup Trieste-Libertas Trieste (21.20, via Forlanini 30), Villesse-Gradisca (20.30), Polisportiva Isontina-Olimpia Gorizia (20.45, Pieris), Dom Gorizia-Starenergy Trieste (20.30, Kulturni Dom), Laipacco-Rivignano (21), Cbu-Cassacco (20.30). 1°D maschile: Lignano Basket-Robur Basket Pordenone (20.45, viale Europa 142). Serie C femminile: Basket Gradisca-Cussignacco (21, PalaZimolo). Francesco Bruni, 20 anni di fotografia del basket a Trieste: la mostra è visitabile fino al 14 gennaio negli spazi espositivi dell'Asp Itis in via Pascoli 31 (ingresso dalla parte di via Conti) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19.

PALLANUOTO FEMMINILE

Rapallo il primo avversario delle "orchette" in serie A2

TRIESTE

L'avversario sarà il Rapallo, una neopromossa. Il giorno prefissato domenica 21 gennaio, alle 14.30, alla "Bruno Bianchi". Finalmente è stato definito il calendario delle orchette della Pallanuoto Trieste che tra meno di dieci giorni saranno chiamate alla prima stagionale nel campionato di A2, ossia il secondo torneo nazionale. Le ragazze allenate da Ilaria Colautti e Andrea Piccoli si stanno allenando con grande intensità e da tempo attendevano l'ufficialità del calendario del girone Nord ieri diramato dalla Federnuoto.

Detto dell'esordio con il Rapallo, squadra temibile che può schierare alcune giovani interessanti e qualche atleta molto esperta, nella seconda giornata in programma domenica 28 gennaio, ci sarà subito l'impegnativa trasferta di Quartu Sant'Elena, dove le orchette affronteranno il Promogest. La settimana successiva altra trasferta insidiosa, a Genova, in casa del Locatelli. Domenica 11 febbraio alla "Bianchi" l'accesissimo derby del Triveneto con il Padova 2001, altra compagine neopromossa. Una settimana dopo altro derby, stavolta fuori casa con il Css Verona. Il girone di andata si chiuderà il 18 marzo con la trasferta di Como. La regular-season andrà in archivio domenica 27 maggio: poi spazio a play-off e play-out.

Il regolamento è rimasto invariato rispetto alla scorsa stagione. Le prime tre si giocheranno la promozione (con le prime tre del girone Sud), l'ultima verrà retrocessa in serie B, mentre penultima e terzultima andranno agli spareggi salvezza. «È un torneo difficile da decifrare - spiega l'allenatrice della Pallanuoto Trieste Ilaria Colautti – sarà sicuramente più equilibrato rispetto a quello dell'anno passato. Como e Bologna partono favorite, le lombarde hanno già fatto i play-off, mentre le bolognesi erano in A1 e quindi sono certamente abituate a giocare su ritmi molto alti. Promogest e Locatelli sono due incognite, le affronteremo subito in trasferta e quindi bisognerà farsi trovare pronte. Il Rapallo è una buona squadra, neopromossa sì, ma con diverse atlete di qualità ed esperienza». L'obiettivo delle orchette per la serie A2 femminile 2018 è piuttosto chiaro. «Puntiamo a raggiungere una salvezza più tranquilla possibile. Affrontiamo questa categoria per il secondo anno di fila, quindi con un pizzico di esperienza in più e sicuramente più pronte a livello mentale e fisico. Come sempre proveremo a giocarcela con tutti, a viso aperto». *(r.t.)*

Lucrezia Cergol è la punta di diamante della squadra della Colautti

San Luigi, pronti già due pullman per Gemona

Calcio dilettanti: domani l'attesa finale della Coppa Italia di Eccellenza contro il Torviscosa

Gli allenatori: Vittore del Torviscosa e Sandrin del San Luigi

TRIESTE

L'invasione biancoverde di Gemona del Friuli. Il sogno del presidente Ezio Peruzzo espresso a pochi giorni dalla finalissima della Coppa Italia di Eccellenza si sta avverando. Il sodalizio biancoverde ha già riempito due pullman di tifosi. Entusiasta il ds sanluigino Maurizio Cespa: «Saremo in almeno 150 a supportare la nostra squadra. La risposta dei nostri tesserati e amici sta andando come auspicato. Da questo punto di vista stiamo già vincendo la nostra partita».

Il famoso dodicesimo uomo sarà sicuramente un elemento fondamentale per i triestini che domani alle 15 allo stadio "Diego Simonetti" di Gemona affronteranno il Torviscosa del presidente Sandro Midolini: in palio la Coppa Italia della categoria di Eccellenza-trofeo Diego Meroi, un titolo mai vinto da nessuna delle due formazioni. «Dalla fine dell'andata ad oggi ci siamo allenati praticamente ogni giorno, avvicinandoci al meglio a questo importantissimo appuntamento, per noi storico, essendo peraltro la nostra prima finale», racconta il ds Cespa. Ieri sera il team allenato da Luigino Sandrin ha svolto l'ultimo allenamento di rifinitura a Basovizza. E in attesa di tornare nel quartier generale di via Felluga, i triestini hanno usufruito in questi giorni anche dei terreni di gioco di altre due società - San Giovanni e Domio - per prepararsi in vista di questa attesa finalissima. «Non possiamo davvero che ringraziare lo Zarja e il suo presidente Sasa Kralj, ma anche il sodalizio di Spartaco Ventura e quello di Edoardo Burolo per la collaborazione dimostrata. Siamo davvero pronti per affrontare questo grandissimo appuntamento e sapere che i nostri tifosi saranno con noi non ci può che rendere orgogliosi e ancora più carichi», aggiunge Cespa.

Per gli ultimi ritardatari, il San Luigi ricorda che le prenotazioni potranno essere effettuate nella segreteria di via Felluga con un costo pari a 10 euro. In società inoltre sono già acquistabili i biglietti per la gara sempre al prezzo di 10 euro (ingresso gratuito per U14, mentre per i ragazzi tra i 14 ed i 16 anni il biglietto si acquisterà allo stadio di Gemona a prezzo ridotto). La partenza dei pullman dei tifosi è prevista alle 12.30 dal piazzale antistante Ferdinandeo. Infine ci sono buone notizie anche per chi non potesse proprio riuscire a recarsi a Gemona. Il match verrà trasmesso in diretta tv su Udinese Channel (canale 110) e in radiocronaca da Radio Studio Nord sul sito www.rsn.it. *(r.t.)*

Superbrain - Le supermenti

La conduttrice **Paola Perego** torna in Rai alla guida dello show in cui si sfidano persone con eccezionali capacità mentali. Alle valutazioni della giuria, in ogni puntata vengono sommati i voti del pubblico per la proclamazione del vincitore, che si aggiudica 20mila euro.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Kronos - Il tempo della scelta

Al via il nuovo talk show guidato dai giornalisti **Annalisa Bruchi** e Giancarlo Loquenzi, che si propone di chiarire le diverse posizioni politiche traghettando il pubblico verso le prossime elezioni politiche.

RAI 2, ORE 21.20

La pazza gioia

Le vicende di Beatrice e Donatella (**Micaela Ramazzotti**), una mitomane e dalla parola inarrestabile, l'altra giovane madre psicologicamente fragile alla quale hanno tolto il figlio. 5 David di Donatello e 5 Nastri d'Argento.

RAI 3, ORE 21.15

Inception

Dominic Cobb (**Leonardo DiCaprio**), un professionista che si occupa di "estrarre" segreti dalle menti, viene ingaggiato da un uomo d'affari per entrare nella testa di un rampollo. In cambio Dom vorrebbe solo la libertà.

ITALIA 1, ORE 23.15

Trafficanti

Basato su una storia vera, il film racconta le vicende di due amici ventenni, Efraim (**Jonah Hill**) e David, che vivono a Miami durante la guerra in Iraq. Mettono in piedi una società intermediatrice tra i venditori di armi e il Pentagono.

PREMIUM CI., ORE 21.15

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.10 La vita in diretta *Attualità*
16.25 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 **Superbrain - Le Supermenti Game Show**
23.55 Tv7 *Reportage*
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Cinematografo *Rubrica*
2.30 Sottovoce *Attualità*
3.00 RaiNews24

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.30 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
13.50 Tg2 Sì, viaggiare *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
17.20 Madam Secretary *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 **Kronos - Il tempo della scelta Attualità**
23.50 Tg2 Punto di vista *Attualità*
0.20 Calcio&Mercato *Rubrica di sport*
1.25 L'ultima gang *Film azione ('07)*
3.20 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.10 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Meteo / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.10 Tg3 LIS
15.20 Il commissario Rex
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 **La pazza gioia Film drammatico ('16)**
23.15 Ieri e oggi *Show*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Monk *Serie Tv*
9.30 Carabinieri 7 *Miniserie*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 I viaggi di Donnavventura *Rubrica*
16.05 Sabrina *Film commedia ('54)*
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 **Quarto grado Attualità**
0.30 This Must Be the Place *Film drammatico ('11)*
3.25 Certo, certissimo, anzi... probabile *Film comm. ('69)*
5.20 Zanzibar *Sitcom*
5.50 Come eravamo *Documenti*
5.55 Claudio Baglioni Un cantautore *Musicale*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
21.10 **Immaturi - La serie Serie Tv**
23.00 Com'è bello far l'amore *Film commedia ('12)*
1.15 Tg5 Notte
1.55 Striscia la notizia - La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
2.20 Uomini e donne *People Show*
3.30 CentoVetrine *Soap Opera*
4.30 Tg5

ITALIA 1

6.10 Finalmente soli *Sitcom*
6.55 L'ape Maia *Cartoni*
7.20 Nanà Supergirl *Cartoni*
7.45 L'incantevole Creamy *Cartoni*
8.10 Heidi *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset *Rubrica*
13.45 I Griffin *Cartoni*
14.10 I Simpson *Cartoni*
14.35 Dragon Ball Super
15.00 The Big Bang Theory
15.35 2 Broke Girls *Sitcom*
16.05 New Girl *Sitcom*
16.35 How I Met Your Mother
17.25 La vita secondo Jim
18.15 Willcoyote *Cartoni*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI Miami *Serie Tv*
20.25 CSI *Serie Tv*
21.20 **Outcast - L'ultimo templare Film avv. ('14)**
23.15 Inception *Film fantascienza ('10)*
2.00 Studio Aperto La giornata
2.15 Premium Sport *Rubrica di sport*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
17.10 The District *Serie Tv*
18.00 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 **Propaganda live Attualità**
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Nora Roberts - Luci d'inverno *Film Tv thr. ('09)*
16.00 Un amore in elfo *Film Tv sentimentale ('12)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti *Cooking Show*
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.15 **Italia's Got Talent - Best Of Talent Show**
23.15 Lo Hobbit - Un viaggio inaspettato *Film fantastico ('12)*

NOVE

10.00 Il delitto della porta accanto *Real Crime*
13.45 Peccati mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Road Security - Test a sorpresa *Real Tv*
17.15 Airport Security
19.15 Cucine da incubo USA
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 **I migliori Fratelli di Crozza Show**
22.45 O mare mio *Cooking Show*
23.55 I migliori Fratelli di Crozza *Show*

RAI 4 — 21

6.10 Medium *Serie Tv*
7.35 Numb3rs *Serie Tv*
9.50 Criminal Minds *Serie Tv*
11.10 The Good Wife *Serie Tv*
12.40 CSI: Cyber *Serie Tv*
14.15 Criminal Minds *Serie Tv*
15.35 Age Of The Dragons *Film fantastico ('11)*
17.10 Doctor Who *Serie Tv*
18.55 Strike Back: Vengeance
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 **Criminal Minds Serie Tv**
23.15 Alien: la clonazione *Film ('97)*
1.00 Strike Back: Vengeance *Serie Tv*

IRIS — 22

7.20 Miami Vice *Serie Tv*
8.00 Walker Texas Ranger
8.50 The Final Cut *Film ('04)*
11.35 Gott mit uns (Dio è con noi) *Film guerra ('69)*
13.50 Cuando calienta el sol... vamos alla playa *Film ('83)*
15.40 Bagnomaria *Film ('99)*
17.30 Riderà *Film musicale ('67)*
19.20 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 **Out of Time Film thr. ('03)**
23.20 Jarhead *Film guerra ('05)*
1.50 Una canzone per Bobby Long *Film dramm. ('04)*

RAI 5 — 23

15.10 Nilo re dei fiumi *Doc.*
16.05 Sui fiumi sacri con Simon Reeve *Doc.*
16.55 The Beatles: A Long and Winding Road *Doc.*
17.50 Billie Holiday (A Sensation)
18.50 Rai News - Giorno
18.55 Manaus giungla urbana
19.20 I secoli bui un'epoca di luce
20.20 Sui fiumi sacri con Simon Reeve *Doc.*
21.15 **Art Investigation Doc.**
22.15 The story of Film *Doc.*
23.20 The Rolling Stones - Just For The Record *Doc.*

RAI MOVIE — 24

10.25 K-19 *Film dramm. ('02)*
12.45 Il leone di San Marco *Film avventura ('63)*
14.20 Una ragazza a Las Vegas *Film commedia ('12)*
16.00 Rin Tin Tin *Film avv. ('07)*
17.40 Teodora, imperatrice di Bisanzio *Film storico ('54)*
19.15 Piedone lo sbirro *Film ('73)*
21.10 **A spasso nel bosco Film avventura ('15)**
22.55 Viaggio sola *Film ('13)*
0.20 Do Not Disturb *Film thr. ('99)*
2.05 Malizia erotica *Film erotico ('79)*

RAI PREMIUM — 25

6.10 Un posto al sole
6.35 Per sempre *Telenovela*
8.25 Il maresciallo Rocca 2
10.10 Le sorelle McLeod
11.40 Mai per amore - Troppo amore *Film Tv dramm. ('11)*
13.30 Donna detective *Serie Tv*
15.25 Ho sposato uno sbirro
17.25 Un medico in famiglia
19.15 Il commissario Manara
21.20 **Adriano Olivetti: La forza di un sogno Miniserie**
23.15 Blu Notte *Rubrica*
1.30 Il restauratore *Serie Tv*
3.35 Le sorelle McLeod

CIELO — 26

7.45 Love It or List It - Prendere o lasciare
10.30 MasterChef Australia
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef USA
13.45 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 **Animali feriti (1ª Tv) Film drammatico ('06)**
23.15 La cultura del sesso *Doc.*

PARAMOUNT — 27

6.30 Merlin *Serie Tv*
7.10 SpongeBob *Cartoni*
8.40 Happy Days *Serie Tv*
10.10 La casa nella prateria
14.10 Merlin *Serie Tv*
15.40 Giardini e misteri *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 Merlin *Serie Tv*
21.10 **Padre Brown Serie Tv**
23.00 Angelica e il gran sultano *Film avventura ('68)*
1.00 A piedi nudi nel parco *Film commedia ('67)*
3.00 La donna del tenente francese *Film dramm. ('81)*

TV2000 — 28

17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 New Farmers *Rubrica*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 **Il capitalista Film commedia ('52)**
22.45 Libera Nos A Malo *Doc.*
23.45 Rosario da Pompei
0.20 La compietà - Preghiera della sera *Religione*

LA7 D — 29

6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 **Ti spezzo, l'ispettore, ange gardien Serie Tv**
1.05 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 — 30

9.25 Tempesta d'amore
10.35 Beautiful *Soap Opera*
11.00 Una vita *Telenovela*
11.30 Hi Food *Rubrica*
11.50 Il segreto *Telenovela*
13.00 Friends *Sitcom*
14.30 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.10 The O.C. *Serie Tv*
17.55 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 **Tammy Film comm. ('14)**
23.20 Ti regalo una storia
24.00 Uomini e donne
1.20 Friends *Sitcom*
2.00 Hi Food *Rubrica*

REAL TIME — 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
7.00 Disappeared *Real Crime*
9.00 Malattie misteriose
10.55 Undercover Boss
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Junior Bake Off Italia
16.10 Bakery Boss: SOS Buddy
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 **Junior Bake Off Italia Talent Show**
22.20 Il boss delle cerimonie
23.45 Malattie misteriose *DocuReality*
2.30 ER: storie incredibili *DocuReality*

ITALIA 2 — 35

9.35 The Last Ship *Serie Tv*
11.25 Nikita *Serie Tv*
13.05 The Middle *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 **Shark Film azione ('12)**
23.00 Catwoman *Film fant. ('04)*
1.00 Chuck *Serie Tv*
2.30 Ma il portiere non c'è mai?

GIALLO — 38

6.01 So chi mi ha ucciso
6.23 A Crime to Remember
8.16 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
10.17 I misteri di Brokenwood
12.00 Law & Order *Serie Tv*
14.33 I misteri di Brokenwood
16.38 Vera *Serie Tv*
18.33 Law & Order *Serie Tv*
21.05 **Killing Fields: Crimini sepolti Real Crime**
21.57 Killing Fields: Crimini sepolti *Real Crime*
22.54 Law & Order *Serie Tv*
2.34 A Crime to Remember

TOP CRIME — 39

6.05 Distretto di polizia 4
7.10 Siska *Serie Tv*
7.55 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.50 Flikken - Coppia in giallo
12.00 Bones *Serie Tv*
13.50 The Closer *Serie Tv*
15.40 The Mentalist *Serie Tv*
17.30 Bones *Serie Tv*
19.20 The Closer *Serie Tv*
21.10 **Law & Order: Unità speciale Serie Tv**
22.50 Bones *Serie Tv*
0.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX — 52

10.25 Highway Security *Real Tv*
11.20 Nudi e crudi *Real Tv*
13.10 Chi cerca trova
14.05 Affari a tutti i costi *Real Tv*
14.55 Macchine da soldi
15.50 I maghi del garage
16.50 Lupi di mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote
19.35 Macchine da soldi
20.25 Affari a quattro ruote
21.25 **La città senza legge**
22.15 I pionieri dell'oro
23.10 Fuori dal mondo
24.00 Meteo Disastri *Real Tv*
0.55 Recupero crediti

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG; **11.05:** Titoli Gr; **11.07:** Trasmissioni in friulano; **11.17:** Un traquillo weekend da paura. Muggia e le illustrazioni per l'infanzia, Tarvisio e le gare di Snow Rugby. Il treno dei poeti e una mostra a Trieste sul mito di Frankestein! Torna il collegamento con il Vaso di Pandora;**12.30:** Gr FVG; **13.29:** Presentato lunedì scorso in anteprima al Visionario di Udine, The new wild: vita nelle terre abbandonate, una settimana di repliche. Babel incontra il regista Christopher Thompson. Inoltre l'Atalante di Jean Vigo; **14.10:** A Chi è di scena il debutto al Bobbio di "Alla faccia vostra", commedia con Gianfranco Jannuzzo. Ospite in studio Maurizio Zacchigna, in scena all' Hangar Teatri con l'assolo dal titolo "Triologia con muro, borsa e bambino"; **15:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in friulano; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16:** Sconfinamenti: con Giuseppe Castagnaro, presidente degli "Amici del Presepe" si parla di storia e di iniziative future. A seguire, l'inserto "InPiùDalmazia" de "La Voce del Popolo".

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Calendarietto; **7.25:** Magazine del mattino: Buongiorno, La fiaba del mattino; lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Caleidoscopio istriano; **8.30:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **10.10:** Primo turno; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue: Lettura programmi; **13.20:** Musica corale; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; segue Music box; **14.50:** Rubrica linguistica; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Bernhard Shlink: A voce alta - 4.a pt; segue: Music box; **18:** Avvenimenti culturali; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; segue Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

17.10 Mangiafuoco
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Non sono obiettivo
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Tuttorial
20.00 FantaDeejay
21.00 One Two One Two
22.00 Deejay Parade
23.00 Gente della notte

RADIO 2

17.35 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.03 Decanter "Chef ma non troppo"
21.00 Radio2 Live - Concerto Selton
22.30 Pascal

CAPITAL

12.00 Capital Holiday
14.00 Master Mixo
17.00 Capital Holiday
20.00 Vibe Best
21.00 Rock the Night
24.00 Capital Gold

RADIO 3

18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Ravenna Festival
23.00 La stanza della musica

M20

14.00 Controtendance
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

Pay — SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Good Kill *Film thriller*
Sky Cinema Uno
21.15 The Divergent Series Allegiant *Film fantasc.*
Sky Cinema Hits
21.00 Impiegato del mese *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 Robby & Toby Missione spazio *Film*
Sky Cinema Family

SKYUNO — 108

15.45 Matrimonio a prima vista Australia *DocuReality*
17.15 Platinum Weddings
17.45 I Kennedy *Miniserie*
18.35 Vita da milionari
19.25 MasterChef Magazine
20.05 MasterChef Italia 7
21.15 **America's Next Top Model Talent Show**
22.55 Style Queens *DocuReality*
0.35 Bar da incubo
1.25 Ink Master *Real Tv*

SKY ATLANTIC — 110

10.50 Romanzo criminale *Serie Tv*
13.00 I Tudors *Serie Tv*
15.05 Merlin *Serie Tv*
16.45 Silicon Valley *Sitcom*
17.15 Westworld - Dove tutto è concesso *Serie Tv*
18.15 Romanzo criminale *Serie Tv*
20.15 **Mondo senza fine Serie Tv**
23.15 Le Bureau - Sotto copertura *Serie Tv*
1.10 Banshee *Serie Tv*
3.10 Romanzo criminale *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.15 Trafficanti *Film drammatico*
Cinema
21.15 I miei primi 40 anni *Film drammatico*
Cinema 2
21.15 Red *Film azione*
Cinema Energy
21.15 Paura *Film thriller*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION — 311

6.00 Fringe *Serie Tv*
6.45 Almost Human *Serie Tv*
7.15 Nikita *Serie Tv*
10.35 Supernatural *Serie Tv*
12.15 Almost Human *Serie Tv*
14.05 The Originals *Serie Tv*
15.40 Grimm *Serie Tv*
17.25 Nikita *Serie Tv*
19.35 Supernatural *Serie Tv*
21.15 **The Last Ship Serie Tv**
22.55 Blood Drive *Serie Tv*
0.45 Almost Human *Serie Tv*

PREMIUM CRIME — 313

11.45 The Mentalist *Serie Tv*
13.20 Crime Magazine *Rubrica*
13.30 Blindspot *Serie Tv*
15.10 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
16.45 Cold Case *Serie Tv*
18.35 Person of Interest *Serie Tv*
20.15 Blindspot *Serie Tv*
21.00 Crime Magazine *Rubrica*
21.15 **Animal Kingdom Serie Tv**
22.15 Hyde & Seek *Serie Tv*
23.15 Cold Case *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Time out - speciale Pallacanestro Trieste
14.00 Ring - 2018 (r)
17.00 Luoghi magici
17.40 Il notiziario - meridiano (r)
18.00 Trieste in diretta
19.00 Studio Telequattro - live
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Studio telequattro - r (2018)
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
13.30 Sci alpino: Coppa del mondo Wengen: combinata alpina - discesa (M), sintesi
14.00 Sci alpino: Coppa del mondo Wengen: combinata alpina - slalom (M), telecr. diretta
14.50 Tv Transfr. Tgr Fvg
15.10 Mister gadget
15.15 Videomotori
15.30 Itinerari collezione
16.00 Bellitalia
16.30 Alpine ski magazine
17.00 Petrarca
17.30 La piccola Nelli
18.00 Programma in lingua slovena, Alpe-Donava-Jadran
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Le parole più belle
21.15 Paga sempre Pantalon
22.15 Tuttoggi - II edizione
22.30 Tech princess
22.35 Pop News Tv
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Il giardino dei sogni
00.15 Mediterraneo
00.45 Tuttoggi - II edizione (r)
01.00 Tv transfrontaliera - Tgr Fvg - tg in lingua slovena
01.25 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino cielo poco nuvoloso, in giornata probabilmente variabile. Soffierà Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, più forte in serata. Sul Tarvisiano sarà probabile maggiore nuvolosità.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	2/5	3/6
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN REGIONE

Nuvolosità variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa. Sul Tarvisiano possibili deboli nevicate fino a fondovalle. Temperature in calo, ma comunque nella norma del periodo.

Tendenza per domenica: Cielo variabile con Bora da moderata a sostenuta sulla costa. Sul Tarvisiano possibili deboli nevicate fino a fondovalle. Farà più freddo.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	0/3	2/5
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	6,6	10,9	61%	23 km/h
MONFALCONE	4,5	11,0	60%	18 km/h
GORIZIA	1,0	11,0	75%	6 km/h
UDINE	2,2	11,2	83%	32 km/h
GRADO	5,5	10,7	71%	32 km/h
CERVIGNANO	3,0	11,5	87%	22 km/h
PORDENONE	4,0	10,9	89%	15 km/h
TARVISIO	0,1	3,3	93%	18 km/h
LIGNANO	5,3	10,6	95%	34 km/h
GEMONA	4,2	11,4	76%	36 km/h
PIANCAVALLO	4,2	1,7	94%	8 km/h
FORNI DI SOPRA	-1,5	6,1	75%	12 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,0	15 nodi E-N-E	6.09 +27	13.46 -49
MONFALCONE	poco mosso	10,9	10 nodi E-N-E	6.14 +27	13.51 -49
GRADO	molto mosso	10,7	15 nodi N-E	6.34 +27	14.11 -44
PIRANO	molto mosso	11,2	20 nodi N-E	6.04 +27	13.41 -49

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	8
ATENE	8	15
BARCELLONA	10	13
BELGRADO	3	8
BERLINO	2	3
BRUXELLES	3	8
BUDAPEST	4	6
COPENAGHEN	4	5
FRANCOFORTE	3	8
GINEVRA	3	9
HELSINKI	-3	0
KLAGENFURT	-2	5
LISBONA	10	15
LONDRA	5	7
LUBIANA	0	6
MADRID	3	11
MALTA	10	17
P. DI MONACO	10	13
MOSCA	-7	-1
OSLO	-3	-2
PARIGI	5	8
PRAGA	1	6
SALISBURGO	0	3
STOCCOLMA	-3	0
VARSAVIA	-1	1
VIENNA	3	6
ZAGABRIA	4	7
ZURIGO	1	8

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	7	12
ANCONA	6	10
AOSTA	2	6
BARI	8	13
BERGAMO	5	10
BOLOGNA	7	8
BOLZANO	1	8
BRESCIA	6	10
CAGLIARI	9	13
CAMPOBASSO	2	8
CATANIA	9	14
FIRENZE	7	11
GENOVA	8	11
L'AQUILA	3	5
MESSINA	11	14
MILANO	7	10
NAPOLI	8	13
PALERMO	11	14
PERUGIA	4	7
PESCARA	4	12
PISA	7	13
R. CALABRIA	12	15
ROMA	8	12
TARANTO	7	14
TORINO	2	10
TREVISO	6	11
VENEZIA	7	9
VERONA	6	8

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Buono al Nord Ovest salvo addensamenti mattutini, prevalenza di sole sul Triveneto ma con nubi in aumento serale.
Centro: Nubi e qualche pioggia su regioni adriatiche e Appennino con neve dai 1100m, più sole sulle Tirreniche.
Sud: Condizioni di instabilità con piogge e acquazzoni, neve dai 1200m.

DOMANI
Nord: In prevalenza soleggiato, salvo qualche addensamento su Triveneto ed Emilia Romagna.
Centro: Soleggiato o poco nuvoloso su Sardegna e regioni del versante tirrenico, variabilità su quello adriatico.
Sud: Instabile con piogge su peninsulari e Nord Sicilia e neve sull'Appennino dai 1200m. Miglioramento in giornata.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3-20/4
Con poco riuscirete ad ottenere molto, se saprete utilizzare al meglio i suggerimenti degli astri. Seguite le vostre intuizioni e riuscirete a realizzare ciò che avete in mente.

TORO 21/4-20/5
Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

GEMELLI 21/5-21/6
Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

CANCRO 22/6-22/7
L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole e le reazioni per non guastarvi del tutto la mattinata.

LEONE 23/7-23/8
Il momento è favorevole, ma occorre darsi da fare e magari fare anche qualche investimento di denaro. Non sottovalutate una proposta di lavoro abbastanza vantaggiosa.

VERGINE 24/8-22/9
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

BILANCIA 23/9-22/10
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore: ora potete tentare una riconciliazione. Controllate la vostra emotività durante un incontro fuori programma.

SCORPIONE 23/10-22/11
Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte. Grazie ad un amico entrerete in un nuovo ambiente.

SAGITTARIO 23/11-21/12
Anche se avete dei problemi, avete grande presenza di spirito, buone ispirazioni per affrontarli meglio e per trarne anche degli insegnamenti. Buon sostegno dalla vita affettiva.

CAPRICORNO 22/12-20/1
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Più riposo.

ACQUARIO 21/1-19/2
Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio amico.

PESCI 20/2-20/3
La situazione si presenta un poco carica, qualche incertezza da dominare. Ma alcune situazioni sono anche molto stimolanti, possono portarvi a reazioni intelligenti.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura dell'11 gennaio 2018 è stata di 23.991 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Precede la notte - **5.** Famoso aereo militare russo - **7.** Sabbia - **8.** Il prefisso che rende... grande - **10.** Un po' di umorismo - **11.** Rinunciare a qualcosa d'importante - **13.** Catasta di legna per l'esecuzione di condannati al rogo - **15.** Una fenditura nel terreno - **16.** Periodi geologici - **17.** Dondolare un bambino - **18.** Assoggettare - **20.** Sua Maestà - **21.** Zone circoscritte - **22.** Il nome della Weber - **24.** Le sigarette dei militari di truppa sotto le armi del Regio esercito - **26.** Fine della carriera - **28.** I confini del Laos - **29.** Feticcio - **30.** Ente nazionale previdenza e assistenza ai dipendenti statali (sigla) - **32.** Il nome della De Sio - **34.** Un secco rifiuto - **35.** Seguaci di re Guglielmo III.

VERTICALI **1.** Una leggendaria regina assiro-babilonese - **2.** Sigla di Enna - **3.** Pianta erbacea della famiglia delle Crocifere - **4.** Trasferire ad altri in proprietà - **5.** Applicare un contrassegno per indicare la provenienza - **6.** Contenti, felici - **7.** Roccia scoscesa ed erta - **8.** Dimensioni, estensioni - **9.** Il nome con cui i Romani indicavano i Celti - **12.** Appellativo per suora - **14.** Cosa... latina - **17.** Monastero con celle per monaci e piccolo orto - **19.** Imbarcazione a vela da crociera - **20.** Adam, filosofo ed economista scozzese - **23.** Molto, parecchio - **25.** Un pronome personale e aggettivo possessivo - **27.** Cinque in un lustro - **31.** Dispositivo elettronico per pagamenti - **33.** La provincia di Senigallia (sigla).

www.imagoclick.com